

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 5 GIUGNO 2015

n. 78 suppl.



Leggi e Regolamenti regionali

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

**S O M M A R I O**

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

**PARTE PRIMA*****Leggi e regolamenti regionali***

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 13

**Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo.**

Pag. 4

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 14

**Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell’assistenza ospedaliera in applicazione dell’Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016.**

Pag. 84

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 15

**Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 recante Disciplina delle acque meteo-riche di dilavamento e di prima pioggia (Attuazione dell’art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.).**

Pag. 153

**PARTE PRIMA*****Leggi e regolamenti regionali***

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 13

**Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo.**

**Visto** l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Visto** l'art. 44, comma 3, L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 964 del 19 maggio 2015 di adozione del Regolamento;

**EMANA**

Il seguente Regolamento:

**CAPO I  
PRINCIPI****Art. 1*****Oggetto e Ambito di applicazione***

1. Il presente regolamento definisce i termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Giunta regionale, aventi rilevanza esterna, avviati d'ufficio o su iniziativa di parte e non disciplinati da speciali disposizioni di legge.

2. Il presente regolamento, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative e degli incarichi conferiti, si applica altresì agli enti pubblici e privati, comunque costituiti, sui quali la Regione

Puglia esercita poteri di indirizzo e controllo, ivi inclusi - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - enti, aziende, società, agenzie, istituzioni, consorzi e organismi comunque denominati, controllati e/o vigilati e/o partecipati dalla Regione nonché dei concessionari di servizi pubblici regionali.

3. Nella tabella "A", parte integrante del presente regolamento, sono espressamente indicati i termini di conclusione dei procedimenti regionali in essa individuati.

4. Il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente indicati nella tabella "A" di cui al precedente comma e non disciplinati da specifiche disposizioni di legge statali o regionali, è quello fissato dalla legge statale sul procedimento amministrativo.

5. Il termine previsto per la conclusione di ciascun procedimento si applica anche alle eventuali procedure di secondo grado di cui all'art. 21 *nonies* della l. n. 241/1990.

**Art. 2*****Principi generali e finalità***

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, disciplina il procedimento amministrativo conformandolo ai principi costituzionali, all'ordinamento comunitario nonché alle garanzie al cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dalla Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., ove siano espressione dei livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione. Per il raggiungimento del miglior risultato, in termini di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza, la Regione si avvale degli istituti più idonei tra quelli previsti dall'ordinamento.

2. Fermo restando quanto previsto dal presente regolamento e salvo che la legge disponga diversamente, in tutti i casi per i quali non è necessario adottare atti di natura autoritativa, l'Amministrazione agisce secondo le norme di diritto privato.

3. Il procedimento non può essere aggravato se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

4. Per conseguire maggiore efficienza nella sua attività, la Regione incentiva l'uso della telematica, nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e nei rapporti con i cittadini.

### Art. 3

#### *Definizioni*

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) procedimento amministrativo: il complesso di atti e operazioni, tra loro funzionalmente coordinati e collegati, preordinati all'adozione di un atto o di un provvedimento amministrativo dell'Amministrazione nel perseguimento di pubblici interessi;
- b) istruttoria: la fase del procedimento finalizzata ad acquisire ogni elemento utile alla decisione dell'amministrazione;
- c) provvedimento amministrativo: l'atto conclusivo del procedimento amministrativo, esplicitante la decisione dell'amministrazione;
- d) interruzione dei termini: l'azzeramento del conteggio dei termini nei casi previsti da leggi e regolamenti; venuta meno la causa interruttiva, i termini ricominciano a decorrere *ab initio*;
- e) sospensione dei termini: il blocco temporaneo della decorrenza dei termini che il responsabile del procedimento può disporre nei casi previsti da leggi e dal presente regolamento; venuta meno la causa sospensiva, i termini ricominciano a decorrere a partire dal momento della sospensione;
- f) responsabile del procedimento: il dirigente di ciascuna unità organizzativa cui spetta la gestione dell'iter procedimentale in base alla propria competenza per materia, o altro dipendente da questi designato;

g) Amministrazione: la Regione Puglia, gli enti, le aziende, le società, le agenzie, le istituzioni, i consorzi e gli organismi comunque denominati, controllati, vigilati e partecipati dalla Regione e i concessionari di servizi pubblici regionali.

## CAPO II TEMPI E MODI DEL PROCEDIMENTO

### Art. 4

#### *Decorrenza del termine procedimentale*

1. L'avvio del procedimento può essere ad istanza di parte o d'ufficio.

2. Qualora leggi o regolamenti prevedano che l'avvio dell'iter procedimentale debba conseguire ad una richiesta dell'interessato, comunque denominata, prefigurando il correlativo obbligo di provvedere in capo all'Amministrazione, il procedimento è ad istanza di parte ed il termine per la conclusione decorre dalla data di ricevimento dell'istanza, attestata dal sistema di protocollo.

3. Qualora l'Amministrazione sia tenuta per legge o regolamento ad avviare l'iter procedimentale, ancorché ciò avvenga in concomitanza o a seguito di una istanza di parte che non comporta obbligo a provvedere, o di atti di rimostranza o segnalazioni, il procedimento è attivato d'ufficio e il termine di conclusione decorre dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia formale, attestata dal sistema protocollo, del fatto o atto da cui sorge l'obbligo di provvedere. I termini di conclusione dei procedimenti il cui avvio sia subordinato ad una scelta discrezionale dell'Amministrazione, come quelli ex art. 21 *nonies* l. n. 241/1990, decorrono dall'adozione di tale scelta.

4. I dipendenti dell'Amministrazione sono tenuti a trasmettere immediatamente le segnalazioni, le dichiarazioni, le domande pervenute alla loro casella di posta elettronica o al loro fax. Anche in tal caso le istanze, dichiarazioni, segnalazioni s'intendono ricevute all'atto della protocollazione.

5. Il sistema di protocollo provvede, di norma,

ad effettuare la protocollazione in giornata con ogni urgenza.

6. Nei procedimenti conseguenti alla pubblicazione di bandi, avvisi o atti assimilabili, salvo diversa disposizione, il termine del procedimento decorre dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in essi indicata.

7. I bandi, avvisi o atti assimilabili, possono specificare il termine, trascorso il quale, le domande non vengono prese in considerazione, nonché le diverse modalità di presentazione delle stesse.

8. L'ufficio incompetente per l'istruttoria cui venga erroneamente indirizzata l'istanza, la dichiarazione o la segnalazione, provvede ad inviarla immediatamente alla struttura competente; in tal caso il termine di conclusione del procedimento decorre dal momento in cui la domanda perviene a quest'ultima.

#### Art. 5 *Interruzione*

1. A fini di economia procedimentale, il responsabile del procedimento, fatte salve le ipotesi di cui al successivo art. 7 comma 2, qualora la domanda, la dichiarazione o l'istanza, presentino irregolarità sostanziali o siano carenti di uno o più degli elementi prescritti tali da non precludere la riproposizione della stessa, interrompe entro quindici giorni dalla sua presentazione i termini del procedimento comunicando le cause di incompletezza e i termini per la presentazione della documentazione eventualmente richiesta.

2. L'interruzione del procedimento comporta:  
a) il riavvio del procedimento a decorrere dalla ricezione della documentazione integrativa; b) l'archiviazione del procedimento, quando nel termine stabilito dall'Amministrazione non siano presentati gli elementi richiesti.

#### Art. 6 *Sospensione*

1. Al di fuori dell'ipotesi di necessaria acquisi-

zione di valutazioni tecniche, per le quali si rinvia alla specifica disciplina di cui all'art. 17 della l. n. 241 del 1990 e s.m.i., il termine di conclusione del procedimento può essere sospeso, per una sola volta e comunque per un periodo massimo di trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

2. Si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 1990 in tema di conferenza dei servizi obbligatoria.

3. L'Amministrazione trasmette agli interessati una motivata comunicazione della sospensione del procedimento, indicando i termini per la presentazione della documentazione eventualmente richiesta.

#### Art. 7 *Conclusione e chiusura*

1. Ogni procedimento deve concludersi con l'adozione di un provvedimento espresso, congruamente motivato; la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

2. Se ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda l'Amministrazione conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

3. Il provvedimento deve essere assunto nel rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

4. Qualora ricorra la sopravvenienza di disposizioni normative, anche di contenimento della spesa pubblica, il responsabile del procedimento è tenuto a concludere il procedimento tenendo conto delle disposizioni nel frattempo intervenute.

5. Il procedimento amministrativo si intende concluso:

- a) per i procedimenti nei quali vi sia la necessità di un provvedimento espresso, con l'adozione del provvedimento stesso;
- b) per i procedimenti con dichiarazione di inizio attività o silenzio assenso, da quando decorre il termine che consente di esercitare o dare avvio all'attività.

6. Il responsabile provvede all'archiviazione del procedimento quando:

- a) il procedimento sia stato interrotto o sospeso e l'interessato non abbia prodotto la documentazione integrativa essenziale richiesta nei termini stabiliti;
- b) il procedimento sia stato oggetto di rinuncia da parte dell'interessato;

7. Nel computo dei termini di conclusione non sono compresi i tempi eventualmente occorrenti per l'esecutorietà dell'atto; la notifica del provvedimento viene avviata immediatamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'adozione dell'atto o dall'esecutività del provvedimento fatto.

8. L'Amministrazione comunica agli interessati l'adozione del provvedimento finale; nella comunicazione devono essere indicati l'autorità cui è possibile ricorrere e il termine per presentare ricorso.

#### Art. 8

##### *Ritardo nella conclusione*

1. L'Amministrazione ha l'obbligo di emanare il provvedimento anche quando siano scaduti i termini di cui all'art. 1.

2. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

3. In ipotesi di inerzia protracta del responsabile del procedimento che non sia investito della potestà decisionale, il Dirigente competente revoca l'assegnazione del procedimento, avocandolo a sé

o assegnandolo ad altra unità. In ipotesi di inerzia del Dirigente competente, provvede il Dirigente investito del potere sostitutivo, ovvero: in luogo del Dirigente di ufficio provvede il Dirigente del servizio, in luogo di quest'ultimo provvede il Direttore dell'Area; in ipotesi di inerzia di questi provvede il Dirigente individuato dal Responsabile della Prevenzione e della Corruzione.

4. Il sito istituzionale dell'Amministrazione specifica, per ciascun procedimento, il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo a cui l'interessato può rivolgersi affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

5. I Dirigenti di servizio, i Direttori di Area e la Conferenza di Direzione con cadenza semestrale, comunicano alla Giunta Regionale ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i procedimenti per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti.

6. Nei provvedimenti adottati in ritardo, su istanza di parte, sono espressamente indicati il termine previsto nella tabella "A" allegata al presente regolamento e quello effettivamente impiegato.

#### Art. 9

##### *Conseguenze per il ritardo*

1. L'Amministrazione è tenuta al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1 e ad esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici, in caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento ad istanza di parte, per il quale sussiste l'obbligo di pronunziarsi, l'istante ha diritto di ottenere un indennizzo per il mero ritardo alle condizioni e con le modalità stabilite dalla legge o da un regolamento emanato ai sensi dell'art. 17, comma 2, Legge n. 400 del 1988. In tal caso le somme corrisposte o da corrispondere a titolo di indennizzo sono detratte dal risarcimento.

3. Il procedimento finalizzato alla corresponsione dell'indennizzo dovrà essere preceduto dall'attivazione del potere sostitutivo la cui istanza dovrà essere presentata dall'interessato nel termine perentorio di venti giorni dalla scadenza del termine entro il quale il procedimento si sarebbe dovuto concludere.

#### Art. 10

##### *Uso della telematica*

1. Le comunicazioni, le istanze e le dichiarazioni da presentarsi all'Amministrazione, possono essere inoltrate anche in via telematica, con utilizzo di caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) o altri strumenti che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento, in conformità con il D.lgs. n. 82/2005.

2. L'Amministrazione provvede alla gestione informatica dei documenti ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera u), del D.lgs. n. 82/2005, nel rispetto della disciplina vigente in tema di trattamento dei dati personali.

#### Art. 11

##### *Atti generali e partecipazione attiva*

1. In relazione ai procedimenti amministrativi volti all'emanazione di atti generali, di pianificazione e di programmazione, la regione favorisce la partecipazione dei cittadini singoli e associati attivando adeguate modalità di informazione e partecipazione attiva attraverso il sito istituzionale, mediante modalità telematiche che consentano la formulazione di proposte da parte dei predetti soggetti.

2. In riferimento ai procedimenti di cui al comma 1, l'Amministrazione definisce le concrete modalità di partecipazione, anche individuando percorsi a carattere sperimentale basati sulle tecnologie digitali (es. consultazioni o forum on line sul sito dell'Amministrazione), in modo che risulti sempre garantita ai cittadini la possibilità di contribuire alla definizione delle scelte attraverso la formulazione di osservazioni e proposte.

3. L'Amministrazione prende in considerazione le osservazioni e proposte dei cittadini, recependone il contenuto o motivando sinteticamente sulle ragioni di massima che non ne rendono possibile od opportuno l'accoglimento.

### CAPO III IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

#### Art. 12

##### *Individuazione del responsabile del procedimento*

1. Il Dirigente è responsabile di tutti i procedimenti che afferiscono alla propria struttura organizzativa individuata in base al vigente Regolamento di organizzazione.

2. Il Dirigente, responsabile del procedimento, può assegnare a sé o ad altro dipendente addetto alla struttura di appartenenza, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, l'adozione del provvedimento finale; in mancanza di tale assegnazione, la responsabilità del procedimento rimane incardinata in capo al Dirigente.

3. Nei procedimenti costituiti da più fasi, il responsabile della fase iniziale è, salvo diversa disposizione, responsabile dell'intero procedimento, fatta salva, comunque, la possibilità di imputare le conseguenze di eventuali ritardi, inadempimenti od omissioni ai responsabili delle singole fasi.

4. Attraverso idonei strumenti di informazione, devono essere resi pubblici i nominativi dei responsabili dei vari procedimenti, una volta individuati secondo le modalità di cui ai commi precedenti.

5. Tutti gli uffici che intervengono nell'istruttoria di un procedimento sono tenuti a garantire al responsabile del procedimento la massima collaborazione ai fini di un tempestivo, efficace e completo espletamento dell'istruttoria e conclusione del procedimento entro il termine previsto.

6. Spetta al Dirigente del Servizio a cui afferisce

la struttura organizzativa responsabile risolvere eventuali conflitti di competenza e/o di interessi insorti durante il procedimento. In caso di conflitto di competenze tra Dirigenti di Servizio, la decisione compete al Direttore di Area; in ipotesi di conflitti tra Aree decide la Conferenza dei Direttori di Area. Quanto ad eventuali conflitti di interesse, si rinvia alle previsioni dettate in materia dal Codice di Comportamento.

#### Art. 13

##### *Compiti del responsabile del procedimento*

1. Il responsabile del procedimento coordina l'istruttoria e compie con la massima diligenza ogni atto utile per il sollecito e regolare svolgimento del procedimento, utilizzando, ove possibile, gli istituti di semplificazione amministrativa; in particolare, esercita le funzioni previste dall'art. 6 della l. n. 241/1990, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché tutte le altre funzioni previste dal presente regolamento e da eventuali disposizioni di servizio all'uopo impartite. Per quanto riguarda gli accordi di cui all'art. 11 della l. n. 241/1990, da stipulare con i destinatari del provvedimento e con gli interessati, il responsabile procede autonomamente alla definizione degli stessi ove sia competente all'adozione del provvedimento finale, ovvero propone l'approvazione dell'accordo all'organo competente per l'adozione del provvedimento finale.

2. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile avvia l'istruttoria seguendo l'ordine cronologico di presentazione/arrivo delle domande, salvo i casi di urgenza documentati dall'interessato ovvero motivate ragioni inerenti l'organizzazione dell'ufficio che siano stati preventivamente autorizzati dal Dirigente della struttura organizzativa cui fa capo il procedimento.

3. Il responsabile del procedimento può invitare presso il suo ufficio i soggetti di cui all'art. 7 - comma 1 della l. n. 241/1990, al fine di acquisire chiarimenti ed informazioni utili al perfezionamento dell'istruttoria; del colloquio è redatto, di norma, sommario verbale del quale deve essere fatta menzione nel provvedimento finale.

4. Gli atti e la documentazione relativi ad ogni procedimento amministrativo, sino alla conclusione dell'istruttoria, devono essere ordinati in fascicoli da custodire presso la struttura organizzativa cui fa capo il procedimento e corredati di una scheda di controllo.

5. Nei procedimenti che interessano più uffici dell'Amministrazione procedente o altre pubbliche amministrazioni, il responsabile del procedimento segue l'andamento degli stessi anche per le fasi che non rientrano nella sua diretta competenza, dando impulso all'azione amministrativa; qualora sia necessario, sollecita la conclusione delle suddette fasi, suggerendo altresì soluzioni, come accordi tra amministrazioni, idonee a garantire in ogni caso la conclusione del procedimento.

6. È compito del responsabile del procedimento, su richiesta dell'interessato, fornire le informazioni relative allo stato di svolgimento del procedimento.

7. Il responsabile del procedimento, che non sia competente per l'adozione del provvedimento finale, formula al Dirigente competente una proposta di provvedimento finale sulla base delle risultanze dell'istruttoria.

8. Qualora il Dirigente competente per l'adozione del provvedimento finale si discosti dalle risultanze dell'istruttoria, deve darne adeguata motivazione nel provvedimento finale.

#### Art. 14

##### *Compiti del responsabile di struttura*

1. Il Dirigente, responsabile della struttura competente cui fa capo l'unità operativa responsabile del procedimento:

- a) coordina e controlla l'attività del responsabile del procedimento;
- b) verifica e sollecita il rispetto dei termini;
- c) adotta ogni accorgimento teso alla semplificazione dei procedimenti;
- d) esercita, nel caso di mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento, il potere sostitutivo affinché, entro un ter-

mine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

e) esercita il potere di avocazione qualora vi siano fondati motivi per temere il mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento e sussista l'obbligo dell'Amministrazione a pronunciarsi.

2. Il responsabile di struttura, qualora lo ritenga utile o necessario, promuove la conclusione di accordi con altre Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune o per l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche.

3. Il responsabile di struttura che intenda stipulare accordi sostitutivi o integrativi del provvedimento ovvero indire una conferenza dei servizi, deve osservare le disposizioni contenute negli articoli 11, 14 e seguenti della l. n. 241/1990.

#### CAPO IV PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

##### Art. 15 *Comunicazione d'avvio*

1. Il responsabile del procedimento, ove non sussistano ragioni derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, entro 10 giorni dall'inizio, ne comunica l'avvio ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, della l. n. 241/1990.

2. La comunicazione è differita qualora vi siano improrogabili esigenze di celerità ovvero qualora si tratti di procedimenti preordinati all'emanazione di provvedimenti di natura cautelare.

3. Nell'ipotesi di sopralluoghi o ispezioni la comunicazione è data dall'invio all'interessato di copia dei relativi verbali.

4. La comunicazione non è dovuta:

- quando nei procedimenti ad istanza di parte sia stata rilasciata ricevuta conte-

nente le informazioni di cui all'art. 8, comma 2, della l. n. 241/1990;

- b) nei procedimenti ad istanza di parte che si concludano in un termine inferiore ai 30 giorni;
- c) all'avvio dell'iter di formazione di atti normativi e generali, per i quali si applicano le norme che ne regolano la formazione.

5. La comunicazione di avvio del procedimento deve essere personale, deve contenere le indicazioni di cui all'art. 8, comma 2, della l. n. 241/1990 e deve essere effettuata preferibilmente mediante posta elettronica certificata ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altri mezzi che ne possano assicurare il recapito in forma certa e celere, quando l'indirizzo di posta elettronica certificata non sia stato preventivamente dichiarato.

6. Qualora, a causa dell'elevato numero dei destinatari, la comunicazione personale sia impossibile o particolarmente gravosa, si provvede mediante forme di pubblicità idonee quali, fra le altre, gli avvisi pubblici, i comunicati stampa, l'inserimento nel sito web dell'Amministrazione. Il provvedimento di deroga deve essere adeguatamente motivato.

7. L'omissione, il ritardo e l'incompletezza di taluna delle comunicazioni prescritte, può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

##### Art. 16 *Diritti dei partecipanti al procedimento e intervento*

1. L'Amministrazione favorisce la massima partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti destinatari della comunicazione di avvio, ossia di coloro che per legge devono intervenirvi, nonché dei soggetti per i quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale e che siano individuati o facilmente individuabili, nonché dei soggetti individuati nell'art. 9 - comma 1, della l. n. 241/1990.

2. I soggetti di cui al precedente comma hanno diritto di:

- a) prendere visione e accedere agli atti del procedimento, d'intesa con il relativo responsabile, con le modalità indicate in materia dalla normativa nazionale e regionale;
- b) presentare memorie scritte, documentazione integrativa e perizie tecniche di parte, che il responsabile del procedimento è tenuto a valutare, purché pertinenti.

3. L'atto di intervento, redatto in carta semplice senza alcuna formalità e diretto al responsabile del procedimento, deve essere adeguatamente motivato in ordine al pregiudizio temuto e presentato entro un termine pari ai due terzi di quello fissato per la durata del procedimento.

4. Quanto previsto dal presente articolo e dal precedente, non si applica ai procedimenti indicati nell'art. 13 della l. n. 241/1990.

#### Art. 17

##### *Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*

1. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

2. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

3. La comunicazione, di cui al comma precedente, interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo.

4. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

5. Le disposizioni di cui al presente e precedente articolo non si applicano alle procedure concorsuali, ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.

#### Art. 18

##### *Accordi integrativi e sostitutivi del provvedimento*

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma del precedente articolo, l'Amministrazione può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi e, in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.

2. Al fine di favorire la conclusione dei predetti accordi, il responsabile del procedimento può predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali altri soggetti interessati.

3. Gli accordi di cui al presente articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti.

4. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'Amministrazione recede unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

5. La stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.

#### Art. 19

##### *Controlli*

1. Il responsabile del procedimento predispone misure organizzative idonee ad effettuare controlli, anche a campione in misura non inferiore al 5%, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rese nell'ambito dell'attività istruttoria.

2. I controlli sono effettuati consultando direttamente, ove possibile in via telematica, gli archivi esistenti propri e delle Amministrazioni pubbliche ovvero richiedendo, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da queste custoditi.

3. Qualora vengano riscontrate irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà notizia all'interessato. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro il termine stabilito, pena la chiusura del procedimento stesso, fatta salva la responsabilità penale; in caso di dichiarazioni mendaci o di attestazioni false, non è ammessa la sanatoria ovvero la conformazione dell'attività e dei suoi effetti alla legge.

## CAPO V ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

### Art. 20

#### *Modalità di esercizio e casi di esclusione del diritto di accesso*

1. Premesse le disposizioni normative e regolamentari nazionali in materia di accesso ai documenti amministrativi, si rinvia alla legge regionale n. 15/2008 e relativo regolamento di attuazione n. 20/2009, per la disciplina degli ulteriori livelli di tutela.

## CAPO VI SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

### Art. 21

#### *Conferenza dei servizi infraregionale*

1. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici in un medesimo procedimento amministrativo ovvero si debbano acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi, comunque denominati, nell'ambito dell'Ammini-

strazione regionale, la struttura procedente indice di regola una conferenza di servizi. In tal caso le determinazioni adottate in sede di conferenza di servizi fra tutte le strutture coinvolte e risultanti da apposito verbale tengono luogo degli atti predetti.

2. Per gli effetti di cui al comma 1, è struttura procedente quella cui compete l'adozione del provvedimento amministrativo finale.

### Art. 22 *Modalità di partecipazione della Regione alla conferenza dei servizi*

1. L'Amministrazione partecipa alla conferenza dei servizi indetta da qualsiasi altra amministrazione o soggetto legittimato attraverso l'organo che, in base alle norme regionali di organizzazione, risulta competente in materia, ovvero quello che è individuato come tale dalla Giunta regionale nell'ambito delle direzioni responsabili.

2. Qualora l'organo competente alla partecipazione sia la Giunta regionale, la medesima individua il soggetto legittimato a rappresentarla. In tal caso la manifestazione di volontà da questi espressa in sede di conferenza tiene luogo gli atti dell'amministrazione.

3. Nel caso in cui l'organo legittimato alla partecipazione sia, ai sensi della legge regionale di organizzazione, un dirigente, questi può delegare per iscritto un altro dirigente assegnato alla struttura da lui diretta ovvero, in caso di necessità derivante dall'impossibilità di parteciparvi, il funzionario responsabile dell'istruttoria dell'atto. In tale secondo caso l'atto di delega deve indicare le condizioni ed i limiti entro i quali poter esprimere in sede di conferenza la volontà dell'Amministrazione.

4. Ai fini della partecipazione alla conferenza dei servizi indetta dai soggetti di cui al comma 1, l'Amministrazione può richiedere la documentazione necessaria per l'espressione delle autorizzazioni, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato, nonché stabilire eventuali altre modalità che consentano una effettiva espressione, in sede di conferenza, della propria volontà. La documentazione è

trasmessa dal responsabile del procedimento nel rispetto dei tempi previsti dalla l. n. 241/1990.

5. I soggetti di cui al comma 1 che convocano la conferenza, sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione la determinazione di conclusione della conferenza dei servizi.

6. La mancata partecipazione alla conferenza di servizi, in assenza di apposita e tempestiva giustificazione, ovvero la ritardata o mancata adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, costituiscono elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

## CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 23

#### *Modificazioni alla tabella allegata*

1. Le modifiche alla tabella "A" allegata, successive all'entrata in vigore del presente regolamento,

Il presente Regolamento è dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 3 e dell'art. 53 dello Statuto ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 04 giugno 2015

sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale.

### Art. 24

#### *Disposizioni transitorie e abrogazioni - clausola di cedevolezza*

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti avviati successivamente alla sua entrata in vigore.

2. Ai procedimenti in corso, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano ad applicarsi i termini previsti dalle precedenti disposizioni statali e regionali.

3. Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con quelle del presente regolamento.

### Art. 25

#### *Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VENDOLA

**I N D I C E****CAPO I PRINCIPI**

Articolo 1 - Oggetto ed ambito di applicazione

Articolo 2 - Principi generali e finalità

Articolo 3 - Definizioni

**CAPO II TEMPI E MODI DEL PROCEDIMENTO**

Articolo 4 - Decorrenza del termine procedimentale

Articolo 5 - Interruzione

Articolo 6 - Sospensione

Articolo 7 - Conclusione e chiusura

Articolo 8 - Ritardo nella conclusione

Articolo 9 - Conseguenze per il ritardo

Articolo 10 - Uso della telematica

Articolo 11 - Atti generali e partecipazione attiva

**CAPO III IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Articolo 12 - Individuazione del responsabile del procedimento

Articolo 13 - Compiti del responsabile del procedimento

Articolo 14 - Compiti del responsabile di struttura

**CAPO IV PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO**

Articolo 15 - Comunicazione d'avvio

Articolo 16 - Diritti dei partecipanti al procedimento e intervento

Articolo 17 - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza

Articolo 18 - Accordi integrativi e sostitutivi del provvedimento

Articolo 19 - Controlli

**CAPO V ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Articolo 20 - Modalità di esercizio e casi di esclusione del diritto di accesso

**CAPO VI SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

Articolo 21 - Conferenza dei Servizi infraregionale

Articolo 22 - Modalità di partecipazione della Regione alla Conferenza dei Servizi

**CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**

Articolo 23 - Modificazioni alla tabella allegata

Articolo 24 - Disposizioni transitorie ed abrogazioni

Articolo 25 - Entrata in vigore

# PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
Liquidazione del contributo concesso a titolo di patrocinio oneroso del Presidente della G.r.	L.R. n. 34 del 1980 DGR n. 1803 del 2014	60 giorni dalla presentazione della eventuale rendicontazione o, ladove non sia prevista dalla istanza per la liquidazione, il termine resta sospeso per tutto il periodo necessario all'acquisizione di documentazione da parte di altra Amministrazione (es. DURC, certificazione antimafia,...)
1. Liquidazione delle quote di adesione ad Enti, associazioni o altri organismi ai sensi della L.r. n. 34 del 1980	L.R. n. 34 del 1980 DGR n. 1803 del 2014	60 giorni dalla adozione della DGR, resa esecutiva, di adesione all'Organismo, il termine resta sospeso per tutto il periodo necessario all'acquisizione di documentazione da parte di altra Amministrazione (es. DURC, certificazione antimafia,...)
2. Adesioni (nuove o conferme) ad enti ed organismi senza scopo di lucro ai sensi della L.r. n. 34 del 1980	L.R. n. 34 del 1980 DGR n. 1803 del 2014	La durata del procedimento coincide con lo scadere dell'anno solare cui si riferisce l'adesione (con quota associativa annuale), per cui può essere anche di 365 giorni. L'adesione sia nella forma della nuova adesione, sia di quella della conferma viene disposta con Deliberazione di Giunta regionale che tiene conto della rilevanza delle attività svolte dall'ente cui si intende aderire o confermare l'adesione per la comunità regionale
3.		

# GIUNTA REGIONALE

## Strutture Autonome: AVVOCATURA

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
1.	Liquidazione compensi professionali agli avvocati del libero foro ufficiati ai sensi della L.R. 22/12/1997, n. 22	L.R. 22/12/1997, n. 22 – art. 11 DGR n. 189 del 21/02/2014, modif. e integr. con DGR n. 1204 del 23/06/2014 – paragrafo VI Direttiva  1 anno dalla data di ricevimento della notula redatta in conformità alle condizioni di conferimento incarico e al valore della controversia stabilito dall'Amministrazione.
2.	Liquidazione compensi professionali agli avvocati del libero foro ufficiati ai sensi della DGR n. 1985 del 16/10/2012 (compenso pattuito in via forfettaria e onnicomprensiva)	D.M. Giustizia 20/12/2012, n.140 DGR n. 2848 del 20/12/2011 e DGR di modifica e integrazione n. 1985 del 16/10/2012 e n. 2697 del 14/12/2012  DGR 189 del 21/02/2014 e DGR di modifica e integrazione n. 1204 del 23/06/2014 – paragrafo X Direttiva  120 giorni
3.	Rimborso oneri di patrocinio in favore di dipendenti e amministratori regionali	L.R. n. 9/2000 – art. 16 CCNL per il personale del comparto Regioni e Autonomie Locali 14/09/2000 – art. 28 CCNL Regioni e Autonomie locali area dirigenza 12/02/2002 – art. 12  analogia con i procedimenti sub. 1 e 2.

## AREA FINANZA E CONTROLLI SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
1 dichiarazione fuori uso e alienazione di beni mobili, macchine ed attrezzature varie costituenti l'arredamento degli uffici regionali	legge regionale n.27 del 1995 art.31legge regionale n. 21/1977	180
2 Pagamento gettoni a componenti Commissioni e Comitati	L.R. 45/1981, L.R. 19/2013d.l., 223/2006, D.L.78/2010, D.L.95/2012, D.L. 112/2008, Circolare MEF n.2 del 05/02/2013	180
3 Inventariazione	L.R. N. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni, Legge regionale n. 27/1995	180
4 pagamento tributi	IMU: d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 integrato e modificato dal decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011; TARES: Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214; Tarsu: d.lgs 15 novembre 1993 n. 507; Contributi Consorzio di Bonifica: L.R. n. 4 del 13/03/2012 e Regolamento regionale n. 17 del 01/08/2013; Imposta di Bollo: decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972; Imposta di registro: Testo unico dell'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131; Contributi Unificati: d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.	60
5 Rottamazione automezzi	Regolamento Regionale n. 1 del 18/07/1978	90
6 Procedura di acquisto di beni e servizi e affidamento lavori	Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", Regolamento regionale 15 novembre 2011 n. 25 "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della regione Puglia, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006", DPR n. 207 del 05/10/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", Art.54 della Legge regionale n. 4 del 25/02/2010 modificato e integrato dall'art. 16 della Legge regionale n. 20 del 24/07/2012	Non inferiore a 35 e non superiore a 60

## SERVIZIO FINANZE

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
7	Istanza di rimborso IRBA	D.lgs 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.", art. 14; L.R. 31.12.2007 n.40 Disposizioni di carattere tributario, art. 3 comma 8	90
8	Istanza di rimborso addizionale regionale accisa gas naturale	DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e s.m.i, art. 79 (Pagamento differito di diritti doganali) e conseguenziali DM fissazioni semestrali tassi di interesse, art. 93 (interessi passivi); l.r. n. 40/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia", art.3, comma 1; L. 27 luglio 2000, n. 212 "Disposizioni in materia di "statuto dei diritti del contribuente"; d.lgs 26 ottobre 1995, n. 504 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative." e, in particolare, art.3 (Accertamento, liquidazione e pagamento), art. 14 (Recuperi e rimborsi dell'accisa), art. 21 (Prodotti sottoposti ad accisa); DL n. 356/01 conv. l.n. 418/01 "Interventi in materia di accise sui prodotti petroliferi", art. 4 (Aliquota di accisa sul gas metano per combustione per uso industriale); Circolari varie Agenzia delle dogane e dei monopoli	180

## SERVIZIO CONTROLLI

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
9	Attività finalizzata all'accompagnamento operativo all'adozione da parte degli Enti partecipati e/o vigilati dalla Regione per garantire gli adempimenti in materia di armonizzazione contabile e consolidamento di bilancio; Attività finalizzata all'implementazione di procedure amministrativo-contabili ai fini della certificazione dei bilanci degli Enti del SSR; Attività di implementazione di un sistema per la catalogazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti del SSR in collegamento al percorso di rivisitazione e armonizzazione del sistema amministrativo-contabile e gestionale per la certificazione dei bilanci	D. Lgs. n.118/2011; ex D Lgs. 231/2001	Non applicabili

## UFFICIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE

10	Controllo sui bilanci delle aziende sanitarie , delle aziende ospedaliere universitarie e delle agenzie sanitarie della regione in raccordo con le strutture competenti dell'Ente Regione, delle Agenzie e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale e con le	legge 412 art.4 del 1991; D.lgs. n.502/92, L.R. n.36/94; L.R. n.38/94; D.lgs. n.118/2011 art.11;Patto per la salute 2010/2012 DM Min. Salute e Min. Economia 17/9/2012; D.L. 174/2012 conv. In legge n.213/2012; D.L. 95/2012 conv. In legge n.135/2012; L.R. n.26/2013 art.25.	60
----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

	Amministrazioni centrali dello stato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 4/12/91 art. 4 e ss. mm.ii.; Supervisione delle attività di finanza straordinaria degli Enti del Comparto sanità, ivi inclusa la cartierizzazione degli immobili non strumentali; la ristrutturazione dei debiti nei confronti dei fornitori; Analisi e valutazione a seguito delle reazioni dei collegi sindacali delle Aziende sanitarie
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>UFFICIO BILANCI E RENDICONTAZIONE FONDI</b>			
11	-Impulso all'adozione dei relativi atti di sistematizzazione contabile ai fini di bilancio inerenti l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei programmi comunitari e nazionali in raccordo con le strutture regionali competenti, nonché con i competenti uffici dell'Unione Europea e delle amministrazioni centrali dello stato; Verifica e monitoraggio ai fini del patto di stabilità delle iscrizioni a bilancio delle quote programmate dei fondi, dei cofinanziamenti e dell'andamento della spesa comunitaria e nazionale.	Regolamento (CE) n.1080, n.1081, n.1083/2006, n.397 e n. 846 del 2009, legge 4/12 art.4 del 1991, L.R. n.36/94; L.R. n.38/94; D.lgs. n.118/2011; D.lgs. n.502/92.	180

## **SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO**

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
12 Concessione di beni del demanio e patrimonio indisponibile	I.r. 27/95 reg. 23/11	90
13 Subingresso nella concessione di beni del demanio e patrimonio indisponibile	I.r. 27/95 art.17 reg. 23/11	90
14 Decadenza dalla concessione di beni del demanio e patrimonio indisponibile regionale	I.r. 27/95 art.12 reg. 23/11	90
15 Revoca della concessione di beni del demanio e patrimonio indisponibile regionale	I.r. 27/95 art.13 reg. 23/11	90
16 Recesso del concessionario dal rapporto di concessione di beni del demanio e patrimonio indisponibile regionale	I.r. 27/95 art.14 co.4 reg. 23/11	180
17 Utilizzazione di beni demaniali e patrimoniali regionali occupati sine titulo o in difformità dal titolo.	I.r. 27/95 art. 19 co.1 reg. 23/11	90

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
Regolarizzazione/Ripresa del possesso dei beni		
18 Concessione per la gestione di beni del demanio armentizio (tratturi) regionale	Art.17,21,22 l.r. 27/95 art.23 l.r. 4/13 l.r. 27/95 l.r. 4/13 art.17 reg. 23/11	90
19 Subingresso nella concessione di beni del demanio armentizio regionale	l.r. 27/95 l.r. 4/13 art.17 reg. 23/11	90
20 Decadenza dalla concessione di beni del demanio armentizio regionale	l.r. 27/95 l.r. 4/13 art.12 reg. 23/11	90
21 Revoca della concessione di beni del demanio armentizio	l.r. 27/95 art.13 reg. 23/2011	90
22 Recesso del concessionario dal rapporto concessione di beni del demanio armentizio regionale	l.r. 27/95 art.14 reg. 23/11	180
23 Locazione di beni del patrimonio Disponibile regionale	c.c. art. 1571 ss. art.18 e 19 l.r. 27/95 art.5 ss.reg. 23/11 cc. art. 1594 l.r. 27/95 art.17 co.5 reg. 23/11	90
24 Autorizzazione al subingresso nella locazione di beni del patrimonio disponibile regionale	c.c. art. 1382 e 1453 ss. l.r. 27/95 art.14 reg. 23/11	90
25 Risoluzione del contratto di locazione, affitto e comodato di beni del patrimonio disponibile regionale		60
26 Recesso dal contratto di locazione	l.r. 27/95 art.14 co.3 reg. 23/11	180
27 Recesso del locatario dal contratto di locazione di beni del patrimonio disponibile regionale	l.r. 27/95 art.14 co.4 reg. 23/11	180
28 Alienazione di beni immobili del demanio e patrimonio regionale	art.24 ss l.r. 27/95 l.r. 4/13 art.7 ss. l.r. 27/95	180
29 Acquisto beni al demanio/patrimonio regionale mediante compravendita o permuta		180
30 Gestione del contenzioso giurisdizionale e amministrativo	l.n. 24/190 l.r.27/95 reg. 23/11 l.r.17/2006 l.r.4/2013 art.20 co.8 l.59/97 DPR 509/97 art.24 reg. cod.nav.	60
31 Concessione beni Demanio Marittimo per realizzazione strutture dedicate alla nautica da diporto		300

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
32 Variazione al contenuto concessione di beni demaniali marittimo per realizzazione strutture dedicate alla nautica da diporto	l.59/97 art.24 reg. cod.nav. DPR 509/97	300
33 Subingresso nella concessione di beni Demanio Marittimo per realizzazione strutture dedicate alla nautica da diporto	art. 46 Cod.Nav. art.13 l.r. 17/06	120
34 Affidamento ad altri soggetti delle attività di concessione di beni demaniali marittimi	art. 45 bis cod. nav. art.13 l.r.17/2006	120
35 Decadenza del concessionario di beni demaniali marittimi	art. 47 cod.nav. l.r.17/2006	160
36 Revoca della concessione di beni demaniali marittimi	art. 42 cod. nav. l.r.17/2006	160
37 Affidamento lavori pubblici	d.lgs. 163/2006 DPR 207/2010	Previsti dalle norme generali e dalla lex specialis
38 Sdemanializzazione	cod. civile l.r.27/95	Non applicabili

## AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ E LA QUALITÀ URBANA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonni normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
1.	Certificazione sulla sussistenza degli usi civici	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998 DGR n.1651/2012	60
2.	Rettifica degli atti relativi alle verifiche demaniaali	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998	60
3.	Svincolo somme derivanti da affrancazione e/o alienazione terreni gravati da uso civico	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998	60
4.	Sdemanializzazione e/o alienazione terreni gravati da uso civico	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998 DGR n.1651/2012	180
5.	Sistemazione demaniale (legittimazione, quotizzazione)	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998	180
6.	Reintegra terre civiche abusivamente occupate	Legge n.1766/1927 Legge regionale n. 7/1998	90
7.	Intervento sostitutivo regionale nell'esecuzione di provvedimenti repressivi di abusi edili	D.P.R. n.380/2001 Legge regionale n.15/2012	90
8.	Applicazione indennità pecuniaria per opere abusive in zone sottoposte a vincolo paesaggistico	Art.167 e 181 D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" Legge n.308/2004 Legge regionale n.8/1995	180
9.	Assegnazione contributi per la formazione di strumenti urbanistici comuni	Legge regionale n.31/1974	90
10.	Variante P.R.G. – piano regolatore generale e approvazione	Legge regionale n. 56/1980	120
11.	Variante P.D.F. – programmi di fabbricazione e approvazione	Legge regionale n. 56/1980 Legge n.150/1942 Legge n.167/1962	120
12.	PUG - piani urbanistici generali o varianti strutturali PUG attestazione di compatibilità	Legge regionale n.20/2001	150
13.	PUG - Superamento non compatibilità	Legge regionale n.20/2001	30+ 30* * decorrenti dalla trasmissione esito conferenza

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
14.	Varianti P.R.G. e P.D.F. per aree per insediamenti produttivi - attestazione di compatibilità	Legge regionale n.22/2006art. 36 Legge regionale n.20/1998 Legge regionale n.11/1999	150 30 + 30 (vedi procedimento PUG)
15.	Varianti urbanistica per turismo rurale		60
16.	Varianti urbanistiche per housing sociale ai sensi della L. n. 12/2008	Legge regionale n.12/2008 art.1 Legge regionale n.20/2001 art.11	150 30 + 30 (vedi procedimento PUG)
17.	Varianti urbanistiche per housing sociale procedura semplificata ai sensi dell'art.34 D.Lgs. n. 267/2000	Art. 34 D. Lgs. n. 267/2000 L.R. n. 12/2008	180
18.	Varianti urbanistiche per la rigenerazione urbana	Legge regionale n.21/2008 art. 6 L. n. 47/85 art. 29 L.R. n. 26/85 L.R. n. 40/86 L.R. n.56/80	225
19.	Varianti di recupero insediamenti abusivi		120
20.	Varianti urbanistiche per localizzazione di insediamenti produttivi	Art. 8 DPR 160/2010	90+90 eventuali per VIA
21.	Varianti piano alienazioni e valorizzazione immobili comunali	Legge regionale n.5/2010 art. 17	60 15+15 (vedi procedimento PUG)
22.	Intese Stato-Regione per la realizzazione di opere di interesse statale	D.P.R. n. 393/1994 artt. 3-4	90+90
23.	Rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica (vincolo paesaggistico) in caso di Comune non delegato	art. 146 D.Lgs 42/2004 D.P.R. n.139/2010	105
24.	Rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica (vincolo paesaggistico) in caso di intervento riservato alla competenza regionale	art. 146 D.Lgs 42/2004 D.P.R. n.139/2010	105
25.	Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (vincolo PUTT/P) in caso di Comune non delegato	art.501 N.T.A del P.U.T.T.	60
26.	Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (vincolo PUTT/P) ) in caso intervento riservato alla competenza regionale	art.501 N.T.A del P.U.T.T.	60

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>	
27.	Dichiarazione di notevole interesse pubblico su proposta delle commissioni provinciali		
28.	Parere per l'apertura di grandi strutture di vendita	180	
29.	Attestazione di coerenza dei Primi adempimenti al piano paesaggistico	Art. 138, 139 e 140 D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" Art. 9 D. Lgs. N. 114/98 Legge regionale n.11/2003 Regolamento regionale n.7/2009 Regolamento regionale n. 27/2011	180
30.	Adeguamento degli strumenti urbanistici al P.U.T.T.	Art. 5.05 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000) Art. 5.06 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000) Legge regionale n. 56/80	60
31.	Deroga al piano paesaggistico in caso di opere pubbliche	Art. 5.07 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000)	60
32.	Deroga al piano paesaggistico in caso di opere di interesse pubblico	Art. 5.07 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000)	120
33.	Attestazione compatibilità paesaggistica	Art. 5.04 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000)	60
34.	Parere paesaggistico	Art. 5.03 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000)	60
35.	Delega delle funzioni Paesaggistiche ai comuni	Legge regionale n. 20/2009	60
36.	Parere paesaggistico reso all'interno delle conferenze di servizi per l'autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003	D.Lgs. n. 387/2003	120
37.	Parere paesaggistico reso all'interno della conferenza di servizi per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Lr 11/2001	Legge regionale n. 11/2001	120
38.	Parere paesaggistico reso all'interno della cds per le strutture portuali ai sensi del DPR n. 509/1997	DPR n. 509/1997	120
39.	Parere paesaggistico reso all'interno del procedimento unico autorizzativo di cui alla L. 239/2004,	L. 239/2004,	120
40.	Parere paesaggistico ai fini dell'Intesa Stato-Regione per la realizzazione di opere di interesse statale	Art. 5.03, 5.04, 5.07 N.T.A. – norme tecniche di attuazione – del piano urbanistico territoriale tematico – P.U.T.T. (DGR n.1748/2000) e D.P.R. n. 393/1994 artt. 3-4	120
41.	Contributo regionale per la gestione delle aree protette regionali	Legge regionali n.19/1997	90

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
42.	Approvazione Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 Approvazione Piano del Parco relativamente alle aree naturali protette regionali, del Piano Pluriennale Socio-economico e Regolamento	DPR 357/97 DPR 120/2003 DM 03/09/2002 Legge regionale n.19/1997
43.	Approvazione Piano del Parco relativamente alle aree naturali protette nazionali e Piano Pluriennale Socio-economico	L. 394/1991
44.	Selezione delle proposte di piani integrati di sviluppo urbano	Fondi europei FESR 2007/2013
45.	Concessione del finanziamento a favore degli interventi previsti nell'ambito dei piani di sviluppo urbano	180
46.	Assegnazione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli interventi previsti nell'ambito dei piani di sviluppo urbano	Fondi europei FESR 2007/2013
47.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi previsti nell'ambito dei piani di sviluppo urbano	90
48.	Selezione delle proposte direalizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	Fondi europei FESR 2007/2013
49.	Concessione del finanziamento per la realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	180
50.	Assegnazione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli interventi previsti per la realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	Fondi europei FESR 2007/2013
51.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi per la realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP	180
52.	Selezione delle proposte di realizzazione diPiani integrati di sviluppo territoriale	Fondi europei FESR 2007/2013
53.	Concessione del finanziamento per la realizzazione diPiani integrati di sviluppo territoriale	90
54.	Assegnazione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli interventi previsti per la realizzazione diPiani integrati di sviluppo territoriale	Fondi europei FESR 2007/2013
55.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi per la realizzazione diPiani integrati di sviluppo territoriale	90
56.	Selezione delle proposte di realizzazione di infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e monti Dauni	Fondi europei FESR 2007/2013
57.		90
		180

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
58.	Concessione del finanziamento per la realizzazione di infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e monti Dauni	Fondi europei FESR 2007/2013
59.	Assegnazione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli interventi previsti per la realizzazione di infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e monti Dauni	Fondi europei FESR 2007/2013
60.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi per la realizzazione di infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e monti Dauni	Fondi europei FESR 2007/2013
61.	Rilascio certificazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi richiesti con leggi sull'edilizia residenziale pubblica – ERP in capo ai soci di cooperative edili e acquirenti d'impresa	L. n. 1179/1965 L. n. 457/1978
62.	Trasformazione delle cooperative da proprietà individua a proprietà individuale	L. n. 179/1992 art. 18 L.R. n. 20/2002 art. 36
63.	Nomina organi I.A.C.P.	L. n. 865/1971 art. 63
64.	Nomina collegio dei sindaci I.A.C.P.	L.R. n. 16/2012 art. 1 Regolamento per la nomina del Collegio dei Sindaci
65.	Nomina commissioni alloggi E.R.P.	L.R. n. 16/2012 art. 2
66.	Concessione in proprietà del patrimonio edilizio, non autorizzata dalla Regione Puglia, realizzato da cooperative edili e a proprietà individua	L. n. 179/1992 art. 18 L.R. n. 20/2002 art. 36 L.n.457/98 bienni: 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 6° L.R. n. 76/1980 L.R. n. 50/1981 L.R. n. 3/1977 L.R. n. 35/1978 L.R. n. 18/1984 L.R. n. 16/1981 L.R. n. 3/1983 L.R. n. 17/1984 L. n. 25/1980 Piano n.76/1977
67.	Pagamenti a banche, convenzionate con la Regione Puglia, per contributi concessi su mutui a tasso agevolato a cooperative edili e imprese	
68.	P.I.R.P. e interventi di recupero edilizio da parte di privati in centro storico	L. n. 20/2005 art. 13
69.	Autorizzazione alla vendita in favore degli assegnatari degli alloggi E.R.P. di comuni e I.A.C.P.	L. n. 560/1993 L. n. 136/1999

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
70.	Concessione contributi in c/capitale per costruzione e/o recupero a comuni, imprese, IACP e privati per alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata  L. 179/92 artt. 4, 6, 7, 8, 9, 16 L. 1179/65 art. 12-12bis L. 457/78 art. 4 L. 179/92 art. 20, comma 2 relative disposizioni attuarie regionali (es. che stabiliscono i requisiti) stabiliti in leggi regionali ebandi di concorso	120  120
71.	Revoca contributi erogati per occupazione illegittima di alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata  Piano operativo regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto con contributo in conto capitale	120  120
72.	Concessione contributi in conto capitale a imprese e cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi ERP	120
73.	Concessione contributi in conto capitale per il recupero di alloggi da dare in locazione o prima casa a privati	120
74.	Localizzazione, concessione ed erogazione fondi allo I.A.C.P. per la realizzazione di programmi edili di interventi di ERP di nuove costruzioni e recupero edilizio inseriti in programmi complessi P.R.U. – programmi di recupero urbano, residenze dei P.I.R.P. – programmi integrativi recupero delle periferie)	120
75.	Autorizzazione dal punto di vista finanziario di perizie suppletive, autorizzazioni all'utilizzo di economie di programma e concessione richieste maggiori oneri per finanziamenti integrativi relativi ai programmi edili di interventi di ERP da parte dei Comuni e I.A.C.P.	60
76.	Concessione ed erogazione dei fondi ai Comuni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dei P.I.R.P. – programmi integrativi recupero delle periferie	60
77.	Concessione ed erogazione dei fondi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione nelle zone residenziali pubblica di cui alla L. n. 167/1962	120
78.	Localizzazione, concessione ed erogazione fondi ai Comuni per la realizzazione di programmi edili complessi denominati contratti di quartiere II per il recupero e la nuova costruzione di ERP e relativa urbanizzazione.	90
79.	Localizzazione, concessione ed erogazione fondi ai Comuni per la realizzazione di programmi edili semplici e complessi (PII, PRU e residenze PIRP) per il recupero e la nuova costruzione di ERP e relative urbanizzazioni	120
80.	Concessione ed erogazione fondi ai Comuni per la realizzazione dei PRUACS – programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili	120
81.	D.M. n.26/2008 L.R. n. 18/2008	120

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
82. Concessione ed erogazione fondi ai Comuni per la realizzazione di programmi complessi PNNEA – piano nazionale edilizia abitativa	D.P.C.M. del 16/7/2009	120
83. Localizzazione, concessione ed erogazione fondi agli I.A.C.P. per il recupero di alloggi di edilizia sovvenzionata	L.R. n. 20/2005	90
84. Localizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio I.A.C.P. finanziati con i proventi della vendita di alloggi E.R.P.	L. n. 560/1993	90
85. Localizzazione ed erogazione contributi ai comuni per il sostegno ai canoni di locazione	Legge n.431/98	120
86. Planificazione e programmazione infrastrutture di trasporto (ferrovie, strade, piste ciclabili)	Fondi europei PO FESR Regione Puglia 2007/2013	90
87. Planificazione e programmazione infrastrutture di trasporto (ferrovie, strade, aeroporti, porti)	Delibera CIPE 62/2011 e Delibera CIPE 92/2012	90
88. Approvazione dei progetti infrastrutturali (ferrovie, strade, piste ciclabili)	Fondi europei PO FESR Regione Puglia 2007/2013	90
89. Approvazione dei progetti infrastrutturali (ferrovie, strade, aeroporti, porti)	Delibera CIPE 62/2011 e Delibera CIPE 92/2012	90
90. Gestione ed erogazioni risorse relative agli interventi infrastrutturali (ferrovie, strade, piste ciclabili)	Fondi europei PO FESR Regione Puglia 2007/2013	60
91. Gestione ed erogazioni risorse relative agli interventi infrastrutturali (ferrovie, strade, aeroporti, porti)	Delibera CIPE 62/2011 e Delibera CIPE 92/2012	60
92. Planificazione e programmazione infrastrutture nel settore della logistica (interporto, infrastrutture telematiche)	Fondi europei FESR 2007/2013 (PO Regione Puglia, PON Reti e infrastrutture)	90
93. Planificazione e programmazione infrastrutture nel settore della logistica (interporto)	Legge 296/2006	90
94. Approvazione dei progetti infrastrutturali nel settore della logistica (interporto, infrastrutture telematiche)	Fondi europei FESR 2007/2013 (PO Regione Puglia, PON Reti e infrastrutture)	90
95. Approvazione dei progetti infrastrutturali nel settore della logistica (interporto)	Legge 296/2006	90
96. Gestione ed erogazioni risorse relative a progetti nel settore della logistica (interporto, infrastrutture telematiche)	Fondi europei FESR 2007/2013 (PO Regione Puglia, PON Reti e infrastrutture)	60
97. Gestione ed erogazioni risorse relative a progetti nel settore della logistica (interporto)	Legge 296/2006	60
98. Planificazione e Programmazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Bari e di Foggia	L. 448/01, L. 350/03, L. 311/04, L. 266/05, L.244/07, L. 2/09	90
99. Approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Bari e di Foggia	L. 448/01, L. 350/03, L. 311/04, L. 266/05, L.244/07, L. 2/09	90

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
100. Gestione ed erogazioni risorse inerenti la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Bari e di Foggia	L. 448/01, L. 350/03, L. 311/04, L. 266/05, L. 244/07, L. 2/09	90
101. Candidatura di progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale 2007/2013	Fondi europei – FESR, Regolamento UE 1083/2006, DPR 196/08	90
102. Sottoscrizione contratto relativo a progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale 2007/2013	Fondi europei – FESR, Regolamento UE 1083/2006, DPR 196/08	90
103. Gestione dei progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale 2007/2013 – erogazioni	Fondi europei – FESR, Regolamento UE 1083/2006, DPR 196/08	60
104. Avvio della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo –incoming"	DGR 2298/2009	90
105. Erogazioni inerenti la "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo – incoming"	DGR 2298/2009	60
106. Affidamento della gestione della rete eliportuale pugliese	D.Lgs 112/98	90
107. Gestione della rete eliportuale pugliese - erogazioni	D.Lgs 112/98 D.Lgs 285/92 art. 87 (Codice della Strada) L.R. 18/2002	60
108. Rilascio documento integrativo della carta di circolazione degli autobus	D.Lgs. 422/1997 L.297/78	60
109. Approvazione progetti relativi ad investimenti sulla rete ferroviaria	D.Lgs. 422/1997 L.297/78	90
110. Liquidazione acconti secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale	D.Lgs. 422/1997 L.297/78	120
111. Approvazione progetti relativi alle ferrovie di proprietà regionale e relativa autorizzazione all'esecuzione delle opere o rinnovo varianti ferrovie esistenti e realizzazione impianti e materiali rotabili	D.P.R. 753/1980 - ARTT. 3 e 4	60
112. Rilascio nulla osta per attraversamenti ferroviari	D.P.R. 753/1980 - ART. 58	60
113. Approvazione di deroghe alle distanze d'esercizio	D.P.R. 753/1980 - ART. 60	60
114. Approvazione di disposizioni interne emanate del direttore d'esercizio	D.P.R. 753/1980 - ART. 102	60
115. Trasferimento risorse agli EE.LL. per acquisto mezzi	Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 735/2011 L.R. 18/2002	60
116. Erogazione trimestralità alle aziende di trasporto pubblico locale su ferro in relazione ai corrispettivi di esercizio	L.R. 18/2002	60

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
117.	Erogazione trimestralità alle aziende di trasporto pubblico locale su gomma in relazione ai corrispettivi di esercizio	L.R. 18/2002	60
118.	Trasferimento agli EE.LL. trimestralità per servizi di TPL	L.R. 18/2002	60
119.	Recepimento bozza convenzione con il Ministero per definizione criteri per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	I. 144/1999- art. 32 -DELIBERA CIPE 100/2002	120
120.	Definizione disciplinari per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	I. 144/1999- art. 32 -DELIBERA CIPE 100/2002	120
121.	Predisposizione e pubblicazione del bando per l'assegnazione contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	I. 144/1999- art. 32 -DELIBERA CIPE 100/2002	120
122.	Approvazione graduatoria e assegnazione contributi per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	L. 144/1999- art. 32 -DELIBERA CIPE 100/2002	120
123.	Liquidazione contributi assegnati ai beneficiari dietro presentazione della documentazione richiesta	L. 144/1999- art. 32 -DELIBERA CIPE 100/2002	120

## AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

### DIREZIONE DI AREA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
1.	Affidamento di servizi e/o fornitura beni a valere su risorse statali e comunitarie nell'ambito dei progetti di iniziativa comunitaria/idi cooperazione (Programmi ENPI/PAI/PQIn)	Programma ENPI CBC MED (European Neighbourhood and Partnership Instrument) Programma IPA ADRIATIC CBC (Instrument for Pre-Accession Assistance) Regolamento (CE) n. 1080/2006 Regolamento (CE) n. 1083/2006 Regolamento (CE) n. 1828/2006  Programma Operativo Interregionale approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2008) 5527 del 06.10.2008, così come modificato nell'ultima rimodulazione, ratificata con D.G.R. 1039 del 4/06/2013  D.G.R. n. 166 del 19/02/2014  Deliberazioni di programmazione di Giunta regionale  D.lgs. n. 163/2006	180

### SERVIZIO BENI CULTURALI

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
2.	Selezione delle proposte SAC (Sistemi Ambientali e Culturali) da ammettere alla fase negoziale	D.G.R. n. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione"  D.G.R. n. 1150/09 e ss.mm.ii: "P.O. 2007-2013. Asse IV Programma Pluriennale di Asse - Approvazione D.G.R. n. 2329/2010 "Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali"	180
3.	Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo account a favore degli interventi previsti nell'ambito dei	D.G.R. n.738/2011 "Approvazione elenco SAC (Sistemi Ambientali e Culturali) ammissibili alla fase negoziale  Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il SAC (Sistema Ambientale e Culturale) beneficiario	90

	<b>Sistemi Ambientali Culturali</b>	
4.	Liquidazione acconti successivi e saldo del finanziamento concesso a favore degli interventi previsti nell'ambito dei Sistemi Ambientali Culturali	Disciplinare regolamentante i rapporti fra la Regione ed il SAC (Sistema Ambientale e Culturale) beneficiario 90
5.	Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013. (Graduatoria Provvisoria).	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" D.G.R. n.1150/09 e ss.mm.ii: "P.O. 2007-2013. Asse IV Programma Pluriennale di Asse - Approvazione" 180
6.	Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013. (Graduatoria Definitiva).	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" 40
7.	Concessione del finanziamento ed assunzione impegno contabile di spesa a valere sul P.O. FESR 2007-2013 ed invio del disciplinare	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" 150
8.	Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" 90
9.	Liquidazione acconti e saldo sul finanziamento concesso a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" 90
10.	Affidamento servizi e/o forniture a valere sul P.O. FESR 2007-2013 (interventi a titolarità regionale in materia di Beni culturali)	D.G.R. 165/2009 e ss.mm.ii. P.O. FESR 2007-2013 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e direttive concernenti le procedure di gestione" D.lgs. 163/2006 180
11.	Affidamento di servizi e/o forniture	Deliberazione di programmazione di Giunta regionale 180

	<b>beni a valere su risorse proprie della Regione e nell'ambito dei progetti di iniziativa comunitaria/cooperazione</b>			
12.	<b>Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del POR 2000-2006</b>	D.G.R. n. 79/2001 (Approvazione del bando) D.G.R. 17/19/2011 (Riconuzione e modalità di utilizzo delle risorse liberate) D.G.R. 955/2013 (Ulteriori interventi a valere sulle risorse liberate)	90	
13.	<b>Liquidazione acconti e saldo a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito del POR 2000-2006</b>	D.G.R. n. 79/2001 (Approvazione del bando) D.G.R. 17/19/2011 (Riconuzione e modalità di utilizzo delle risorse liberate) D.G.R. 955/2013 (Ulteriori interventi a valere sulle risorse liberate)	90	
14.	<b>Concessione definitiva e liquidazione del finanziamento a favore dei soggetti beneficiari per interventi non immediatamente cantierabili (spese di progettazione) sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FAS 2000-2006)</b>	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" (Delibera CIPE 92/2012)"	60	
15.	<b>Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FSC 2007-2013) (graduatoria provvisoria)</b>	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" (Delibera CIPE 92/2012)"	180	
16.	<b>Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FSC 2007-2013) (graduatoria definitiva)</b>	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" (Delibera CIPE 92/2012)"	60	
17.	<b>Concessione del finanziamento ed assunzione impegno contabile di spesa (a valere su risorse FSC 2007-2013)</b>	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ"	150	

		D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Seguito D.G.R. n. 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)"	
18.	Liquidazione dell'anticipazione del contributo provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FSC 2007-2013)	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Seguito D.G.R. n. 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)"	45
19.	Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FSC 2007-2013)	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Seguito D.G.R. n. 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)"	90
20.	Liquidazione acconti e saldo sul finanziamento concesso a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (a valere su risorse FSC 2007-2013)	D.G.R. n. 2787/2012 "Presa d'atto Delibera CIPE 92/2012" D.G.R. n. 1606/2013 "Nomina responsabile APQ" D.G.R. n. 1808/2013 "Primi indirizzi per la sottoscrizione dell'APQ" D.G.R. n. 2165 del 19.11.2013: "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Seguito D.G.R. n. 1808/2013 – Ratifica Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)"	90
21.	Concessione definitiva del finanziamento e liquidazione degli acconti a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi FAS 2000-2006	Delibera CIPE 142/1999 Delibera CIPE 84/2000 Delibera CIPE 138/2000 Delibera CIPE 17/2003 Delibera CIPE 26/2003 Delibera CIPE 20/2004 Delibera CIPE 35/2005 Delibera CIPE 3/2006 D.G.R. 17/2003 D.G.R. 394/2004 D.G.R. 1335/2007 D.G.R. 1961/2007 D.G.R. 2279/2007 D.G.R. 1140/2008	60
22.	Liquidazione del saldo del	Delibera CIPE 142/1999	90

	<b>finanziamento concesso a favore dei soggetti beneficiari per interventi sui Beni culturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi FAS 2000-2006</b>	Delibera CIPE 84/2000 Delibera CIPE 138/2000 Delibera CIPE 17/2003 Delibera CIPE 26/2003 Delibera CIPE 20/2004 Delibera CIPE 35/2005 Delibera CIPE 3/2006  D.G.R. 17/2003 D.G.R. 384/2004 D.G.R. 1335/2007 D.G.R. 1961/2007 D.G.R. 2279/2007 D.G.R. 1140/2008
23.	<b>Riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale</b>	L.R. n.15/2011: "istituzione degli ecomusei della Puglia " R.R. n.15/2012 recante la definizione dei criteri e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale" di cui alla L.R. 6 luglio 2011, n. 15 (Istituzione degli ecomusei della Puglia)
24.	<b>Concessione del finanziamento e liquidazione del primo acconto a favore degli ecomusei in avanzato stato di attività tra quelli censiti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed agli eventi di promozione, agli interventi su organi antichi e beni mobili a valere su risorse proprie della Regione</b>	D.G.R. n.2516 del 27.11.12: "Programmazione delle attività a valere su capitolo di spesa 811005 – U.P.B.4.1.1 (esercizio finanziario 2012) – contributi a favore degli ecomusei del territorio regionale" L.R. n. 22/06 - art. 23; restauro e recupero tecnico funzionale degli organi antichi ubicati in chiese pugliesi. L.R. n. 24/00 - art. 19 lett. a, f-g-h: recupero, valorizzazione dei beni mobili (dipinti, sculture etc.) e promozione del patrimonio culturale pugliese
25.	<b>Liquidazione saldo del finanziamento concesso a favore degli ecomusei in avanzato stato di attività tra quelli censiti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed agli eventi di promozione, agli interventi su organi antichi e beni mobili, a valere su risorse proprie della Regione</b>	D.G.R. n.2516 del 27.11.12: "Programmazione delle attività a valere su capitolo di spesa 811005 – U.P.B.4.1.1 (esercizio finanziario 2012)" – contributi a favore degli ecomusei del territorio regionale L.R. n. 22/06 - art. 23; restauro e recupero tecnico funzionale degli organi antichi ubicati in chiese pugliesi. L.R. n. 24/00 - art. 19 lett. a, f-g-h: recupero, valorizzazione dei beni mobili (dipinti, sculture etc.) e promozione del patrimonio culturale pugliese

## **SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
26. <b>Approvazione Piano annuale delle attività di spettacolo ammesse a finanziamento</b>	L.R. n. 6/2004 – R.R. n. 11/2007 – D.G.R. n. 1191/2009 e 1395/2013	210
27. <b>Interventi finanziari per attività di spettacolo - liquidazione</b>	L.R. n. 6 – R.R. n. 11/2007 – D.G.R. n. 1191/2009 e D.G.R. n. 1395/2013	180

28.	<b>Albo Regionale dello Spettacolo</b>	L.R. n. 6/2004 – R.R. n. 11/2007	
29.	<b>Contributi per le attività culturali - concessione</b>	L.R. n. 6/2004 – D.G.R. n. 1862/2012	entro 90 gg. dalla pubblicazione sul BURP del Bilancio di Previsione della Regione Puglia
30.	<b>Contributi per le attività culturali - liquidazione</b>	L.R. n. 6/2004 – D.G.R. n. 1862/2012	entro 90 gg. dall'istanza
31.	<b>Parere per l'apertura delle sale cinematografiche</b>	L.R. n. 8/2008 – D.G.R. n. 2420/2010	60
32.	<b>P.O. FESR - Affidamento di servizi diretti ad enti in co-housing</b>	P.O. Puglia FESR 2007/2013	90
33.	<b>P.O. FESR - Affidamento di servizi tramite avviso pubblico</b>	P.O. Puglia FESR 2007/2013	90
34.	<b>P.O. FESR - Concessione di contributi finanziari "de minimis"</b>	P.O. Puglia FESR 2007/2013	90
35.	<b>P.O. FESR - liquidazioni interventi finanziari</b>	P.O. Puglia FESR 2007/2013	90

## **SERVIZIO MEDITERRANEO**

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
36.	<b>Approvazione <u>PIANO TRIENNALE</u> "Partenariato per la cooperazione"</b>	L.R. 20/2003 R.R. 4/2005	60
37.	<b>Approvazione <u>PROGRAMMA ANNUALE</u> "Partenariato per la cooperazione"</b>	L.R. 20/2003 R.R. 4/2005 L.R. bil. annuale prev. D.G.R. di approvazione del Piano triennale	90
38.	<b>AVVISO PUBBLICO:</b> -AD Prenotazione spesa -AD Avviso pubblico -AD Nomina Commissione esaminatrice proposte -AD Approvazione	L.R. 20/2003 R.R. 4/2005 L.R. bilancio annuale prev L.R. 28/2001 D.G.R. Programma ann.	120

GRADUATORIA	PROVISORIA	APPROVAZIONE	
		<b>GRADUATORIA DEFINITIVA</b>	
		progetti ammessi a finanziamento,	L.R. 20/2003
		Richiesta documentazione e invio schema di convenzione e	R.R. 4/2005
		invio schema di convenzione e	D.G.R. Programma ann
39.		Accettazione e verifica documentazione, <u>SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONI</u>	45
		<u>LIQUIDAZIONE I RATA</u>	
		anticipazione EVENTUALI REVOCHE	L.R. 20/2004
		(disimpegni e reimpieghi)	R.R. 4/2005
40.		<u>Esame rendicontazione e adozione provvedimento di LIQUIDAZIONE II RATA</u>	60
			D.G.R. Programma ann
42.		<u>Esame rendicontazione e adozione provvedimento di LIQUIDAZIONE A SALDO</u>	60
			L.R. 20/2004
43.		<u>Aggiornamento annuale ALBO</u> regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani	60
			R.R. 4/2005- art.6
44.		art. 8, L.R. 12/2005 - D.G.R. di APPROVAZIONE delle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo + approvazione schema Avviso Pubblico a Sportello con modulistica	60
			L.R. 20/2004 – art.9 R.R. 4/2005-
45.		art. 8, L.R. 12/2005 - AA.DD. autorizzazione contributo ai beneficiari con impegno di spesa	60
			art. 8, L.R. 12/2005
46.		<u>Istruttoria x verifica ammissibilità progetti pervenuti</u>	45
		- AA.DD. autorizzazione contributo ai beneficiari con impegno di spesa	art.8, L.R. 12/2005
47.		<u>Esame rendicontazione e adozione provvedimento di LIQUIDAZIONE A SALDO</u>	90
48.			art.8, L.R. 12/2005 L.R. 28/2001 D.G.R. Programma
			Deliberazioni di programmazione di Giunta regionale
			180

	<b>PROCEDURE DI GARA</b> Affidamento di servizi e/o forniture beni a valere su risorse proprie della Regione e nell'ambito dei progetti di iniziativa comunitaria / cooperazione
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## SERVIZIO TURISMO

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
49.	P.O. FESR 2007/2013 – Linea 4.1 – Az. 4.1.2 – Convenzioni con l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione (ARET)/Consorzio Teatro Pubblico Pugliese/ Fondazione Apulia Film Commission	L.R. nn. 28/1978 e 18/2010	Tempi regolamentati in convenzione
50.	P.O. FESR 2007/2013 – Linea 4.1 – Az. 4.1.2 – Procedura Aperta – Soggetto Attuatore Fiere – POMILIO BLUMM	L.R. nn. 28/1978 ss.mm.ii Contratto e atti di gara	Tempi regolamentati dal contratto con POMILIO BLUMM
51.	P.O. FESR 2007/2013 – Linea 4.1 – Az. 4.1.2 – Procedura Aperta – Soggetto Attuatore – Ospitalità SYSTEMAR	L.R. nn. 28/1978 ss.mm.ii Contratto e atti di gara	45 giorni
52.	P.O. FESR 2007/2013 – Linea 4.1 – Az. 4.1.2 – Avviso Ospitalità per i Comuni	Avviso Pubblico pubblicato sul BURP 33/2013	90 giorni
53.	Progetto Eccellenza Monti Dauni	Protocollo con il MIBACT/Convenzione con ARET	36 mesi Tempi stabiliti dal Protocollo con il MIBACT e dalla Convenzione con

							i'ARET
54.	<b>Programma di Cooperazione Grecia – Italia 2007/2013- Strategico</b>		Programma di Cooperazione Grecia Italia 2007/2013 Contratto		24 mesi (Tempi stabiliti dal Contratto)		
55.	P.O. FESR 2007/2013 – Linea 4.1 – Az. 4.1.1 – Procedura negoziata AREE VASTE		P.O. FESR e disciplinare	P.O. 2007/20	13 e disciplinari sottoscritti		
56.	Iscrizione Albo Pro Loco		L.R. n. 27/1990		180		
57.	Rilascio parere in materia di turismo rurale		L.R. n. 20/1998		60		
58.	Irrogazione sanzioni amministrative per mancata trasmissione dati flussi turistici con sistema SPOT		L.R. 18/2012 art. 9 – L.R. 26/2013 art. 6 L. 689/1981 D.G.R. 2799/2012 D.G.R 1186/2013		90 se a violazione non è contestata immediatamente al trasgressore		
59.	Irrogazione sanzioni amministrative a seguito di verifiche ispettive presso strutture ricettive		L.R. 11/1999 L. 689/1981 L.R. n. 8/19	D.lgs. 163/2006 D.P.R. 207/2010 R.R. n. 25/2011			
60.	Affidamento servizi in attuazione di progetti interregionali				180		

## SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
61.	Liquidazioni per il Piano degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione	L.R. n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).

	<b>dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi</b>	
	<b>Iscrizione registro regionale persone giuridiche</b>	D.P.G.R. 19/02/2001 n. 103 Regolamento regionale 20 giugno 2001 n. 6 90
62.	<b>Approvazione Piano regionale di dimensionamento della rete delle scolastica e di programmazione dell'offerta formativa</b>	D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 artt 138-139 D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233 60
63.	<b>Approvazione Piano offerta formativa sussidiaria integrativa Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale</b>	D.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226, Capo III Decreto interministeriale 18 gennaio 2011, n. 4 60
64.	<b>Approvazione Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore</b>	L. 2 aprile 2007, n. 40, art. 13 D.P.C.M. 25 gennaio 2008, art. 11 Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 90
65.	<b>Approvazione - Piano regionale in materia di edilizia scolastica per interventi di estrema urgenza finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, cofinanziato dallo Stato</b>	L. n. 23/96 L.R. di bilancio 90
66.	<b>Approvazione - Piano di interventi di adeguamento”</b> Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L.326/2003, incrementato con L.244/2007”.	L.326/2003 art. 32 bis, incrementato con L.244/2007 90
67.	<b>Approvazione Graduatoria - Piano Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica</b>	L.R. di bilancio 90
68.	<b>Approvazione Piano di riparto contributi Università della Terza Età.</b>	L.R. n.14/2002 R.R. 25/11/2004 n.8 90
69.	<b>Liquidazioni contributi Università della Terza Età.</b>	L.R.n.14/2002 R.R. 25/11/2004 n.8 90
70.	<b>Approvazione Piano di programmazione per il Diritto allo studio</b>	L.R. n. 31/2009 60
71.	<b>Contributi alle comunità storico-linguistiche</b> - Approvazione graduatoria (Comitato co. 1 art. 8 L.R. 5/12)	L.R. n. 5 del 22/03/2012 R.R. 27/12/2012, n. 35 90

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
<b><i>Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria</i></b> Esame dell'istanza e della documentazione a supporto della stessa/ affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL per la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i./ il Dipartimento di prevenzione effettua le verifiche entro 90 giorni / rilascio dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla notifica degli accertamenti da parte del Dipartimento.	1.  <b><i>Verifica di compatibilità</i></b> Esame della richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune / richiesta parere motivato alla ASL compresa / adozione del provvedimento di rilascio del parere di compatibilità  2.	art. 8 L.R. 8/2004  90+ 60
<b><i>Revoca parere di compatibilità</i></b> Verifica della trasmissione all'Autorità competente (Regione o Amministrazione Comunale) dell'istanza di autorizzazione all'esercizio nel termine di due anni dal rilascio del parere di compatibilità/ diffida / avvio del procedimento di revoca compatibilità / adozione del provvedimento	3.	90
<b><i>Istanza di rilesane a seguito di diniego dell'autorizzazione all'esercizio</i></b> Esame dell'istanza / eventuale incarico di ulteriore verifica al Dipartimento di Prevenzione della ASL/ adozione del provvedimento	4.	art. 7, comma 2 bis, L.R. 8/2004  90
<b><i>Trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio</i></b> Esame dell'istanza e della documentazione allegata / eventuale richiesta di integrazione della documentazione/adozione del provvedimento	5.	art. 10 L.R. 8/2004  180
<b><i>Chiusura della struttura o attività sanitaria</i></b>	6.  art. 15-16 L.R. 8/2004	60

	Esame della documentazione agli atti e/o dell'eventuale denuncia o segnalazione / eventuale affidamento incarico di verifica al Dipartimento di Prevenzione della ASL e/o Nucleo Ispettivo della Regione Puglia / trasmissione Relazione all'Assessore al Welfare		
7.	<b>Revoca e sospensione dell'autorizzazione all'esercizio</b> Esame della documentazione agli atti e/o degli esiti delle verifiche e/o dell'eventuale denuncia o segnalazione / eventuale affidamento incarico di verifica al Dipartimento di Prevenzione della ASL e/o Nucleo Ispettivo della Regione Puglia / ordine di eliminazione delle carenze / sospensione dell'attività in caso di inadempimento / revoca dell'autorizzazione in caso di mancata eliminazione delle carenze nel periodo di sospensione	Artt.15-16 L.R. 8/2004	90+ 60
8.	<b>Mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio a seguito di trasferimento di sede (SOLO PER LE STRUTTURE NON ACCREDITATE)</b> Esame dell'istanza e della documentazione allegata / affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL per la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.; il Dipartimento di prevenzione effettua le verifiche entro 90 giorni / rilascio dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla notifica degli accertamenti da parte del Dipartimento / adozione del provvedimento	Art.18bis L.R. 8/2004	90+ 60
9.	<b>Accreditamento istituzionale</b> Esame istanza e della documentazione allegata / verifica della funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale / affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione di ASL di ambito territoriale diverso da quello di ubicazione della struttura per la verifica dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. / adozione del provvedimento	Art.24 L.R. 8/2004; R.R. 3/2005	180
10.	<b>Mantenimento dell'accreditamento in capo al nuovo soggetto a seguito di trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio</b> Esame dell'istanza e della documentazione allegata / eventuale richiesta di integrazione della documentazione / adozione del provvedimento	art. 24, comma 5 e 5 bis, L.R. 8/2004	180
11.	<b>Revoca e sospensione dell'accreditamento</b> Esame della documentazione agli atti e/o degli esiti delle verifiche e/o dell'eventuale denuncia o segnalazione / eventuale affidamento incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL e/o Nucleo Ispettivo della Regione Puglia / eventuale diffida / avvio del procedimento ai sensi della L. 24/190 / adozione provvedimento	art. 27 L.R. 8/2004	180

	<b>Autorizzazione al trasferimento definitivo di strutture accreditate</b> Esame dell'istanza e della documentazione allegata / eventuale richiesta di parere al Direttore Generale della ASL nel caso di trasferimento della sede in altro Comune o distretto socio-sanitario / adozione del provvedimento	art. 28 bis L.R. 8/2004 commi 2 e 3	180
12.	<b>Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasferimento di sede</b>  Previa autorizzazione regionale al trasferimento di cui all'art. 28 bis, commi 2 e 3 della L.R. 8/2004, e successivo rilascio di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di destinazione, il titolare della struttura trasmette al Comune (se competente all'esercizio) e (in ogni caso) alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento di accreditamento nella nuova sede / affidamento incarico, da parte dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio (Comune o Regione), al Dipartimento di Prevenzione di ASL di diverso ambito territoriale da quello di ubicazione della struttura per la verifica dei requisiti minimi e ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. / adozione di un unico provvedimento di autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento nel caso di competenza regionale all'esercizio/adozione del provvedimento di mantenimento dell'accreditamento in caso rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune	art. 28 bis L.R. 8/2004	60
13.			
14.	<b>Autorizzazione all'esercizio di servizi trasfusionali</b>	Regolamento reg. 15/2013	90 + 60
15.	<b>Istanza di riesame</b> Esame dell'istanza / eventuale incarico di ulteriore verifica al Dipartimento di Prevenzione della ASL/ adozione del provvedimento	art. 26 L.R. 8/2004	60

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE (PATP)

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
	<b>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi</b>		
16.	Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale. L'Ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisponde la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione degli additivi nonché si attribuisce un numero di riconoscimento.. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".	DPR 5/14/97, art. 6 REG(CCE) 852/04	60
	<b>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad alimentazione particolare, integratori alimentari e alimenti addizionati di vitamine e minerali</b>		
17.	Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale., L'Ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisponde la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione degli additivi nonché si attribuisce un numero di riconoscimento.. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".	D.Lgs. 11/1/92 D.P.R. 131/98 Art. 8 D.Lgs. 158/12 Art. 6 Reg. CE 852/04 DGR. n.217/2013	60
	<b>Autorizzazione all'imballaggiamento e al commercio di acque minerali e di sorgente</b>		
18.	Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'imballaggiamento e produzione di acqua minerale.L'ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisponde la D.G.R. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione e commercializzazione dell'acqua minerale. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un registro regionale.	D.L. 10/5/92, D.LGS 339/99, D.M. 542/92; D.M. 29/12/2003	180
	<b>Riconoscimento degli stabilimenti di produzione di germogli</b>		
19.	Presentazione dell' istanza da parte del responsabile dell'impresa alimentare per il tramite del direttore Sian della ASL competente per territorio, tesa ad ottenere il riconoscimento regionale., L'Ufficio competente in materia procede alla valutazione della documentazione e predisponde la D.D. con la quale si autorizza l'impresa alla produzione di germogli nonché si attribuisce un numero di riconoscimento. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato da parte della ASL territorialmente competente e inserito in un sistema nazionale di registrazione denominato "Sintesi".,	Reg. UE 2/10/13 Art. 6 Reg. CE 852/04	60
20.	<b>Gestione di eventuali ricorsi avverso deliberazione di non idoneità all'attività sportiva agonistica</b>	D.M. 1/8/2/82; D.G.R. n.2234/86; D.G.R. n.329/09	60

	Presentazione dell'istanza da parte dell'atleta alla Commissione Regionale d'Appello. Convocazione ed esame della documentazione Eventuale richiesta di esami diagnostici integrativi da parte della Commissione e ridefinizione. Ricongiovacazione e riesame della documentazione fino a ridefinizione del caso. Giudizio della Commissione	Circ. Min. n. 500/95 D.G.R. n. 1248/2013 L.R. n. 18/2013	
21.	<b>Riconoscimento degli stabilimenti di lavorazione e trasformazione di origine animale ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 853/04</b>  Il procedimento inizia con la presentazione dell'istanza al Servizio veterinario di Area B dell'ASL territorialmente competente che istruisce la pratica inviandola col proprio parere all'Ufficio di Sanità Veterinaria della Regione. Qualora l'istanza risulti completa, l'Ufficio emette un Riconoscimento condizionato che deve evolvere nel Riconoscimento definitivo entro 90/180 giorni dal riconoscimento condizionato ovvero nella sua revoca	DGR 612/2007 REG(CE) 853/04	180
22.	<b>Riconoscimento degli impianti/stabilimenti che utilizzano e trasformano sottoprodotti di origine animale ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009</b>  Il titolare dell'impianto presenta, ai sensi della DGR 2234 del 30/11/2013 che disciplina detta fattispecie, apposita istanza al Servizio veterinario della ASL territorialmente allegando la documentazione ivi prevista. Il Servizio veterinario, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, effettua un sopralluogo ispettivo e trasmette, in caso di esito favorevole, tutta la documentazione all'Ufficio di Sanità veterinaria della Regione. L'Ufficio verifica la correttezza della documentazione ed assegna un riconoscimento condizionato affinché l'impianto inizi l'attività. Entro i successivi 90 più 90 giorni ed a seguito di ulteriore verifica con esito positivo, l'Ufficio predispone l'atto dirigenziale di riconoscimento definitivo	DGR 2234/13 Reg. CE 1069/2009	180
23.	<b>Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 67 del D.lgs 6 aprile 2006 n. 196</b>  Il titolare del deposito presenta istanza al Servizio veterinario della ASL competente per territorio allegando la documentazione prevista dall'art. 66 del D.lgs 193-2006. La ASL effettua un sopralluogo per verificarne i requisiti di legge e trasmette tutta la documentazione all'Ufficio di sanità veterinaria allegando il proprio parere. L'Ufficio verifica la conformità della documentazione e rilascia, entro 90 giorni, l'autorizzazione con Determinazione dirigenziale .	Art. 67 del D.lgs 6 aprile 2006 n. 196	90
24.	<b>Iscrizione all'albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali ai sensi della Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12</b>  L'Associazione presenta istanza di iscrizione al Presidente della Giunta Regionale allegando la documentazione prevista all'art. 13 della L.R. 12/95. L'Ufficio di Sanità veterinaria verifica la completezza della documentazione e sottopone alla Commissione regionale ex art. 12 che valuta la relazione documentata dell'attività esercitata nonché della efficienza organizzativa e operativa. Ricevuto il parere non vincolante della Commissione, l'Ufficio predisponde la bozza di Deliberazione di Giunta regionale per la definitiva iscrizione al suddetto albo	Art. 13 della Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12	180
25.	<b>Gestione di eventuali ricorsi avverso determina dirigenziale di graduatoria generale</b>  Entro il 31 gennaio di ogni anno, i medici di medicina generale presentano domanda per l'inserimento nella graduatoria dei medici di medicina generale. Il Servizio PAPT provvede a elaborare la graduatoria provvisoria. Entro 30gg. dalla pubblicazione sul Burp della graduatoria provvisoria i medici possono presentare eventuali istanze di riesame. Il Servizio procede alla valutazione delle istanze e provvede con DD alla pubblicazione della graduatoria definitiva entro fine anno.	Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale libera scelta art. 15 comma 9 e 10 e art. 16 dell' ACN	120
26.	<b>Gestione di eventuali ricorsi avverso determina dirigenziale di graduatoria generale</b>  Entro il 31 gennaio di ogni anno, i medici specialisti pediatrici di libera scelta presentano domanda per l'inserimento nella graduatoria dei medici di medicina generale. Il Servizio PAPT provvede a elaborare la graduatoria provvisoria. Entro 30gg. dalla pubblicazione sul Burp della graduatoria provvisoria i medici possono presentare eventuali istanze di riesame. Il Servizio procede alla valutazione delle istanze e provvede con DD alla pubblicazione della graduatoria definitiva entro fine anno.	Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale libera scelta art. 15 comma 8 e 9 e art. 16 dell' ACN	120

	<b>Indizione di concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione e relative procedure concorsuali fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva</b> L'Ufficio predisponde il bando di concorso, adottato con determinazione dirigenziale, a seguito della ricognizione delle sedi disponibili nella Regione Puglia. L'atto è pubblicato sul BURP e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito istituzionale regionale. Successivamente alla scadenza di presentazione delle domande, si nomina con determinazione dirigenziale la Commissione esaminatrice. A lavori ultimati, la Commissione trasmette gli atti all'Ufficio che predispone l'approvazione con determinazione dirigenziale della graduatoria definitiva dei candidati.	Legge n. 326/2003; DPCM n. 298 del 30 marzo 1994; L.R. n. 40/2007 art. 3 comma 43; Bando di concorso regionale.	Tempi previsti nei bandi
27.	<b>Impegno e liquidazione fatture per acquisto di beni e servizi</b> L'Ufficio predispone le determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione delle fatture per acquisizione dei seguenti beni e servizi: acquisto ricevuti farmaceutici medici standardizzati a lettura otica (convenzione nazionale con Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.), acquisizione dati e contabilizzazione riceite farmaceutiche (fino a metà anno 2012), spese legali per cause di afferenza, servizio telecardiologia (dal 2013), servizi ruper wireless 118 regionale (dal 2013).	DPR n. 207/2010; D. Lgs.vo n. 163/2006	60
28.	<b>Approvazione del prontoario terapeutico ospedaliero regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione dei principi attivi</b> Su istanza di parte (aziende sanitarie e aziende farmaceutiche), si richiede all'Ufficio l'inserimento nel PTOR di specialità farmaceutiche per uso ospedaliero e territoriale. Periodicamente, almeno due volte l'anno, si riunisce la Commissione Terapeutica Regionale (composta da farmacista, farmacologo, oncologo, infettivologo) che valuta le richieste pervenute, approvandole o rigettandole sulla base di valutazioni costo/efficacia, classificazione del farmaco (H, OSP, C). La determinazione dirigenziale recepisce le decisioni espresse dalla Commissione Tecnica e viene notificata alle ASL, Aziende Ospedaliere, Ircoss, Enti Ecclesiastici, Alfa. L'inserimento del principio attivo nel PTOR è propedeutico all'eventuale inserimento dello stesso nel PTOA ovvero Prontoario Terapeutico Ospedaliero Aziendale.	Legge Regionale n. 39 del 28/12/2006 Titolo II art. 95 (Interventi in materia farmaceutica); Legge n. 189 del 08/11/2012 "Conversione in legge 13 modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (art. 11 DECRETO-LEGGE 13 settembre 2012, n. 158)	60
29.	<b>Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.</b> Le società o singolo privato inoltrano all'Ufficio Politiche del Farmaco istanza per ottenere l'autorizzazione alla distribuzione su tutto il territorio nazionale alle farmacie convenzionate con SSNI medicinali ad uso umano all'ingrosso. L'Ufficio, dopo verifica della documentazione presentata, se conforme al Decreto Legislativo n. 219/2006, richiede la visita ispettiva alla ASL di competenza territoriale. Se la visita ispettiva ha esito positivo, l'Ufficio procede al rilascio (mediante determina dirigenziale del Servizio PATP) dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso. L'atto viene pubblicato sul BURP e notificato all'interessato, al Ministero della Salute e alla ASL territorialmente competente.	D.Lgs. n. 219 del 24/04/2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" - Titolo VII - art.103	90
30.			

## SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
31.	<b>Trasformazione Ipb/Asp</b> Acquisizione istanza e documentazione come previsto dall'art.4 Regolamento reg. 1/2008 e verifica conformità.	L.R. n. 15/04 e succ. mod. Regolamento reg. n.1/2008	120
32.	<b>Iscrizione registro ASP</b> Iscrizione d'ufficio contestuale all'atto di trasformazione Destinatari: ASP	L.R. n. 15/04 e succ. mod. Regolamento reg. n.1/2008	120
33.	<b>Trasformazione Ipb/Fondazioni o Associazioni</b> Acquisizione istanza e documentazione come previsto dall'art. 9 del Reg. reg. 1/2008 e verifica di conformità.	L.R. n. 15/04 e succ. mod. Regolamento reg. n.1/2008; D.G.R. 1945 del 21/10/08; Reg. n. 1/2008 art. 11 c.7	120
34.	<b>Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato</b> Acquisizione istanza per l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche e verifica documentazione	D.P.R. 367/2000; art.16 del Codice civile e seguenti; D.G.R. 1065/2001; D.G.R. 1945 del 21/10/2008	120
35.	<b>Costituzione cda Asp</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008; articolo 16 del Codice civile e seguenti; D.G.R. 1065/2001; D.G.R. 1945/2008	120
36.	<b>Costituzione cda IPAB</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008; articolo 16 del Codice civile e seguenti; D.G.R. 1065/2001; D.G.R. 1945/2008	120
37.	<b>Piante organiche. Vigilanza e controllo IPAB e ASP.Vigilanza e controllo enti privati.</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008	120
38.	<b>Fusioni ASP</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008	120
39.	<b>Piani risanamento IPAB</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008	120
40.	<b>Estinzioni IPAB</b>	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008; articolo 16 del Codice civile e seguenti; D.G.R. 1065/2001; D.G.R. 1945/2008	120
41.	<b>Modifiche statutarie ASP ed enti privati</b> Acquisizione e verifica della documentazione	L.R. 15/2004; Regolamento Regionale n.1/2008; articolo 16 del Codice civile e seguenti; D.G.R. 1065/2001; D.G.R.	120

		1945/2008	
42.	<b>Iscrizione al Registro delle organizzazioni di volontariato</b> Verifica delle Determinazione di Proposta di Iscrizione e o di Cancellazione di tutti i Comuni della Regione Puglia Destinatari finali: Associazioni di volontariato	L.R. 11/1994	90
43.	<b>Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale</b> Se l'associazione che ha sede nella Regione Puglia dipende da una sede iscritta nel registro Nazionale delle Ass. di Promozione Sociale, l'Istruttoria è di competenza della Regione Puglia	L.R. 39/2007	60
44.	<b>Iscrizione all'Albo delle associazioni e dei movimenti femminili</b> Verifica la documentazione attestante il possesso dei requisiti	Art. 22 della L.R. 7/2007	
45.	<b>Regolamento regionale n.14/2003</b> Valutazione dei progetti in base ai criteri di cui all'art.6 del regolamento regionale n.14/2003 Destinatari: ONLUS	Regolamento regionale n.14/2003	90
46.	Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio di ogni anno.  <b>Assegnazione alle ASL delle somme necessarie per il rimborso delle spese sostenute dai cittadini per interventi di trapianto</b>	Regolamento regionale n.14/2003	90
47.	<b>Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi</b> Verifica della documentazione prevista alle lettere a), b) e c) comma 2 dell'art.1 della L.R. n.39/08. Il riparto dei contributi, secondo le disponibilità del bilancio, viene erogato secondo le percentuali previste dall'art.2 comma 3 della L.R. 39/08 Destinatari: associazioni di cui al comma 2 art. 1 della L.R. 39/08	L.R. 39/2008	90
48.	<b>Fondo di solidarietà</b> per sostenere i nuclei familiari di persone vittime di infortunio mortale di lavoro. Erogazione di un contributo in favore dei familiari di lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro	L.R. 1/2010; Linee guida approvate con D.G.R. n. 1215/2013	90
49.	<b>Provvidenze in favore degli hanseniani.</b> Erogazione in favore dei Comuni di provvidenze da assegnare a cittadini affetti dal morbo di Hansen	L. R. 11/1990 e art. 13 L.R. 7/2013	90
50.	<b>Interventi in favore dei cittadini in condizione di fragilità sociale (anziani, disabili e salute mentale) e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'eremanzione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi		90

51.	<b>Finanziamenti in favore di Comuni, Province o ASL per interventi in favore dei cittadini in condizione di fragilità sociale (anziani, disabili e salute mentale) e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici			90
52.	<b>Finanziamento di progetti di lotta alla droga</b> <b>Erogazione delle somme stanziate per finanziare i progetti di lotta alla droga già ammessi con precedenti atti</b> <b>Interventi a favore dei minori e delle famiglie</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi	R.R. 1/2000 Delibere di G.R 298 del 15.3.2004 e n.2489 del 17.12.2013		90
53.	<b>Finanziamenti in favore di Comuni o Province per interventi a favore dei minori e delle famiglie</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici			90
54.	<b>Interventi socio assistenziali collegati all'assistenza psichiatrica.</b> Erogazione fondi in favore delle ASL per assicurare le prestazioni socio assistenziali in favore di persone affette da disturbi psichici.	Art.32 L.R.10/2007		90
55.	<b>Interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita – lavoro</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi			90
56.	<b>Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR 2007/2013</b> per l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché di una rete di contrasto allo sfruttamento della tratta di donne, minori e stranieri i immigrati			90
57.	<b>Azione 3.2.1 Linea 3.3 Asse III del PO FESR 2007/2013</b> per l'infrastrutturazione socio-educativa sul territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione e all'adeguamento strutturale della rete di offerta per minori 3-36			90
58.	<b>Azione 3.3.1 Linea 3.3 Asse III del PO FESR 2007/2013</b> per l'erogazione di Buoni servizio di conciliazione nei confronti di nuclei familiari con minori che frequentano strutture e servizi autorizzati, con particolare riferimento a strutture finanziate sul FESR			90
59.	<b>Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori</b> Gli interventi sono disciplinati attraverso l'emanazione di bandi /avvisi pubblici Destinatari: sono individuati di volta in volta I termini di partecipazione sono fissati all'interno dei bandi/avvisi			90
60.		60 giorni compatibilmente con la disponibilità di cassa		
61.	<b>Richiesta emissione mandati di pagamento</b>			

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
62.	<p><b><i>Avviso n. 1/2009 per il finanziamento di Infrastrutture sociosanitarie pubbliche e private - Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013</i></b></p> <p>Predisposizione Avviso pubblico, raccolta candidature e domande di finanziamento, istruttoria domande, approvazione graduatoria, approvazione disciplinari di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo</p>	Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013	I tempi dei procedimenti sono previsti nell'avviso.
63.	<p><b><i>Accordi di Programma per il finanziamento dei Piani di Investimento per Infrastrutture sociali degli ambiti territoriali (DGR n. 2409/2009)</i></b></p> <p>(Predisposizione Linee Guida per presentazione Piani di Investimento, raccolta Proposte di Piano, istruttoria dei Piani, approvazione disciplinari di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo)</p>	DGR n. 2409/2009	I tempi dei procedimenti sono previsti negli accordi.
64.	<p><b><i>Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011</i></b></p> <p>Approvazione del Piano con DGR, formulazione direttive ai Comuni per la predisposizione dei Piani Sociali di Zona, istruttoria dei PdZ, Conferenze dei Servizi per l'approvazione), Destinatari: Comuni associati in ambiti territoriali sociali</p>	L. R. n. 19/2006 e L.328/2000	Ciclo triennale, salvo proroghe
65.	<p><b><i>Assegni di cura – DGR n. 2530/2013</i></b></p> <p>Approvazione linee guida per l'assegnazione dei piani sociali di Zona – predisposizione piattaforma telematica – riparto ed erogazione risorse – supporto tecnico alle ASL – monitoraggio delle rendicontazioni</p>	Art. 33 della l.r. n. 19/2006	Tempi di approvazione delle graduatorie

**DEKVIIZIU PRUGURAWIMAZIUN E ASSISTENZA OSPEDALIERA E  
SPECIALISTICA**

**UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
<b>Istanza inserimento nell'elenco regionale per la protesica</b> 66.	L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria (entro 60 giorni) e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che aggiorna l'elenco semestralmente. <b>Istanza per contributi per la modifica degli strumenti di guida del disabili</b> 67.	Art. 32 LR 4/2010 180
<b>Istanza per contributi bambini autistici - contributo Metodo Doman</b> 68.	L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	L. 104/1992 120
<b>Erogazioni contributi alle AUSL per hansemani (contributi del Ministero della salute)</b> 69.	L'istanza si presenta alla AUSL competente per territorio che effettua l'istruttoria e trasmette la documentazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	LR 26/2006 90
<b>Pagamento quota sanitaria retta degenera in RSSA</b> 70.	Fatturazione presentata alla AUSL competente per territorio che fa l'istruttoria e trasmette la rendicontazione all'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	Legge 126/80 90 L. R. n. 20/95 Trimestrale
<b>Elenco Unità raccolta sangue</b> 71.	Istanza di autorizzazione all'esercizio presentata alla Regione dal Rappresentante legale dell'Azienda sanitaria locale. Successivamente viene adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio l'elenco provvisorio delle Unità di raccolta sangue sulla base delle istanze pervenute.	Regolamento regionale n. 14 del 25/06/2012 3 anni
<b>Elenco articolazioni organizzative servizi transfusionali</b> 72.	Istanza di autorizzazione all'esercizio presentata alla Regione dal Rappresentante legale dell'Azienda sanitaria locale. Successivamente viene adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio l'elenco provvisorio delle Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali sulla base delle istanze pervenute.	Regolamento regionale n. 14 del 25/06/2012 3 anni
<b>Riconoscimento delle quote relative alle spese sostenute dal cittadino pugliese che si è sottoposto a interventi chirurgici all'estero</b> 73.	Art. 1 del D.M. 13/05/1993 Legge 284/1997	90
<b>Fondi per la riabilitazione visiva alle aziende sanitarie locali</b> 74.	Legge 284/1997	90

## UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
<b><i>Formazione ed aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR (ASL, AOU ed IRCCS).</i></b>	D.Lgs n. 502/1992; L. 590/1994; D.Lgs. 5/7/1999; D.Lgs. 288/2003; Intesa Stato-Regioni 11/7/2004; Intesa Regione Puglia-Università degli Studi di Bari e Foggia del 23/9/2013; L.R. 12/2005; R.R. 13/2008; L.R. 4/2010.	90
<b><i>Nomina Direttori Generali delle A.S.L. del SSR</i></b>	D.Lgs n. 502/1992 s.m.i.; Art. 24 L.R. n. 4/2010 s.m.i.	60
75. <b><i>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione del Direttore Generale; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Richiesta parere sulla nomina alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL interessata; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di nomina; Predisposizione schema di contratto ai fini della stipula tra il Direttore Generale nominato e il Presidente della Regione Puglia.</i></b>	D.Lgs. n. 517/1990; Reg. reg. n. 13/2008; Art. 24 L.R. n. 4/2010 s.m.i.	60
<b><i>Procedimento per i Direttori Generali delle ASL ed AOU del S.S.R.</i></b>		
76. <b><i>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione del Direttore Generale; Richiesta dell'intesa sulla designazione al Rettore dell'Università interessata; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Richiesta parere sulla nomina; Predisposizione schema di contratto ai fini della stipula tra il Direttore Generale nominato e il Presidente della Regione Puglia.</i></b>	D.Lgs. n. 517/1990; Reg. reg. n. 13/2008; Art. 24 L.R. n. 4/2010 s.m.i.	60
<b><i>Procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle ASL ed AOU del S.S.R.</i></b>		
77. <b><i>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di avvio del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'incarico del Direttore generale; Nomina di una Commissione di esperti per l'espletamento della suddetta verifica; Richiesta relazione al Direttore Generale ed ai competenti Servizi e Uffici regionali; Richiesta di parere - per le ASL - alla Conferenza dei Sindaci della ASL interessata; Richiesta di parere - per le AOU - al Magnifico Rettore dell'Università interessata ed alla Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale; Trasmissione alla Commissione delle relazioni, dei pareri e di ogni altra eventuale documentazione utile al procedimento; Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione dei lavori della Commissione.</i></b>	D.Lgs. n. 517/99; Reg. reg. n. 13/2008.	90
<b><i>Aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e Direttore sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R.</i></b>		
78. <b><i>Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico; Istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei requisiti previsti dall'avviso; Redazione elenchi finali dei candidati idonei e dei candidati esclusi, con le relative motivazioni di esclusione, e predisposizione della Determina dirigenziale di approvazione.</i></b>	Art. 9 L.R. 25/2006	90

	<b>Nomina Organo di Indirizzo A.O.U.</b> Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di designazione dei componenti di competenza regionale, previa designazione da parte degli Enti competenti (Rettore dell'Università interessata; Regione Puglia); Acquisizione dell'intesa con l'Università interessata sul nominativo del Presidente dell'Organo di Indirizzo; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Predisposizione schema di Decreto del Presidente della Giunta Regionale di nomina dell'Organo di Indirizzo.	D.Lgs n. 5/17/1999; Reg. reg. n. 13/2008. 45
80.	<b>Formazione elenco candidati idonei alla nomina di Direttore Generale Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.)</b> Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'avviso pubblico per la formulazione di un elenco di candidati idonei alla nomina; Istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei requisiti previsti dall'avviso; Redazione elenchi finali dei candidati idonei e dei candidati esclusi, con le relative motivazioni di esclusione, e predisposizione della Determina dirigenziale di approvazione.	L.R. 24/2001 s.m.i. 60
81.	<b>Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) degli IRCCS pubblici</b> Predisposizione schema di deliberazione della Giunta Regionale per la designazione dei componenti di competenza regionale, previa designazione da parte degli Enti competenti (Ministro della Salute; Regione Puglia; Fam. De Bellis per l'IRCCS De Bellis); Acquisizione dell'intesa da parte del Ministero della Salute sul nominativo dei componenti con funzioni di Presidente; Accertamento insussistenza cause incompatibilità/inconferibilità; Predisposizione schema di deliberazione della Giunta Regionale di nomina del CIV nella sua interezza.	D.Lgs n. 288/2003; L.R. n. 12/2005 s.m.i. 45
82.	<b>Istituzione Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale</b> Richiesta delle designazioni dei componenti da parte degli Enti competenti (ANCI ed UPI); Predisposizione schema di Decreto del Presidente della Giunta Regionale per la nomina dei componenti e la costituzione della Conferenza.	D.Lgs n. 502/1992; L.R. n. 25/2006 s.m.i.; R.R. n. 5/2007 s.m.i. 60
83.	<b>Procedimento di nomina e revoca degli organi di governo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB)</b> a) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE_Nomina da parte del Presidente della Regione Puglia di concerto con la Regione Basilicata, previa designazione componenti da Ministero Salute e Regioni Puglia e Basilicata; Scioglimento da parte del Presidente della Regione Puglia di concerto con la Regione Basilicata e d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze. b) DIRETTORE GENERALE_Nomina da parte del Presidente della Regione Puglia, sentito il ministro della Salute, di concerto con la Regione Basilicata. c) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI_Nomina, previa designazione del Ministro dell'Economia e Finanze e della regione Puglia.	a) Consiglio di amministrazione: 45 giorni; b) Direttore Generale: 60 giorni; c) Collegio dei revisori dei conti: 45 giorni Art. 11 D.Lgs. n. 270/1993 s.m.i.
84.	<b>Approvazione Regolamento Organizzazione IRCCS pubblici</b> Valutazione della rispondenza del Regolamento alla normativa di riferimento ed agli atti amministrativi regionali in materia; Acquisizione osservazioni da parte del Ministero della Salute; Eventuali richieste all'IRCCS di modifiche e integrazioni; Predisposizione deliberazione di Giunta Regionale di approvazione.	D.Lgs. n. 288/2003; Intesa Stato-Regioni 01/07/2004; L.R. n. 12/2005 s.m.i. 40
85.	<b>Procedimento approvazione atti aziendali Aziende ed Enti SSR</b> Valutazione della rispondenza dell'Atto Aziendale alla normativa di riferimento ed agli atti amministrativi regionali in materia; Eventuali richieste alle Aziende ed Enti di modifiche e integrazioni; Predisposizione deliberazione di Giunta Regionale di approvazione.	L.R. 4/2010 s.m.i. 120

	<b>Determinazione degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere-Universitarie del S.S.R.</b>	Determinazione condivisa con gli Uffici/Servizi della Regione Puglia e dell'ARES coinvolti nel procedimento di valutazione, per le materie di rispettiva competenza, degli obiettivi gestionali annuali dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere-Universitarie del S.S.R.; Predisposizione Delibera di Giunta Regionale di definizione ed attribuzione dei predetti obiettivi gestionali annuali e di definizione della relativa metodologia di valutazione, ai fini dell'erogazione del trattamento economico di risultato.	
87.	<b>Rilascio del "nulla osta" all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia</b>	Istruttoria della documentazione trasmessa, valutandone la rispondenza ai requisiti previsti dal Regol. Reg. 6/2001 e richiedendo, ove necessario, eventuale documentazione integrativa. Predisposizione Determina per la concessione del "nulla osta" all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia. Trasmissione della Determina e di una copia della documentazione in originale al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale.	
88.	<b>ENDOPROCEDIMENTO</b> del Procedimento padre "Iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Puglia" gestito da parte del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.	Codice Civile Libro I; DGR n. 1065/2001; Regol. Reg. 6/2001.	90

## UFFICIO SERVIZIO ISPETTIVO E CONTROLLO DI GESTIONE

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
<b>Attività Ispettiva di controllo, verifica ed ausilio delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale</b>	R. R. n. 1/2005 e s.m.i.	60

## UFFICIO RISORSE UMANE ED AZIENDE SANITARIE

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
<b>Determinazione costi per attività didattico/assistenziali per le AA.OO.UU.</b>	Determinazione dell'importo da riconoscere alle Aziende OO.UU. dei maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca. Liquidazione importi	90

	<b>Commissioni paritetiche Regione Università</b> Costituzione e rinnovo Commissioni Paritetiche Regione- Università per l'integrazione della attività di ricerca e di didattica con l'attività assistenziale; per la formazione specialistica; in materia di Corsi di Laurea per la formazione del personale delle professioni sanitarie	d.lgs. n. 51/99; DPCM 24 maggio 2001	90
91.	<b>Borse studio regionali aggiuntive per specializzazioni</b> Predisposizione atti deliberativi di autorizzazione in favore delle Università di Bari e Foggia delle borse di studio aggiuntive regionali per medici specializzandi ammessi in sovrannumero alle scuole di specializzazione.	art. 35 d.lgs. 368/1999	90
92.	<b>Monitoraggio spesa del personale del SSR</b> Acquisizione da parte delle Aziende ed Enti sanitari della regione dei seguenti dati: report trimestrale dell'andamento della spesa del personale; report semestrale delle prestazioni aggiuntive; report annuale dei fondi aziendali. Verifica della congruità dei dati e del rispetto dei limiti di spesa	I.r. n.2/2010	Attività annuale
93.			Termine indicato annualmente con circolare ministeriale che detta le linee guida per la determinazione del fabbisogno delle professioni sanitarie; 30 aprile (per le specializzazioni)
94.	<b>Rilevazione fabbisogno professioni sanitarie e medici specialisti</b> Per le professioni sanitarie: Acquisizione indicazioni dalle Associazioni di categoria delle professioni sanitarie; Acquisizione dell'offerta formativa da parte delle Università della regione Per le specializzazioni: determinazione triennale del fabbisogno	d.lgs. 502/92 art. 6- ter; art. 35 d.lgs.368/1999	
95.	<b>Costituzione Osservatorio Regionale Formazione medico- specialistica</b> Atti deliberativi in merito alla costituzione modifica e rinnovo componenti dell' Osservatorio Regionale Formazione medico- specialistica (organismo composto da rappresentanti delle Università di Bari e Foggia e delle A.U.O. in cui si svolge la formazione specialistica)	Art. 44 d.lgs. 368/1999	90
96.	<b>Equivalenza dei titoli di studio dell'area sanitaria</b> Redazione avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli di studio del pregresso ordinamento: Pubblicazione bando Valutazione domande	DPCM 26 luglio 2011; l. n. 42/1999	120
97.	<b>Monitoraggio attività libero professionale Intramuraria</b> Procedure e rapporti con le Aziende/Enti del SSR connessi all'attuazione della legge Balduzzi e relativi decreti attuativi	I. n. 120/07	Termine indicato annualmente da circolare

			del Ministero
	<b>Protocolli d'intesa Regione Università</b> Convocazione Tavolo Tecnico e Commissioni paritetiche Università-Regione per Bari e Foggia. Procedure ed atti deliberativi di redazione e modifica dei Protocolli d'intesa Università Regione 1) per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali; 2) per la collaborazione tra Università e SSR nella formazione del personale infermieristico tecnico, della riabilitazione della prevenzione e della professione di ostetricia; 3) per la formazione specialistica		
98.	<b>Assunzioni in deroga del personale del SSR</b> Predisposizione atti deliberativi di autorizzazione in favore delle Aziende ed Enti del SSR per le assunzioni dei personale, in deroga al blocco dei turn over ed in base alle richieste predisposte dai direttori generali	d.lgs. 517/1999 L.R. 12/2010	90 90
99.	<b>Concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale</b> Atti istruttori e partecipazione riunioni CTS e relativi atti consequenziali; valutazione fabbisogno formativo medici in seno al CTS e relativa richiesta al Ministero della salute redazione bando di Concorso e relativa DGR con pubblicazione su BURP e G.U.; atti deliberativi di ammissione ed esclusione dalla prova concorsuale; atti nomina componenti commissione concorso e liquidazione compensi; organizzazione ed espletamento prova concorsuale; predisposizione graduatoria vincitori e non e relativi atti deliberativi atti di assegnazione tirocinanti alle sedi formative delle AASSLL e attivazione del corso atti deliberativi relativi all'esame finale di idoneità dei tirocinanti di fine corso; atti di nomina Commissione esame finale di idoneità e liquidazione compensi; espletamento esame finale d'idoneità ed atti consequenziali; predisposizione atti contabili connnessi al finanziamento dei Corsi di Formazione SMG; atti di esclusione/rinuncia borsisti	D.lgs. n.368/1999 DM 7/3/2006	60
100.	<b>Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale</b> Reddizione Avviso pubblico per Medici soprannumerari;istruttoria e valutazione domande di ammissione; delibere di approvazione della graduatoria ammessi ed esclusi Medici Soprannumerari atti di assegnazione tirocinanti alle sedi formative delle AASSLL.	D.lgs.n.368/1999 DM 7/3/2006	90
101.			

# AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.

## SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
1.	Programmazione e finanziamento di interventi per la prevenzione delle frane, la sistemazione dei versanti, la cura e l'efficienza del reticollo idrografico, la protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi	- L.R. 30/11/2000 n. 17; - art. 56 del D.Lgs. n. 152/2006;	180
2.	Conferenza programmatica per il rilascio di parere sul progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	art. 68 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152	180
3.	Concessione contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico per edifici privati nell'ambito del FONDO PER LA PREVISIONE DEL RISCHIO SISMICO	- art. 11 L. 7/7/2009 - Ordinanza del Capo della Protezione civile di ripartizione del Fondo	180
4.	Concessione contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico per edifici di interesse strategico e delle opere rilevanti di proprietà pubblica nell'ambito del FONDO PER LA PREVISIONE DEL RISCHIO SISMICO	- art. 11 L. 7/7/2009 - Ordinanza del Capo della Protezione civile di ripartizione del Fondo	180
5.	Parere di compatibilità in ordine alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e delle lottizzazioni con le condizioni geomorfologiche del territorio - art. 89 DPR 380/2001	art. 89 DPR 380/2001	60

## SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
6.	Procedimento di "Autorizzazione Integrata Ambientale" - Titolo III bis Parte II D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	D.Lgs. 4 marzo 2014 n°46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" D.Lgs.152/2006 e s.m.i."Procedure per la valutazione	240

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
	<p>ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)"</p> <p>D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento</p> <p>D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"</p> <p>D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"</p> <p>L.r. 12 febbraio 2014 n° 3 - artt. 1 e 2</p> <p>Art. 35 della L.r. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"</p> <p>L.r. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"</p> <p>Art. 2 Legge regionale 12 febbraio 2014 recante "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Rischio di incidenti rilevanti (RIR) Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"</p> <p>DGR 19 maggio 2011, n. 111/13 di "Modalità delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs.59/2005 e D.Lgs. 15/22/2006 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"</p> <p>DGR 19 settembre 2006, n. 1388 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione dell'Autorità competente. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161</p> <p>D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 artt. 4 e 16</p> <p>Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n°12 in data 16.05.2014 di "Adozione della nuova disciplina per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità - Revoca per errori materiali AD n. 11/2014 e riproposizione</p>	60
7.	Procedure selettive interne per il conferimento degli incarichi di A.P. e P.O. incardinati nel Servizio.	

## SERVIZIO RISORSE IDRICHE

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
8.	Autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione di cui al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2012	D.Lgs.n. 152/2006 D.M. n. 185/2003 L.R. n. 18/2012 L. n. 319/1976 D.Lgs. n. 152/1999, art. 40 D.M. Min. Ambiente 30/06/04 D.Lgs. n. 152/2006, art 114 D.L. n. 20/1/2011 (convertito con modifiche in L. n. 214/2011) art.43	90
9.	Approvazione dei progetti di gestione degli invasi		180

## SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
10.	Procedimenti di bonifica dei siti contaminati.	D. Lgs 152/2006, artt. 240 e ss. FESR 2007-2013 R.d.A. linea 2.5 – Nuova programmazione Comunitaria	210
11.	Istruttoria volta ad ammissione a finanziamento a seguito di bandi/avvisi		90

## SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
12.	Acquisizione beni e servizi	DPR 163/2006	120
13.	Potenziamento servizi di protezione civile	art. 6 legge n. 225/1992	120
14.	Rimborsi alle Associazioni di volontariato e relativi datori di lavoro dei volontari impiegati in azioni di protezione civile	DPR 194/2001	120
15.	Tenuta e gestione elenco regionale delle Associazioni di volontariato di protezione civile	L.r. n. 39/1995	365
16.	Gestione emergenze	legge n. 225/1992; legge n. 100/2012	180

## **SERVIZIO ECOLOGIA**

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
17.	Valutazione di Impatto Ambientale	Decreto Legislativo 152/06 e smi LR 11/01 e smi LR 18/2012 LR 4/2014	150
18.	Verifiche di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale	Decreto Legislativo 152/06 e smi LR 11/01 e smi LR 18/2012 LR 4/2014	90
19.	Valutazione Ambientale Strategica	Decreto Legislativo 152/06 e smi LR 44/2012 e smi	150
20.	Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica	Decreto Legislativo 152/06 e smi LR 44/2012 e smi	120

# AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

## SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
1. Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento e trasformazione di una grande struttura di vendita	L.R. 11/2003, R.R. 7/2009 e R.R. 27/2011	180
2. Autorizzazione all'aggiunta o variazione del settore alimentare in una grande struttura di vendita	L.R. 11/2003, R.R. 7/2009 e R.R. 27/2011	180
3. Proroga per l'attivazione o la sospensione dell'attività di una grande struttura di vendita	L.R. 11/2003, R.R. 7/2009 e R.R. 27/2011	180
4. Revoca autorizzazione per grande struttura di vendita	L.R. 11/2003, R.R. 7/2009 e R.R. 27/2011	180
5. Autorizzazione per Centri di Assistenza tecnica	L.R. 11/2003 e R.R. 12/2010	120
6. Ricorsi contro i provvedimenti delle strutture provinciali e regionali per l'artigianato ( Albo delle imprese artigiane)	Art. 19 della L.R. n. 6/2005 e smi – DPR 24/11/1971 n.1199	90
7. Calendario ufficiale annuale delle manifestazioni fieristiche	L.R. n.2/2009 e R.R. n. 25/2013	180
8. Cottivazione di cava - Apertura	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180
9. Cottivazione di cava - Proroga	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180
10. Cottivazione di cava - Ampliamento Riattivazione	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180
11. Cottivazione di cava - Rinnovo	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180

12.	Coltivazione di cava - Trasferimento Subentro	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180
13.	Coltivazione di cava - Cessazione	Regio Decreto n°1443 del 29/07/1927 ; L.R.n°37/85 del 22/05/1985 e s.m.i.; L.R. n°21/2004 del 12/11/2004; Regolamento Regionale n°3 del 08/04/2008; D.G.R. n°445 del 23/02/2010; D.G.R. n°2112 del 10/11/2009; D.G.R. n°1794 del 31/10/2007; D.G.R. n°123 del 10/02/2009; D.G.R. n°538 del 09/05/2007; D.G.R. n°1035 del 23/06/2009	180

## SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
14.	Procedimenti volti all'attribuzione di vantaggi economici (sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari)	Art. 12 l. 241/90 e s.m.i.

## SERVIZIO COMPETITIVITÀ

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
15.	PO FESR 2007-2013 Asse VI Linea intervento 6.1/Azione 6.1.5	Regolamento Regionale 25/2008
16.	PIA - Titolo V	Regolamento n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i.
17.	PO FESR 2007-2013 - PO 2007 - 2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per L'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"	Regolamento generante dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 dell'11/03/2011 - Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"
18.	PO FESR 2007/2013 - Avviso Pubblico "Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane" di cui al Reg. Regionale n. 9 del	REGOLAMENTO REGIONALE 29 maggio 2012, n. 9 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane"

			endoprocedim ento
29/05/2012 (B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012) Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.14 - "Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane".	19.	Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 214/3 del 09/08/2008; Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24/09/2008 n. 889 "Organizzazione per l'attuazione dei procedimenti di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013"; DGR n. 165 del 17/02/2009 per l'approvazione delle "Direttive concernenti i regimi di Aiuti" Regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006; Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 "recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e s.m.i.". Avviso per la presentazione delle istanze di accesso DD 19/2/2009 (BURP 62/2009) e s.m.i.	60 gg dopo la conclusione dell'ultimo endoprocedim ento
Politiche per Lo Sviluppo Economico, il Lavoro e L'innovazione - servizio competitività dei sistemi produttivi - ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese -Azione 6.1.4 "Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese".	20.	Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 214/3 del 09/08/2008; Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24/09/2008 n. 889 "Organizzazione per l'attuazione dei procedimenti di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 BURP n. 149/2008; DGR n. 165 del 17/02/2009 per l'approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di gestione dei regimi di Aiuti" Regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006; Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 "recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011); dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal regolamento n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del	60 gg dopo la conclusione dell'ultimo endoprocedim ento
Politiche per Lo Sviluppo Economico, il Lavoro e L'innovazione - servizio competitività dei sistemi produttivi - ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese -Azione 6.1.1 "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma".	21.	Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; -Regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006; -Regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006; -Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008; la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni; Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e s.m.i.- Avviso per la presentazione delle istanze di accesso DD n. 590/2008 (BURP 191/2008) e s.m.i.	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedim ento
Politiche per Lo Sviluppo Economico, il Lavoro e L'innovazione - servizio competitività dei sistemi produttivi - ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese -Azione 6.1.15 "Aiuti alle grandi imprese per contratti di programma turismo	22.	-Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006; -Regolamento(CE) n. 1080 del 05 luglio 2006; -Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006; -Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008; La legge regionale n. 10 del 29/06/2004; Recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni; -Regolamento n. 36/2009 recante la disciplina dei regimi di aiuto regionali in esenzione per le imprese turistiche. (B.U.R.P. n. 210 suppl. del 31/12/2009 e s.m.i., - avviso per la presentazione delle istanze di accesso DD n. 16/2013 (B.U.R.P. 43/2013) e s.m.i..	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedim ento
POR PUGLIA 2007/2013 Asse V "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.14 "supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche"	23.	Regolamento Regionale 6 Aprile 2005, n. 21	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedim ento

			ento
24.	POR PUGLIA 200/2006 Asse V "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.14 "Microimpresa - Turismo"	Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione Europea- Bando pubblicato su BURP n. 87 del 30/06/2005	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
25.	Accordo di programma (Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale) "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistica ricevita della "Regione Puglia"	Regolamento Regionale 6 aprile 2005, n. 22	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
26.	PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea Intervento 6.1 Azione 6.1.9 "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese nel Settore Turistico"	Regolamento n. 36 del 30.12.2009	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
27.	PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea Intervento 6.1 Azione 6.1.10 "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"	Regolamento n. 36 del 30.12.2009	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
28.	P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse VI - Azione 6.1.6 - Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI soci	Regolamento (CE) n. 1998/2006, n. 800/2006; regolamento regionale m. 7/2011 e 2/2012 Determinazione dirigenziale n. 73/2012	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
29.	P.O. FESR Puglia 2007 - 2013, Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Consorzi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negozata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)	Determinazione Dirigenziale n. 6/16/2012	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo
30.	Legge 83/89	LEGE 21 febbraio 1989 n. 83 "interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo

		imprese industriali commerciali ed artigiane."	endoprocedimento
31.	Legge 394/81	LEGGE 29 luglio 1981 n. 394 - art. 10 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane."	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
32.	Legge 317/91	LEGGE 5 ottobre 1991 n. 317 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese."	60 gg. Dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
33.	AZIONE 2.4.1	Azione 2.4.1 Efficientamento energetico edilizia pubblica non residenziale	Azione 2.4.1 Efficientamento energetico edilizia pubblica non residenziale.
34.	AZIONE 6.2.1	DGR 2155/2011; DGR 2823/2011; DGR 990/2013	
35.	AZIONE 6.2.2	PO FESR 2007 - 2013	60
36.	APQ "Sviluppo Locale"	PO FESR 2007 - 2013	60
37.	MISURA 4.2 - Risorse Liberate	Varie Delibere CIPE	60
38.	IDROCARBURI	PO FESR 2000 - 2006 Risorse ex D.Lgs n. 625/96, art. 20 c. 1-bis e L.R. 7/2002, art. 45-	60
39.	APQ "Sviluppo Locale"	Varie Delibere CIPE	60

## **SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI**

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
	Coordinamento intese regionali per interventi di nuove costruzioni e di potenziamento delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica	art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239	180
40.	Autorizzazione in Sanatoria su impianti per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonchè delle opere connesse	Legge regionale25/2012	180
41.	Annullamento dell'efficacia dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonchè delle opere connesse	Legge regionale25/2012	180
42.	declaratoria di decadenza dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonchè delle opere connesse	Legge regionale25/2012	180
43.	Revoca dell'efficacia dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonchè delle opere connesse	Legge regionale25/2012	180
44.	Proroga termini Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nonchè delle opere connesse.	Legge regionale25/2012	180
45.		Legge regionale25/2012	180

46.	Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 per la Realizzazione ed esercizio impianto FER	D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2011	180
47.	Rilascio Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 per la Realizzazione ed esercizio impianto FER	D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2010	180

## **SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
48.	<p><b>Avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ed incentivi a valere su risorse Regionali, Ministeriali e F.S.E. per la gestione di attività di formazione professionale cofinanziate</b></p> <p>D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2011</p> <p>D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2010</p> <p>D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2011</p> <p>D.lgs 387/03 L.R. 31/08 D.lgs 28/11 L.R. 25/12 L. 241/90 D.M. 10/09/10 D.G.R. 3029/2010</p>	90

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata (giorni)
	<p>s.m.i.:</p> <p>13. Legge Regionale del 22/11/2005, n. 13;</p> <p>14. Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32. "Misure urgenti in materia di formazione professionale";</p> <p>15. Legge Regionale del 28/12/2006, n. 40, "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 22 novembre 2005, n. 13";</p> <p>16. Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto "L.R. n. 10/2004 Procedura per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costitutivi regime di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";</p> <p>17. Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;</p> <p>18. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1125 del 25/07/2006, avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 13/2005";</p> <p>19. Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;</p> <p>20. Determinazione del Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione n. 125 del 03/03/2006, pubblicata sul BURP n. 31 del 09/03/2006;</p> <p>21. Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.</p>	
49.	<p>1.Legge 24 giugno 1997 n. 196, art. 17 "Riordino della formazione professionale";</p> <p>2.Legge 07 agosto 1990 n. 24."Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.</p> <p>3.Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'Obbligo di Istruzione;</p> <p>4.Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 : Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.</p> <p>5.L.R. 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" pubblicata sul B.U.R.</p> <p>Puglia n. 104 del 9 agosto 2002;</p> <p>6.art. 14 della L.R. 7 gennaio 2004 n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004 – 2006 della Regione Puglia" esecutive ai sensi di legge e pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 2 supplemento del 07/01/2004, che ha sostituito l'art. 24 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale";</p> <p>7.art. 2 della L.R. del 12/05/2006 n. 9 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 57 del 12/05/2006 "Proroga della nomina dei Commissari straordinari degli Enti regionali per il diritto agli studi universitari (EDISU) e disciplina in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento delle attività formative",</p> <p>8.L.R. del 02/11/2006 n. 32 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 143 del 03/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale";</p> <p>9.L.R. del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191 "Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale), come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n. 32 (Misure urgenti in materia di formazione professionale), in materia di accreditamento degli organismi formativi.</p> <p>10. Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province</p>	90

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
	<p>Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008 (Repertorio atti 84/CSR);</p> <p>11. P.O – FSE Puglia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2007/5767 del 21/11/2007 codice CCI 2007/IT05IP0005;</p> <p>12. Deliberazione di Giunta regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 di approvazione delle "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi" della regione Puglia e s.m.i. Determinazione Dirigenziale n.1012 del 05-06-2012 (Avviso Pre-candidatura ACCR) - (BURP n.83 del 07-06-12).</p> <p>1.Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;</p> <p>2.Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sui Fondi sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;</p> <p>3.Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;</p> <p>4.Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;</p> <p>5.Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;</p> <p>6.Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";</p> <p>7.POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007/IT05IP0005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;</p> <p>8.Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;</p> <p>9.Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";</p> <p>10. Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto "L.R. n. 10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";</p> <p>Legge 24 giugno 1997 n. 196, art. 17 "Riordino della formazione professionale";</p>	90

## SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
	<b>PO FESR 2007-2013</b> Asse VII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <i>Linea d'intervento 8.1 "Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma operativo"</i> <i>Azione 8.1.2 "Promozione della democrazia partecipativa con l'impiego di tecnologie info-telematiche"</i> <i>Sub Azione 8.1.2c : "Processi Partecipativi via web"- Avviso Pubblico destinato a P.A., Enti locali, Associazioni, Partenariato E.S.</i>	Regolamenti Europei n.1083/2006 e n.1898/2006 Codice degli appalti 163/2006 e regolamento attuativo Legge n. 136/2010 Leggi regionali nn. 28/2006 e n. 15/2008 PO FESR 2007/ 2013 (DGR n.165/2009) Piano Pluriennale dell' Asse 8 (DGR n. 1449/2009)	60 giorni dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
51.	<b>PO FESR 2007_2013</b> Asse VII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <i>Linea d'intervento 8.2 "Assistenza tecnica all'attuazione del Programma Operativo"</i>	Regolamenti Europei n.1083/2006 e n.1898/2006. Codice degli appalti 163/2006 e regolamento attuativo Legge n. 136/2010. Leggi regionali nn. 28/2006 e n. 15/2008. PO FESR 2007/ 2013 (DGR n.165/2009). Piano Pluriennale dell' Asse 8 (DGR n. 1449/2009) DGR n. 2408/2013	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
52..	<b>Avviso pubblico</b> "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" <i>Diffusione della Società dell'Informazione - Attribuzione della premialità nell'ambito della ripartizione dei Fondi nelle Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) nel periodo 2004-2007 di cui alla DGR n. 2048/04 -</i>	Delibera CIPE 26/2003. D.G.R. n. 1006 del 12/7/2006 modificata ed integrata con le delibere di G.R. n. 1326 del 19/9/2006 e n. 16/3 del 30/10/2006	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
53.	<b>Diffusione della Società dell'Informazione</b> - Attribuzione della premialità nell'ambito della ripartizione dei Fondi nelle Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) nel periodo 2004-2007 di cui alla DGR n. 2048/04 -	Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004. DGR n. 2048/04. D.G.R. n. 2017/2005	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
54.	<b>Proseguzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006</b> relativa alle risorse rivenienti sia dal Fondo di Sviluppo e Coesione sia dalle risorse liberate (Codice attività PS10)	Delibera CIPE 17/2003 e Delibera CIPE 20/2004. DGR n. 1454/2012. Convenzione con Puglia Sviluppo n. rep 014008 del 7/8/2012	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento,
55.			

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
56.	<b>Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Ex FAS) 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020 (codice attività PS020)</b>	Delibera CIPE 4/1/2012. DGR n. 1454/2012. Convenzione con Puglia Sviluppo n. rep 014008 del 7/8/2012	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento
57.	<b>APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane e l'Atto integrativo" - Infrastrutture</b>	Delibera CIPE 20/2004 Delibera CIPE 35/2005	60
58.	<b>APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane e l'Atto integrativo" - Piani strategici</b>	Delibera CIPE 20/2004 Delibera CIPE 35/2005	60
59.	<b>APQ "Studi di fattibilità"</b> - Sistemi di supporto alla programmazione e pianificazione - Area vasta di Bari - Area vasta Tarantina - Area vasta Lecce - Area vasta Vision 2020 - Area vasta Capitanata 2020 - Area vasta Valle d'Itria	Delibera CIPE 35/2005	60 gg dalla conclusione dell'ultimo endoprocedimento

## **SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO**

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
60.	Autorizzazione per l'erogazione da parte dell'Inps di indennità di mobilità	Legge 2/2009 e smi Accordi Stato/Regioni Accordo Regioni/Parti Sociali	180
61.	Concessione trattamento Cassa integrazione in deroga	Legge 2/2009 e smi Accordi Stato/Regioni Accordo Regioni/Parti Sociali	180
62.	Programma di incentivazione in favore dei lavoratori socialmente utili (LSU)	D. Lgs. n. 468/1997 D. Lgs. n. 81/2000 D.G.R. n. 1610/2013	180
63.	Iscrizione liste di mobilità ordinaria ai sensi della L. 223/91	Legge 223/91	180
64.	Erogazione di sovvenzioni o contributi ex art. 12, legge n. 241/1990 in favore di persone fisiche e persone giuridiche a seguito della approvazione di	Reg. (CE) n. 1083/2006; Reg. (CE) n. 1828/2006; Regolamento (CE) n. 800/2008; PO FSE 2007-2013;	90

<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata (giorni)</b>
graduatorie/elenchi derivanti dalla emanazione di avvisi pubblici	L. n. 241/1990; Reg. R. 31/09; Reg. R. 2/2009; L.R. n. 15/2002; Piano straordinario AA,SS. Legge n. 2/2009 e ss.mm.ii.	

# AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

## SERVIZIO AGRICOLTURA

### UFFICIO INCREMENTO IPPICO

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata</b>
1	<b><i>AutORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELLE STAZIONI DI FECONDAZIONE EQUINE PUBBLICHE E PRIVATE</i></b>	L. 30/91 e Delibera Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità n. 403/2000 Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 32 del 01/02/2013	90 giorni
2	<b><i>AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DEGLI STALLONI - RILASCIO C.I.F. (CERTIFICATO INTERVENTO FECONDATIVO)</i></b>	L. 30/91 e Delibera Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità 403/2000 Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 32 del 01/02/2013	90 giorni
3	<b><i>AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DI STALLONI DI "RAZZA COMUNE"</i></b>	L. 30/91 e Delibera Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità n. 403 /2000 Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 32 del 01/02/2013	90 giorni

### UFFICIO INNOVAZIONE E CONOSCENZA IN AGRICOLTURA

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata</b>
4	<b><i>Riconoscimento CAA</i></b>	Decreto legislativo 165/99. D.M.27 marzo 2008	60 giorni dall'istanza
5	<b><i>Strumenti di attuazione delle iniziative di ricerca e sperimentazione e trasferimento dell'innovazione in agricoltura</i></b>	Linee Guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2009-2011 - D.G.R. 1881/2009 L.R. 8/1994, L. 578/1996, D.Lgs. 143/1997, L. 499/1999, D.G.R. 584/2003, D.G.R. 1936/2000, DM 25279/2003	I tempi sono definiti nei bandi
6	<b><i>Autorizzazione all'attività dei CAA</i></b>	Decreto legislativo 165/99 D.M.27 marzo 2008	60 giorni

	<b>Finanziamento spese di funzionamento agli organismi di Difesa delle Produzioni Intensive</b>	
7	<b>Beneficiario: Consorzi di Difesa della Puglia</b>	L.R. 9/82
	<b>Attuazione Piano agrometeorologico regionale</b>	
8	<b>Beneficiario: Associazione regionale dei Consorzi di Difesa di Puglia</b>	L.R. 32/80 L.R. 24/90

## UFFICIO OSSERVATORIO FITO-SANITARIO

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonte normativa e/o amministrativa</b>	<b>Durata</b>
	<b>Autorizzazione attività vivaistica</b>		
9	L'UPA competente effettua l'istruttoria e trasmette il verbale all'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ufficio Osservatorio fito-sanitario rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dell'UPA.	D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)
	<b>Autorizzazione importazione ed esportazione</b>		
10	L'UPA competente effettua l'istruttoria e trasmette il verbale all'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dell'UPA.	D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)
	<b>Lotte obbligatorie per i parassiti da quarantena</b>		
11	Ufficio provinciale dell'agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e trasmette il verbale all'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ufficio Osservatorio fito-sanitario rilascia l'ingiunzione di abbattimento entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dell'UPA.	Decreti Ministeriali vari	60 giorni (30+30)
	<b>Autorizzazioni produzioni vivistiche certificate</b>		
12	L'UPA competente effettua l'istruttoria e trasmette il verbale all'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ufficio Osservatorio fito-sanitario entro rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale dell'UPA.	D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009	60 giorni (30+30)

## UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata</b>
13.	<b>Riconoscimento e revoca iscrizione Albo Regionale primi acquirenti</b>	L. 119/2003, art.4. Decreto Ministro Politiche agricole e forestali del 31 luglio 2003 art. 5, comma 3	120 giorni
14.	<b>Revoca Iscrizione Albo Regionale primi acquirenti</b>		45 giorni
15.	<b>Predisposizione atto di Giunta regionale Criteri assegnazione quote latte dalla riserva regionale</b>	L. 119/2003, art. 3, cc. 3 e 4.	90 giorni
16.	<b>Predisposizione atto di giunta variazione di bilancio trasferimento risorse finanziarie per LL.GG. e Controlli funzionali</b>	L. 30/1991, art.3 L.R. 28/2001	90 giorni
17.	<b>Predisposizione atto di giunta programma generale Assistenza Tecnica Zootecnica e reiscrizione in bilancio residui passivi perenti</b>	Decisione CE 309/2001 e Decreto Mi.P.A.F. 51755/2001 e art.4 della L.R. 19/2012	90 giorni
18.	<b>Predisposizione atto di giunta variazione di bilancio trasferimento risorse finanziarie fondi per la montagna</b>	L. 97/94, L.R. 20/2004 e L.R. 28/2001	90 giorni

## UFFICIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata</b>
19.	<b>Impianto di vigneti destinati alla sperimentazione vitivinicola</b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 1419/2003	90 giorni
20.	<b>Impianto di vigneti destinati alla produzione di piante madri per marze</b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 1419/2003	120 giorni
21.	<b>Promozione sui mercati dei paesi esteri</b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 1419/2003	Tempistica stabilita nel Decreto Ministeriale che varia ogni anno
22.	<b>Investimenti</b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 1419/2003	Tempistica prevista da AGEA e dal Decreto Ministeriale che varia ogni anno
23.	<b>Ristrutturazione vigneti (estifrazione e reimpianto; reimpianto con diritto;</b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 1419/2003	I tempi sono previsti dalla circolare annuale AGEA.

	<b><i>reimpianto anticipato</i></b>		
24.	<b><i>Ristrutturazione vigneti reimpianto con diritti; reimpianto anticipato; sovraimpianto</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	I tempi sono previsti dalla circolare annuale AGEA.
25.	<b><i>Ristrutturazione vigneti Adeguamento del vigneto</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	I tempi sono previsti dalla circolare annuale AGEA.
26.	<b><i>Vendemmia verde</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	I tempi sono previsti dalla circolare annuale AGEA.
27.	<b><i>Istruttoria amministrativa inherente il trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione.</i></b>	In deroga alla DGR 14/19 del 2003	180 giorni
28.	<b><i>Aiuto per il ritiro dei seminativi dalla produzione - Misura SET ASIDE</i></b>	Misura Set Aside (Reg. (CE) 1094/88 e seg.) L.423/1998 art.1; DDS n.541 del 10/10/2012	45 giorni AGEA liquida entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione
29.	<b><i>Aiuto per l'ammodernamento dell'agrumicoltura in Puglia</i></b>	L. 144/51, Digs 475/46, L.R. 14/2007	180 giorni
30.	<b><i>Svelillamento olivi</i></b>		180 giorni.

## UFFICIO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA (UPA)

	<b>Procedimento</b>	<b>Fonti normative e/o amministrative</b>	<b>Durata</b>
31.	<b><i>Estirpazione vigneto</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	120 giorni
32.	<b><i>Concessione del diritto di reimpianto</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	120 giorni
33.	<b><i>Trasferimento dei diritti di reimpianto</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	120 giorni
34.	<b><i>Autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	90 giorni
35.	<b><i>Nuovi impianti di viti nell'ambito di misure di esproprio e di ricomposizione fondiaria</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	120 giorni
36.	<b><i>Impianto di vigneti il cui prodotto è destinato al consumo familiare</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003	60 giorni
37.	<b><i>Comunicazione di variazione dati: superfici, cambio condizione, dati anagrafici, dati catastali, fine dei lavori autorizzati</i></b>	Reg. (CE) N. 1308/2013 DGR n. 14/19/2003 L. 144/51, Digs 475/46, L.R. 14/2007	60 giorni 180 giorni.
38.	<b><i>Svelillamento olivi</i></b>		
39.	<b><i>Estirpazione e reimpianto di ulivi monumentali</i></b>	Presentazione domanda, istruttoria, accertamento in campo, trasmissione documentazione Commissione tecnica tutela alberi monumentali (Servizio Ecologia) per parere; ricezione parere, rilascio autorizzazione finale all'estirpazione e al reimpianto da parte Dirigente UPA competente per territorio L. R. 14/2007	180 giorni

	entro 120 giorni dalla ricezione del parere.	
40.	<b>Parere serre</b>	L.R. 19/1986
41.	<b>Parere per idoneità tecnica</b>	L.R. 10/1977
42.	<b>Parere per impianti eolici e fotovoltaici o impianti a biomasse</b>	Entro la data dello svolgimento della Conferenza di servizi
43.	<b>Autorizzazione trasferimenti QL e implementazione informatica</b>	L. 119/2003, art.10-comma 16. 45 giorni
44.	<b>Parere di congruità</b> (Autorizzazione alla cessione dei poteri posseduti agli attuali possidenti individuato il prezzo al valore determinato al momento del possesso post 23 giugno 1976)	L.R. n. 20 del 1999 (art. 4). R.R. 2767/2010 120 giorni

## SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
45. <b>Accredito per Calamità naturale</b>	D. Lgs. 102/04; L.R. 24/90	Tempistica compatibile con la disponibilità di cassa
46. <b>Avversità atmosferiche e calamità naturali</b> L'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e trasmette gli atti al Servizio Alimentazione entro 30 giorni dalla data dell'evento.	D. Lgs. 102/04	DGR approvata entro 60 giorni dall'evento avverso (più 30 giorni di eventuale proroga per motivi di difficoltà richiesti dalla Giunta)

## UFFICIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE E TUTELA DELLA QUALITÀ

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
47. <b>Marchio prodotti di Qualità Puglia</b> <b>Riconoscimento Organizzazioni Produttori ortofrutticoli</b> L'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e il relativo verbale di riconoscimento entro 70 giorni dall'istanza	Reg. (CE) 207/2009; Reg. (CE) 1698/2005; Reg. (UE) 1151/2012; DGR. 1076 del 5/06/2012; DDS 95 del 05/08/2013;	90 giorni
48.	Reg. (CE) 1234/07; Reg. (UE) 543/11 e succ. Reg. di modifica	90 giorni

	<b>Approvazioni programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (pluriennali e annuali)</b> L'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di approvazione entro 70 giorni dall'istanza. Poi trasmette la documentazione all' Ufficio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità.	Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11 e succ. di modifica. D.M. n. 12705 del 17.10.2013. Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008 e succ. di modifica. 90 giorni
49.	<b>Approvazione delle modifiche alle annualità</b> L'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di approvazione entro 70 giorni dall'istanza. Poi trasmette la documentazione all' Ufficio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità.	Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11 e succ. di modifica. D.M. n. 12705 del 17.10.2013. 90 giorni
50.	<b>Riconoscimento Organizzazioni di produttori agricoli</b> L'Ufficio Provinciale Agricoltura (UPA) competente per territorio effettua l'istruttoria e redige il relativo verbale di riconoscimento entro 70 giorni dall'istanza. Poi trasmette la documentazione all' Ufficio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità.	D.lgs. 27 maggio 2005, n. 102; D.M. 85 TRAV del 12/02/2007; DGR del 9/02/2008, n. 162; DGR del 29/03/2012, n. 630. 90 giorni
51.		

## UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA (UPA)

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
	Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11 e succ. di modifica. D.M. n. 12705 del 17.10.2013. Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008 e succ. di modifica. Circolare AGEA UMU 2013.0532 del 29.03.2013 e successive di modifica	La tempistica è definita dalla normativa comunitaria ( Reg. (UE) 543/11), dai provvedimenti MPAAF e dalle circolari AGEA, emesse ogni anno
52.	<b>Verifica rendicontazioni annualità dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli</b>	L. 296/06; Decreto 16 febbraio 2012; DDS del 04/04/2013 n. 57;
53.	<b>Vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate (controllo a campione)</b>	L. 296/06; Decreto 16 febbraio 2012; DDS del 04/04/2013 n. 57;
54.	<b>Rilascio attestazione qualifica di I.A.P. (imprenditore agricolo professionale)</b>	D.lgs. 99/2000; Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101; Determinazione del Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007; Determinazione del Settore Alimentazione n. 296/ALI del 03 luglio 2008 60 giorni

## SERVIZIO CACCIA E PESCA

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
55.	<b>Autorizzazione istituzione aziende faunistico-venatorie senza fini di lucro</b>	art. 17 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 4 del 28 dicembre 2000; art.10 del Piano Faunistico-venatorio regionale; art.10 comma 5 della L. 157/92.	90 giorni
56.	<b>Autorizzazione aziende agrituristico-venatorie</b>	art. 17 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 6 del 28 dicembre 2000; art.10 del Piano Faunistico-venatorio regionale; art.10 comma 5 della L. 157/92.	90 giorni
57.	<b>Concessione gestione zona addestramento cani</b>	art. 18 LR 27/1998; art.5 del Piano Faunistico-Venatorio-Regionale; Regolamento regionale n.5 del 28 dicembre del 2000.	90 giorni
58.	<b>Autorizzazione alla costituzione di centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale</b>	art. 15 LR 27/1998; Regolamento regionale n.9 del 16 novembre 2001; art.4 del Piano Faunistico Venatorio Regionale.	90 giorni

## SERVIZIO FORESTE

	Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
59.	<b>Concessione al pascolo sul demanio regionale forestale</b>	Regolamento regionale 30 dicembre 2013, n. 27	90 giorni
60.	<b>Autorizzazione al pascolo sui terreni della regione Puglia sottoposti a vincolo idrogeologico</b>	Regolamento regionale 30 dicembre 2013, n. 27 D.Lgs. n. 386/03, A.D. 7 luglio 2006 n.889, Determinazione del Dirigente del servizio Foreste n. 757 del 21 dicembre 2009, A.D.65/2010	90 giorni
61.	<b>Rilascio del certificato principale di identità per i materiali da moltiplicazione provenienti da fonti di semi e soprassuoli</b>		
62.	<b>Iscrizione all'albo dei Boschi Didattici</b>	Legge Regionale n. 40 del 10/12/2012	60 giorni
63.	<b>Nulla Osta per vincolo idrogeologico per le zone a rischio idrogeologico</b>	Regio Decreto n. 3267 del 1923	120 giorni
64.	<b>Autorizzazione al taglio per piante di interesse forestale e formazioni boschive</b> <i>L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio</i>	Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento Regionale n.29/2009	90 giorni
65.	<b>Autorizzazione per tagli boschivi in aree protette</b>	Regolamenti Regionali n.15 del 2008; n. 22 del	90 giorni

	<b>L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.</b>	2008; n.10 del 2009 e s.m.i.
	<b>Autorizzazione ai tagli in boschi percorsi dal fuoco</b> <b>L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.</b>	
66.	<b>Proroga delle autorizzazioni al taglio</b> <b>L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.</b>	Regolamento Regionale n.10 del 2009 Regolamento Regionale n.10 del 2009 Legge regionale n.4 del 2009 e s.m.i.; Regolamento Regionale n.9/2013; DDS 106/2013 Regolamento Regionale n. 21/2013
67.		90 giorni 90 giorni 90 giorni 150 giorni 180 giorni
68.	<b>Certificato di Iscrizione all'albo delle Imprese boschive</b>	
69.	<b>Trasformazione e compensazione boschiva</b>	

## SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA

Procedimento	Fonti normative e/o amministrative	Durata
<b>Autorizzazione alla cessione di unità produttive possedute da assegnatari e/o loro discendenti diretti al vecchio prezzo ante 23 giugno 1976</b>  A seguito di richiesta dell'utente viene avviata una istruttoria tecnico – amministrativa (effettuata dalle strutture provinciali del Servizio Riforma Fondiaria) finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, completata entro 60 giorni. Quantificata da parte dell'Ente e notificata all'interessato la valutazione del predio da alienare, l'utente ha 6 mesi di tempo per accettarla (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). Ad avvenuta accettazione, il Servizio predispose apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni). Successivamente a tale autorizzazione, l'utente viene invitato a versare l'annualità o l'intero prezzo entro 90 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione della DGR. Dopo che l'utente ha consegnato i documenti di pagamento viene predisposta la determina del dirigente del Servizio (o l'attestazione di quietanza da parte del responsabile della struttura provinciale) di nulla-osta alla stipula della vendita entro 60 giorni. L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (o attestazione) (R.R. 2767/2010).	* 60 giorni per l'istruttoria tecnico amministrativa 90 giorni per versare il prezzo dalla avvenuta notifica della DGR Nulla-osta del dirigente del Servizio entro 60 giorni dalla consegna dei documenti di pagamento Il procedimento si sospende per il periodo di tempo necessario all'utente per l'accettazione del prezzo e nel periodo che intercorre tra l'accettazione e l'approvazione della DGR	
<b>Autorizzazione alla cessione di unità produttive possedute da assegnatari e/o loro eredi al valore determinato al momento del possedimento post 23 giugno 1976</b>  A seguito di richiesta dell'utente viene avviata una istruttoria tecnico – amministrativa (effettuata dalle strutture provinciali del Servizio Riforma Fondiaria) finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, completata entro 60 giorni. La struttura provinciale della Servizio Riforma Fondiaria competente per territorio, determinato il prezzo, richiede il parere di congruità all'UPA competente per territorio, che lo rilascia entro 120 giorni.	* 60 giorni per l'istruttoria tecnico amministrativa 120 giorni per il parere di congruità dell'UPA 90 giorni per versare il prezzo dalla avvenuta notifica della	
70.	L.R. n. 20 del 1999 (art.3). R.R. 2767/2010	
71.	L.R. n. 20 del 1999 (art. 4). R.R. 2767/2010	

~~

	Ottenuto tale parere, il prezzo viene notificato all'utente che ha 6 mesi di tempo per accettarla (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). Ad avvenuta accettazione, il Servizio predispose apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni). Successivamente a tale autorizzazione, l'utente viene invitato a versare l'annualità o l'intero prezzo entro 90 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione della DGR. Dopo che l'utente ha consegnato i documenti di pagamento viene predisposta la determina del dirigente del Servizio (o l'attestazione di quietanza da parte del responsabile della struttura provinciale) di nulla-osta alla stipula della vendita entro 60 giorni. L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (o attestazione) (R.R. 2767/2010).	DGR Nulla-osta del dirigente del Servizio entro 60 giorni dalla consegna dei documenti di pagamento Il procedimento si sospende per il periodo di tempo necessario all'utente per l'accettazione del prezzo e nel periodo che intercorre tra l'accettazione e l'approvazione della DGR
72.	<b>Riscatto e affiancamento contratti di assegnazione</b>  L'assegnatario, ovvero i propri eredi, dopo il pagamento di tutte le rate e i debiti (comma 1 dell'articolo 10 della legge 386/1976), chiede la cancellazione del riservato dominio, che viene autorizzata con Determinazione del Dirigente del Servizio entro 90 giorni dalla richiesta.  (Stesso procedura e tempistica è adottata per le pratiche di cancellazione ipoteca)	art. 6 L.R. n.20 del 1999; comma 1 dell'articolo 10 della legge 386/1976 90 giorni
73.	<b>Vendita terreni ai confinanti</b>  Trattasi di procedura riguardante la vendita di terreni rientrati nella disponibilità legale e materiale della Regione. L'Ente, quantificato il valore dell'immobile da alienare, fa richiesta all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio della congruità del prezzo di vendita, che successivamente viene comunicato ai confinanti. Le parti interessate devono presentare domanda di acquisto entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione (disciplinare approvato dalla G.R. con D.G.R. n. 545/07). La Struttura Provinciale di riferimento, acquisite le domande ed accertata la loro regolarità redige apposita graduatoria e nei successivi 20 giorni procede alla notifica del verbale ai partecipanti (disciplinare approvato dalla G.R. con D.G.R. n. 545/07). Il soggetto prescelto viene invitato a consegnare la certificazione richiesta e versare le somme dovute nei 60 giorni dalla comunicazione (disciplinare approvato dalla G.R. con D.G.R. n. 545/07). Il Servizio predispose apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni). Successivamente a tale autorizzazione, viene predisposta la Determinazione del Dirigente del Servizio di rilascio nulla osta alla stipula dell'atto di vendita entro 60 giorni. L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (R.R. 2767/2010). Per i terreni sottoposti a detta procedura e rimasti invenduti, si procede con il metodo dell'avviso pubblico in ottemperanza dell'art. 6 del disciplinare approvato con D.G.R. n. 545/07).	60 giorni 60 giorni dall'approvazione della DGR per la determina del dirigente del Servizio riforma Fondiaria art. 11 della L.R. n. 20/99 e disciplinare approvato dalla G.R. con D.G.R. n. 545/07
74.	<b>Autorizzazione alla vendita di beni a titolo gratuito</b>  Trattasi di cessione a titolo gratuito in favore di Enti (già contemplato dall' ultimo comma dell'art. 11 della Legge n. 386/76), di beni originariamente destinati e utilizzabili per fini di assistenza, educazione e culto. Unitamente a questi, sono gratuitamente alienabili agli Enti le strade interpoderali di cui all'art. 9 della L.R. n. 38/77 ed eventuali altre opere di riforma (canali, acquedotti rurali, ecc.) nonché ulteriori beni quali concorso regionale nei costi di ristrutturazione ed adeguamento delle opere da trasferire. A seguito di	60 giorni dall'approvazione della DGR per la determina del dirigente del Servizio riforma Fondiaria Predisposizione della proposta di DGR entro 60 giorni Entro 30 giorni l'Istruttoria tecnico-amministrativa da parte delle strutture provinciali del Servizio Riforma Fondiaria comm. 4 dell'art. 12 della L.R. n. 20/99 ~~

	<p>richiesta dell'Ente, la Giunta autorizza il trasferimento a titolo gratuito con vincolo di destinazione; alla stipula dell'atto di cessione provvede il Dirigente o il suo Procuratore.</p>	<p>Il procedimento si sospende nel periodo che intercorre per l'accettazione degli esiti dell'istruttoria da parte degli Enti che hanno presentato la richiesta (Comuni, Province, Enti ecclesiastici, ecc.)</p>
	<p><b>Autorizzazione alla vendita di beni immobili non di pubblico interesse generale</b></p> <p>Si tratta di aree che hanno perso la destinazione agricola o di immobili non agricoli. L'utente presenta la richiesta alla struttura provinciale del Servizio riforma Fondiaria competente per territorio che avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, effettua un accertamento tecnico ad invia tale documentazione all'Agenzia del Territorio per la determinazione del prezzo di vendita (entro 120 giorni come previsto dalla Convenzione del 2010 tra Regione Puglia e Agenzia del Territorio).</p> <p>Quantificata da parte dell'Ente e notificata all'interessato la valutazione del predio da alienare, l'utente ha 6 mesi di tempo per accettarla (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica).</p> <p>Ad avvenuta accettazione, il Servizio predisponde apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni).</p> <p>Successivamente, a tale autorizzazione, l'utente viene invitato a versare l'annualità o l'intero prezzo entro 90 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione della DGR.</p> <p>Dopo che l'utente ha consegnato i documenti di pagamento viene predisposta la determina del dirigente del Servizio (o l'attestazione di quietanza da parte del responsabile della struttura provinciale) di nulla-osta alla stipula della vendita entro 60 giorni.</p> <p>L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (o attestazione) (R.R. 2767/2010).</p>	<p>* 60 giorni per l'istruttoria tecnico amministrativa</p> <p>120 giorni per la determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Territorio</p> <p>90 giorni per versare il prezzo dalla avvenuta notifica della DGR</p> <p>Nulla-osta del dirigente del Servizio entro 60 giorni dalla consegna dei documenti di pagamento</p> <p>Il procedimento si sospende per il periodo di tempo necessario all'utente per l'accettazione del prezzo e nel periodo che intercorre tra l'accettazione e l'approvazione della DGR</p> <p>* 60 giorni per l'istruttoria tecnico amministrativa</p> <p>120 giorni per la determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Territorio</p> <p>90 giorni per versare il prezzo dalla avvenuta notifica della DGR</p> <p>Nulla-osta del dirigente del Servizio entro 60 giorni dalla consegna dei documenti di pagamento</p> <p>Il procedimento si sospende per il periodo di tempo</p>
75.	<p><b>Autorizzazione alla vendita a cooperative agricole</b></p> <p>Trattasi di vendite in favore di cooperative agricole o loro consorzi di terreni destinati a sede di impianti collettivi e degli impianti stessi e loro pertinenze. A seguito di richiesta di acquisto della parte interessata, viene conferito incarico all'Agenzia del territorio per la determinazione del prezzo di vendita (entro 120 giorni come previsto dalla Convenzione del 2010 tra Regione Puglia e Agenzia del Territorio).</p> <p>Ad espressa valutazione, il valore del cespite, ridotto di 1/3, viene comunicato all'utente, il quale ha 6 mesi di tempo per accettarla (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica).</p> <p>Ad avvenuta accettazione, il Servizio predisponde apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale Ad avvenuta accettazione, il Servizio predisponde apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni).</p> <p>Successivamente a tale autorizzazione, l'utente viene invitato a versare l'annualità o l'intero prezzo entro 90 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione della DGR.</p> <p>Dopo che l'utente ha consegnato i documenti di pagamento viene predisposta la determina del dirigente del Servizio (o l'attestazione di quietanza da parte del responsabile della struttura provinciale) di nulla-osta alla stipula della vendita entro 60 giorni.</p>	<p>Art.13 della L.R. n. 20/99</p> <p>Art.12 della L.R. n. 20/99</p> <p>Convenzione del 2010 tra Regione Puglia e Agenzia del Territorio</p>

	<p>L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (o attestazione) (R.R. 2767/2010).</p>	necessario all'utente per l'accettazione del prezzo e nel periodo che intercorre tra l'accettazione e l'approvazione della DGR
77.	<p><b>Autorizzazione alla vendita di terreni occupati da costruzioni abusive</b>  Individuato il bene sede di abuso edilizio, viene invitato il possessore a pervenire ad un componimento bonario finalizzato alla vendita dell'area di sedime e di pertinenza del fabbricato realizzato su terreno di proprietà regionale.  Il Servizio Fondiaria, ricevuta la richiesta di acquisto del bene, effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'alienazione del relativo terreno entro 60 giorni e invia tale documentazione all'Agenzia del Territorio per la determinazione del prezzo di vendita (entro 120 giorni come previsto dalla Convenzione del 2010 tra Regione Puglia e Agenzia del Territorio).  Dopo la quantificazione del prezzo, il prezzo viene comunicato all'utente per la relativa accettazione esprimibile entro 6 mesi dalla notifica (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica).  Ad avvenuta accettazione, il Servizio predisponde apposita proposta di DGR per l'autorizzazione alla vendita da parte della Giunta Regionale (entro 60 giorni). Successivamente a tale autorizzazione, l'utente viene invitato a versare l'annualità o l'intero prezzo entro 90 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione della DGR.  Dopo che l'utente ha consegnato i documenti di pagamento viene predisposta la determina del dirigente del Servizio (o l'attestazione di quietanza da parte del responsabile della struttura provinciale) di nulla-osta alla stipula della vendita entro 60 giorni.  L'utente, insieme al notaio di fiducia, vengono invitati a stipulare il contratto entro 90 giorni dalla notifica della determina (o attestazione) (R.R. 2767/2010).</p>	<p>* 60 giorni per l'istruttoria tecnico amministrativa  120 giorni per la determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Territorio  90 giorni per versare il prezzo dalla avvenuta notifica della DGR</p> <p>Nulla-osta del dirigente del Servizio entro 30 giorni dalla consegna dei documenti di pagamento  Il procedimento si sospende per il periodo di tempo necessario all'utente per l'accettazione del prezzo e nel periodo che intercorre tra l'accettazione e l'approvazione della DGR</p> <p>art.16 L.R. n.20/99</p>

**\* I tempi dell'istruttoria si sospendono nel caso gli enti terzi eventualmente coinvolti nel procedimento (INPS, AGEA, Comuni, Province, ecc.) siano inadempienti rispetto alle richieste di documentazione da parte del Servizio e/o delle strutture provinciali del Servizio Fondiaria.**

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 14

**Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Visto** l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Visto** l'art. 44, comma 3, L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 19/05/2015 di adozione del Regolamento;

**EMANA**

Il seguente Regolamento:

**Art. 1**

*Finalità*

1. La riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Puglia di cui al presente regolamento è redatta in attuazione del Programma 14.1 del Programma Operativo 2013-2015 della Regione Puglia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012" del 4 luglio 2014, n. 1403; dell'art. 4, comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016, nonché dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30

dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il regolamento recante: "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (di seguito Regolamento ministeriale sugli standard) Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015.

2. Il presente regolamento è finalizzato a proseguire le azioni già adottate con i regolamenti Regionali n. 18/2010 e s.m.i. e n. 36/2012, per conseguire la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina in funzione dei fabbisogni di salute nel rispetto dello standard di cui al decreto-legge 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e in particolare l'articolo 15, comma 13, lettera e). Tali interventi hanno inoltre l'obiettivo di consolidare gli interventi tesi al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell'offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa, in coerenza con le risorse programmate per il Servizio Sanitario Regionale, con i provvedimenti adottati ai sensi della Legge Regionale n. 23/2008 e della Legge Regionale n. 2/2011.

3. In particolare, con il presente Regolamento, la Regione intende:

- a. procedere alla classificazione delle strutture ospedaliere in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard;
- b. definire i criteri per la rimodulazione della dotazione di posti letto regionale in linea con le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come integrate dalla comunicazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute in ordine allo standard di posti letto calcolato al netto dell'80% del valore saldo della mobilità interregionale ospedaliera ai sensi del Regolamento ministeriale, come meglio specificato nel seguito;

- c. perseguire tendenzialmente gli standard per disciplina indicati nel paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale, tenendo conto delle specificità del territorio regionale, documentate sulla base delle evidenze epidemiologiche e di accessibilità, attraverso compensazioni tra discipline, nel rispetto degli standard dalla Legge 135/2012, relativi ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione;
- d. avviare l'articolazione della rete ospedaliera nelle reti per patologia secondo il modello *Hub & Spoke*;
- e. aggregare stabilimenti che risultano, in esito all'attuale rimodulazione, non in possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base, ovvero al fine di attivare integrazioni tra le diverse discipline per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei percorsi clinici, anche nel senso della sostenibilità degli interventi;
- f. incrementare l'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali di Assistenza, come di seguito definite;
- g. potenziare, nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, l'offerta sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente non autosufficienti e affette da patologie croniche, anche attraverso l'implementazione di Residenze Sanitarie Assistenziali denominate R1, come nel seguito definite;
- h. avviare l'adeguamento della rete ospedaliera alle previsioni della riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza.

4. Ai fini del calcolo degli standard sono considerati equivalenti ai posti letto ospedalieri e, conseguentemente, rientranti nella relativa dotazione, per mille abitanti, i posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali per i quali la Regione copra un costo giornaliero a carico del Servizio Sanitario Regionale pari o superiore ad un valore soglia corrispondente alla tariffa giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera, ad

eccezione dei posti presso: le strutture sanitarie con specifica finalità assistenziale di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, per le cure palliative e la terapia del dolore, le strutture sanitarie territoriali per la salute mentale, le strutture extraospedaliere di cui al capitolo 4, lettera c), paragrafo Riabilitazione intensiva del documento recante Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, allegato all'Accordo sancito il 10 febbraio 2011 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (repertorio 30/CSR-2011), nonché le strutture residenziali territoriali per i pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 5 maggio 2011 (repertorio n. 44/CU-2011), disciplinate dal Regolamento Regionale n. 24 del 2 novembre 2011. A tal fine le aziende sanitarie locali certificano, entro il 31 novembre di ciascun anno, con riferimento ai posti di residenzialità territoriali, il numero dei posti letto con costo giornaliero inferiore al valore soglia, il numero di quelli con costo giornaliero superiore al valore soglia, il numero di quelli con specifica finalità assistenziale come definita dal presente comma, affinché la Regione possa procedere alla successiva certificazione di cui all'art.1 comma 3, lettera c) del Regolamento ministeriale sugli standard.

## Arr. 2 *Articolazione della rete ospedaliera*

1. Le strutture ospedaliere sono classificate in tre livelli a complessità crescente.
  - a. ***Presidi ospedalieri di base***: sono strutture dotate di Pronto Soccorso, con posti letto tecnici di Osservazione breve Intensiva, e almeno delle seguenti discipline: Medicina Generale, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Anestesia e servizi di supporto di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Cardiologia, Radiologia, un'articolazione della rete dei Laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali (ai sensi dei Regolamenti Regionali n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014).
  - b. ***Presidi ospedalieri di I livello***: sono strutture dotate delle seguenti specialità:

Medicina Generale, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista, in funzione della soglia per volumi di parto superiori a n. 500/anno), Pediatria, Cardiologia con UTIC, Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio medico di guardia attiva e/o reperibilità in rete per le patologie che lo prevedono. Devono essere presenti i Servizi di radiologia almeno con TAC ed Ecografia, un'articolazione della rete dei Laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali in base alla complessità dell'attività svolta ai sensi dei Regolamenti regionali n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014. Per le patologie complesse e tempo-dipendenti devono essere attivati protocolli di consultazione e trasferimento presso i presidi ospedalieri di II livello. Sono dotati di posti letto tecnici per l'osservazione breve intensiva e la terapia subintensiva multidisciplinare.

c. **Presidi ospedalieri di II livello:** tali presidi sono strutture dotate di tutte le specialità previste per l'Ospedale di I livello, nonché, a titolo indicativo e nel rispetto del criterio prevalente del fabbisogno territoriale in funzione dei bacini di utenza: Cardiologia con emodinamica interventistica H24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, endoscopia digestiva ad alta complessità, broncoscopia interventistica, radiologia interventistica, rianimazione pediatrica e neonatale, medicina nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità; devono essere presenti H24 i servizi di radiologia con almeno TAC ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale ai sensi del Regolamento regionale n. 15/2013.

2. La dotazione massima di posti letto spettante alla Regione Puglia fa riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con

modificazioni , dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come integrate dalla comunicazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute in ordine allo standard di posti letto calcolato al netto dell'80% del valore saldo della mobilità interregionale ospedaliera ai sensi del Regolamento ministeriale.

3. La rimodulazione dei posti letto nei limiti massimi come sopra definiti sarà effettuata in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 comma 6 del presente regolamento.

4. La rete dell'emergenza-urgenza è stata definita con precedente provvedimento di Giunta Regionale e sarà soggetta ad eventuale aggiornamento in funzione dei fabbisogni territoriali nonché del numero di accessi appropriati annui, secondo i requisiti riportati nel paragrafo 9 del Regolamento ministeriale sugli standard.

5. E' riconvertito in struttura di assistenza territoriale il plesso ospedaliero di Mesagne.

6. Tutte le strutture ospedaliere riconvertite con il presente provvedimento e con i Regolamenti Regionali n. 18/2011 e s.m.i. e n. 36/2012 si configurano quali Presidi Territoriali di Assistenza, di cui al successivo art. 5. Nell'ambito di tali strutture, sono attivati **356** posti letto nell'ambito degli Ospedali di Comunità di cui al punto 10.1 del Regolamento ministeriale sugli standard, **315** posti destinati a residenza sanitaria assistenziale a totale carico del sistema sanitario regionale (RSA R1), di cui al successivo art. 7 del presente provvedimento, nonché ulteriori degenze territoriali nell'ambito dell'assistenza residenziale, delle cure palliative, dell'assistenza psichiatrica e servizi come riportato nelle tabelle allegate.

7. Il presente provvedimento stabilisce la rimodulazione della dotazione di posti letto degli IRCCS pubblici e privati, enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate così come riportato nelle tabelle allegate.

8. La rimodulazione della rete ospedaliera relativa al privato accreditato non comporta incremento dei tetti di spesa e sarà oggetto di apposita

preintesa, approvata con provvedimento di Giunta Regionale, dopo apposita istruttoria espletata, anche sulla base di quanto previsto al punto 2.5 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard, dall'Area per le Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per garantire la continuità amministrativa nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale del 27.10.2011 n. 2392

9. Per quanto attiene i modelli organizzativi delle strutture sanitarie pubbliche, si confermano i criteri di cui alla DGR n. 468 del 23/2/2010, nonché gli standard sulle unità operative semplici e complesse di cui alla DGR n. 3008 del 27 dicembre 2012.

10. Negli stabilimenti che risultano aggregati funzionalmente in un'unica struttura di ricovero, è prevista una unica direzione medica ed un'unica direzione amministrativa di presidio, nonché l'accorpamento di tutte le unità operative e servizi; agli stabilimenti (ed alle relative unità operative) sono comunque attribuiti sottocodici identificativi in ragione della necessità di assicurare costante e capillare monitoraggio dei flussi di ricovero, per garantire l'ottemperanza agli standard qualitativi e quantitativi di cui all'art. 3 del presente regolamento.

11. All'interno delle U.O. complesse di Medicina Interna e Chirurgia Generale possono essere destinati posti letto ad attività specialistiche compatibili con le discipline di base, la cui responsabilità deve essere affidato a personale medico in possesso dei requisiti specifici, incardinato nell'organico. Inoltre negli ospedali di base e di I livello devono essere attivati posti letto per pazienti critici (area critica) a disposizione delle unità operative afferenti al dipartimento; i pazienti che occupano i posti letto indistinti sono a carico delle unità operative che hanno disposto il ricovero.

12. Le Unità Operative di Lungodegenza sono articolazioni funzionali delle Unità Operative di Medicina Interna.

13. Le consulenze specialistiche delle discipline assenti nel presidio devono essere assicurate dagli specialisti presenti in altri ospedali aziendali ovvero nei poliambulatori del territorio di riferimento.

14. In relazione alla rete dei laboratori di analisi pubblici, si prevede la costituzione di una Unità Operativa complessa di Patologia Clinica per ciascuna Azienda ed Istituto, preferenzialmente collocata nell'ambito degli ospedali di II livello, che rappresenta l'Hub del territorio di pertinenza; nei restanti ospedali, i laboratori sono qualificati come spoke della rete. Tutti i laboratori ospedalieri effettuano prestazioni per tre tipologia di utenza: prestazioni ambulatoriali; prestazioni riguardanti i pazienti ricoverati; prestazioni in emergenza-urgenza. Queste ultime devono essere garantite h24 in tutti gli ospedali dotati di pronto soccorso. Nell'ambito dei PTA è istituito un centro prelievi, raccordato funzionalmente con i laboratori spoke e Hub del territorio di riferimento. Con successivo atto regionale, entro 90 giorni dall'adozione del presente regolamento, saranno definiti l'assetto funzionale e l'eventuale aggiornamento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali della rete dei servizi di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i..

15. In relazione alla rete dei servizi di anatomia patologica, si prevede la costituzione di una Unità Operativa complessa per ciascuna Azienda ed Istituto, preferenzialmente collocata nell'ambito degli ospedali di II livello, che rappresenta l'Hub del territorio di pertinenza; nei restanti ospedali, i servizi sono qualificati come spoke della rete. Con successivo atto regionale, entro 90 giorni dall'adozione del presente regolamento, saranno definiti l'assetto funzionale e l'eventuale aggiornamento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali della rete dei servizi di anatomia patologica di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i..

16. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento regionale le Aziende sanitarie locali e ospedaliere devono costituire, ove non già esistente, il Comitato del Buon Uso del Sangue, ai sensi del Decreto Ministero della Sanità del 1 settembre 1995; entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento l'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, per il tramite del Servizio competente definisce un modello unico di convenzione per le case di cura private che, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 1986,

sono dotate di frigoemoteca; entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento l'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, per il tramite del Servizio competente definisce uno schema tipo di convenzione per l'organizzazione e gestione, singolarmente o in forma aggregata, delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti, in ottemperanza al punto 5.5 della Convenzione con le Associazioni e federazioni dei donatori di sangue, di cui alla D.G.R. n. 1407 del 23/07/2013.

17. Nell'ospedale di nuova attivazione di Altamura, per il completamento dell'offerta assistenziale del territorio di competenza, è stabilita l'attivazione di 4 posti letto di UTIC (con conseguente riduzione dei posti letto del codice 08 di cardiologia a 12); 10 posti letto di oculistica; 10 posti letto di otorinolaringoiatria; 15 posti letto di pneumologia.

18. In considerazione delle specifiche criticità epidemiologiche dell'area di Taranto sono attivati 15 posti letto della disciplina di pneumologia presso l'ospedale di Manduria.

19. Per mero errore materiale, nel RR 36/2012 non erano stati riportati 15 posti letto di pneumologia nell'ospedale di Putignano e, nell'ospedale di Martina Franca, 4 posti letto nella disciplina UTIC e 8 nella disciplina di recupero e riabilitazione funzionale, che si confermano con il presente provvedimento.

20. Le strutture ospedaliere pubbliche anche in relazione a quanto già definito nell'ambito della rete dell'emergenza/urgenza, sono classificate come segue:

Provincia	Tipologia	Codice ospedale	Sottocodice stabilimento (2)	Ospedale	Classificazione
Foggia	ASL	160164		Manfredonia	Base
		160163	01	San Severo	I Livello
			07	Lucera	
	AOU	160047		Cerignola	I Livello
		160910		Ospedali Riuniti	II livello
BT	ASL	160174	01	Andria	I Livello
			02	Canosa	
		160177		Barletta	I Livello
		160178	01	Bisceglie	I Livello
			02	Trani	
Bari	ASL	160158	01	San Paolo	I Livello
			05	Corato	
			05	Terlizzi	
			03	Molfetta	
		160169	01	Di Venere	I Livello
			03	Triggiano	
		160157		Altamura	I Livello
		160159	01 (1)	Monopoli	I Livello
			02 (1)	Putignano	
	AOU	160907	01	Policlinico	II Livello
			02	Giovanni XXIII	
	IRCCS pubblici	160901		Giovanni Paolo II	Specialistico
		160902		De Bellis	Specialistico
Brindisi	ASL	160161	01	Ostuni	Base
			02	Fasano	
		160170	01 (3)	Perrino	II livello
			02	San Pietro Vernotico	
			04	Neuromotulesi	
		160162		Francavilla Fontana	I Livello

Taranto	ASL	160172	01 (1)	SS.Annunziata/Moscati	II livello
			02 (1)	Grottaglie	
		160168		Castellaneta	I Livello
		160075		Martina Franca	I Livello
		160074		Manduria	I livello
Lecce	ASL	160171	01	Vito Fazzi	II Livello
			02	San Cesario	
		160062	01 (1)	Galatina	I Livello
			02 (1)	Copertino	
		160167	01 (1)	Casarano	I Livello
			03 (1)	Gallipoli	
		160166		Scorrano	Base

(1) La data effettiva di attribuzione dei subcodici a seguito di accorpamento sarà condivisa con il Ministero della Salute

(2) I subcodici effettivi possono subire modifiche a seguito di condivisione con il Ministero della Salute

(3) Fino alla effettiva chiusura del plesso di Mesagne a questo viene attribuito il subcodice 02

### Art. 3

#### *Standard qualitativi e quantitativi dell'assistenza ospedaliera*

1. Gli standard fissati con Legge n. 135/2012, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione che non deve essere superiore a 160/1000 abitanti, sono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina che sarà effettuata come specificato al successivo comma 6, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori del 90% tendenziale e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali.

2. In materia di qualità e sicurezza strutturale si applicano i contenuti degli atti normativi e delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture.

3. Sono recepite le soglie minime di volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 del citato Regolamento del Ministero della Salute: entro il 31.12.2015, in base all'analisi dei dati sanitari pertinenti, con apposito provvedimento saranno iden-

tificate, in relazione alle risorse disponibili, con il supporto dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia):

- a. le strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che possono svolgere le funzioni assistenziali identificate, per garantire le soglie di volume e di esito stabilito;
- b. le condizioni e i percorsi di intervento sulle strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che non hanno garantito il rispetto dei requisiti come sopra identificati, affinché raggiungano gli standard fissati;
- c. le strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) per le quali non sono determinabili condizioni ed interventi che consentano il rispetto dei requisiti di volume ed esito rispetto al volume complessivo e di attività e per le quali pertanto si determinano le condizioni per la disattivazione;
- d. le procedure di controllo e di auditing clinico ed organizzativo per prevenire i fenomeni opportunistici di selezione dei

pazienti e/o di inappropriatezza, prevedendo le relative misure sanzionatorie;

e. le misure per regolare l'ingresso nel sistema di nuove strutture erogatrici, in particolare per quanto riguarda i tempi per la verifica dei requisiti di volume e di esito.

4. Le misure e le stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti sono quelle prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012, opportunamente integrate con indicatori di performance elaborati dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia).

5. Con successivo atto regionale di indirizzo, la Regione adotterà le linee guida relative a specifici criteri per l'ammissione ai trattamenti ospedalieri sia di elezione che in condizione di emergenza-urgenza, che saranno elaborate dal tavolo tecnico istituito presso il Ministero della salute, di cui al punto 1.4 del Regolamento ministeriale sugli standard.

6. In applicazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, entro il 31.12.2015, sulla base degli indicatori come sopra identificati, sarà effettuata una revisione dell'attuale articolazione per verificare la rispondenza ai requisiti quali-quantitativi e di sicurezza; eventuali rimodulazioni sia della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza, nonché delle reti territoriali, saranno effettuate con provvedimenti di Giunta Regionale.

#### Art. 4 *Reti cliniche*

1. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento la Regione, con il supporto di AReS Puglia, emana specifiche disposizioni per la definizione, ovvero l'adeguamento ai requisiti contenuti nel citato Regolamento del Ministero della Salute, delle seguenti reti cliniche, che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, recependo le linee guida organizzative e le raccomandazioni contenute negli appositi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie:

- a. Rete delle emergenze cardiologiche
- b. Rete ictus
- c. Rete traumatologica
- d. Rete neonatologica e punti nascita
- e. Rete oncologica
- f. Rete ematologica
- g. Rete Oncoematologica pediatrica
- h. Rete pediatrica
- i. Rete terapia del dolore
- j. Rete malattie rare
- k. Rete reumatologica
- l. Rete della medicina trasfusionale

#### Art. 5

##### *Rete cardiologica ospedaliera*

1. La rete cardiologica ospedaliera, sulla base dei criteri definiti dal Regolamento ministeriale sugli standard circa la distribuzione delle Unità operative in funzione dei bacini di utenza, e dell'analisi dei dati di attività e di performance, è articolata in strutture definite su diverse tipologie a ognuna delle quali corrispondono specifiche funzioni assistenziali:

- a. Cardiologia di base (cod. 08) con guardia attiva H24:
  - i. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio basso-intermedio in attesa di trasferimento ai centri Hub, secondo le linee-guida aziendali; NSTEMI stabile dopo rivascolarizzazione
  - ii. scompenso cardiaco non trattabile in regime diurno o ambulatoriale
  - iii. aritmie senza compromissione emodinamica ed impianto di devices in pazienti non complicati
  - iv. embolia polmonare emodinamicamente stabile
  - v. miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
  - vi. dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
  - vii. iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi
- b. Cardiologia con UTIC senza emodinamica h24 (cod. 08 e cod. 50):
  - i. Infarto miocardico acuto STEMI in condizioni di stabilità e/o dopo ripercussione

- ii. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio moderato o stabile dopo rivascolarizzazione
- iii. scompenso cardiaco acuto o cronico refrattario alla terapia medica con necessità di ventilazione assistita o ultrafiltrazione ma senza indicazione ad assistenza meccanica
- iv. aritmie con necessità di monitoraggio e/o con necessità di impianto di *devices*
- v. embolia polmonare emodinamicamente stabile
- vi. miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
- vii. dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
- viii. iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi
- c. Cardiologia con UTIC e emodinamica h24 (i precedenti codici, con servizio h24 di emodinamica):
  - i. Infarto miocardico acuto STEMI nelle prime 24/48 ore, o con complicanze o ad alto rischio
  - ii. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio elevato persistente anche dopo rivascolarizzazione meccanica
  - iii. scompenso cardiaco acuto o shock cardiogeno con necessità di assistenza meccanica
  - iv. aritmie gravi refrattarie alla terapia medica o con necessità di procedure interventistiche (ad es. ablazione)
  - v. embolia polmonare massiva con grave compromissione emodinamica
  - vi. miocarditi con estesa disfunzione ventricolare o instabili
  - d. Cardiologia con UTIC e emodinamica h24, in presenza di cardiochirurgia (i precedenti codici, più cod. 07):
    - i. dissezione aortica per terapia medica ed osservazione post chirurgica
    - ii. miocarditi con necessità di biopsia miocardica
    - iii. pazienti da sottoporre a procedure interventistiche percutanee complesse a rischio di complicanze
    - iv. pericardiocentesi in elezione
    - v. pazienti in supporto meccanico in attesa di trapianto
    - vi. complicanze post-trapianto cardiaco
  - e. Cardiologia riabilitativa (cod. 56.1):
    - i. scompenso cardiaco cronico riacutizzato o con comorbilità che rendano necessario un trattamento in regime di degenza ma senza necessità di trattamenti invasivi
    - ii. attività di riabilitazione postoperatoria o postacuzie (scompenso, cardiopatia ischemica acuta) in regime di degenza
    - iii. trattamento e monitoraggio di aritmie non complicate
    - iv. coordinamento dei percorsi diagnostico terapeutici del cardiopatico cronico con finalità di integrazione con l'assistenza territoriale

#### Art. 6

##### *Rete delle terapie intensive*

1. Nell'ambito della rete ospedaliera pubblica, sono attive le seguenti unità di terapia intensiva con posti letto:

Azienda	Ospedale	Posti letto
Foggia	San Severo	8
	Cerignola	8
AOU OORR	OORR	20
BT	Andria	10
	Barletta	8
	Bisceglie	6
Bari	San Paolo	8
	Di Venere	8
	Altamura	8
	Monopoli	8
AOU Policlinico	Policlinico	32
	Giovanni XXIII	8
Brindisi	Francavilla Fontana	6
	Perrino	16
Taranto	Manduria	6
	Martina Franca	8
	Castellaneta	8
	SS. Annunziata/Moscati	20
Lecce	Galatina	4
	Copertino	6
	V. Fazzi	15
	Gallipoli	8
	Casarano	6
	Scorano	4

2. Le unità di terapia intensiva con posti letto (rianimazione) e i servizi di Anestesia e Rianimazione costituiscono una unica struttura complessa negli ospedali di I livello.

3. Tutte le strutture di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza sono dotate di posti letto di osservazione e astanteria (OBI).

4. Nell'ambito delle dotazioni di posti letto delle UO di pneumologia della rete ospedaliera pubblica, 5 posti letto sono dedicati ad attività intensiva e/o semiintensiva respiratoria.

#### Art. 7 *Rete delle oncoematologie pediatriche*

1. La rete delle oncoematologie pediatriche della Regione Puglia si articola attraverso il modello Hub & spoke, organizzato su tre aree territoriali: area nord, area centro-sud, area sud.

2. Gli Hub sono rappresentati dalle UO dell'AOU Policlinico di Bari, dell'EE Casa Sollievo della Sofferenza e dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce.

3. La dotazione di posti letto della UOC di pediatria dell'Ospedale SS.Annunziata/Moscati di Taranto è incrementata di 10 pl destinati all'assistenza di bambini con patologie oncoematologiche.

4. Entro il 30.10.2015 con apposito atto sono definiti i percorsi clinici tra le varie articolazioni della rete.

#### Art. 8 *Sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM)*

1. Entro il 31.12.2015 deve essere operativo su tutta la regione il sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto

della gravida a rischio (STAM), attraverso la definizione di un modello Hub & spoke organizzato su tre aree territoriali: area nord, area centro-sud, area sud.

2. Gli Hub sono rappresentati dai punti nascita dotati di terapia intensiva neonatale che dispongono degli assetti tecnologici e strumentali, nonché delle équipe adeguate allo svolgimento delle funzioni previste.

3. Con successivo atto si provvederà a definire i percorsi clinici tra i punti nascita spoke e gli Hub e le opportune integrazioni con il sistema di emergenza-urgenza territoriale 118.

4. Entro il 30.06.2015 dovranno essere operativi gli Hub l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e l’Ospedale Vito Fazzi di Lecce.

#### Art. 9

##### *Presidi Territoriali di Assistenza*

1. Il Presidio Territoriale di Assistenza (a seguire, PTA) rappresenta la risposta alla riconversione delle strutture ospedaliere e contribuisce alla rifunzionalizzazione dei servizi distrettuali concentrando, il più possibile, tutte le attività che possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale nell’arco delle 12 o 24 ore.

2. I PTA corrispondono alle strutture ospedaliere oggetto di processo di riconversione, per effetto del presente Regolamento, nonché dei R.R. n. 18/2010 e s.m.i. e n. 36/2012, e rappresentano il perno della riorganizzazione dei servizi distrettuali attraverso una nuova modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie, realizzando una reale revisione della rete dei servizi che mira ad integrare e mettere in collegamento (organizzazione a rete) i punti di offerta ed i professionisti che concorrono all’erogazione dell’assistenza territoriale.

3. I PTA rappresentano il punto di partenza dell’integrazione tra le diverse funzioni assistenziali e

dello sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), in modo da conseguire tre macro obiettivi prioritari:

- a. la massima efficienza erogativa (h24);
- b. la migliore efficacia, attraverso la “messa in comune” delle competenze e delle abilità in forma integrata e condivise dai professionisti attraverso adeguati percorsi assistenziali;
- c. la maggiore appropriatezza nell’uso delle risorse in quanto coordinate e orientate ad obiettivi di salute condivisi;
- d. la maggiore integrazione con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali a ciclo diurno e a carattere domiciliare.

Il PTA si realizza sia attraverso un pieno accorpamento dei servizi territoriali, di norma presso il Comune sede del Distretto Sociosanitario e non servito da un Presidio Ospedaliero di cui all’art. 2 del presente Regolamento. Sono possibili aggregazioni parziali degli stessi all’interno dell’ambito distrettuale qualora, per complessità dei contesti territoriali e dei fabbisogni rilevati, tale flessibilità sia necessaria ad assicurare la continuità dell’assistenza.

All’interno del PTA possono pertanto essere svolte le seguenti funzioni, in ragione dello specifico contesto di offerta di servizi e di fabbisogno:

##### **1. Degenza Territoriale:**

- Ospedale di comunità;
- Centro risvegli;
- Assistenza Residenziale;
- Hospice.

##### **2. Servizi Sanitari e SocioSanitari:**

###### **• Accesso Unico alle Cure:**

- C.U.P.
- Accesso Unico Facilitato al Sistema
- Gestione e presa in carico delle cd. “dimissioni protette” e raccordo con UVM distrettuale

###### **• Attività amministrativa**

- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi
- Ausili, Presidi e Protesi
- Assistenza Integrativa Farmaceutica

###### **• Attività Medica di base e Specialistica Ambulatoriale:**

- Associazionismo complesso della Medicina e Pedietria di Famiglia
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari Integrate (CDI)
- Assistenza Farmaceutica Territoriale
- Poliambulatorio Specialistico (secondo l'articolazione definita con LR 23/2008)
  - Day service medico
  - Day service chirurgico
  - Ambulatorio delle cronicità
- Diagnostica di Base
  - Radiodiagnostica
  - Centro prelievi
- **Assistenza Consultoriale e Materno Infantile**
  - Consultorio familiare
  - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita
- **Emergenza-Urgenza**
  - Punto di primo Intervento Territoriale
  - Postazione 118
- **Prevenzione**
  - Vaccinazioni
  - Medicina Legale e fiscale
- **Salute Mentale**
  - Centro Salute Mentale
  - Centro diurno psichiatrico
  - Centro residenziale/semiresidenziale per i Disturbi del comportamento alimentare (DCA)
- **Dipendenze Patologiche**
  - Ser.T.
- **Riabilitazione**
  - Centro riabilitazione ambulatoriale
- o- Trattamenti domiciliari
- **Servizi a gestione ospedaliera**
  - Posti rene

4. La responsabilità gestionale, organizzativa e igienico-sanitaria fa capo al Direttore del Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente, che assicura anche le necessarie consulenze specialistiche.

5. I PTA devono essere censiti nell'Area Anagrafe delle Strutture Sanitarie dei Sistemi Informativi sanitari regionali. Per la determinazione dei contenuti informativi e del loro aggiornamento si rinvia alle determinazioni della Cabina di Regia NSIS, di cui all'art. 5 comma 18 del Patto per la Salute 2014-2016.

6. In materia di qualità e sicurezza strutturale si applicano i contenuti degli atti normativi e delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture.

#### Art. 10 *Ospedale di comunità*

1. Nell'ambito del PTA può essere ospitato l'ospedale di comunità, struttura sanitaria con un numero limitato di posti letto di degenza territoriale (unità di degenza territoriale), di norma non superiore a 20 p.l., gestiti da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è garantita nelle 24 ore da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN.
2. L'ospedale di comunità prende in carico pazienti che necessitano:
  - a. di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che necessitano di ricovero in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio (strutturale e familiare)
  - b. di sorveglianza infermieristica continua
  - c. di osservazione sanitaria breve.
2. L'accesso ai reparti di degenza territoriale potrà avvenire o dalle strutture residenziali su proposta del medico di medicina generale titolare della scelta, dai reparti ospedalieri su proposta del medico ospedaliero di riferimento che ha indicato la necessità di una dimissione protetta, o direttamente dal pronto soccorso.
3. L'assistenza sarà garantita nelle 24 ore dal personale infermieristico ed addetto all'assistenza, dai Medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, dai medici della continuità assistenziale, che potranno avvalersi della consulenza specialistica degli specialisti ambulatoriali del PTA o, in assenza della branca specialistica necessaria, di altri specialisti del territorio, previo accordo con il Direttore del Distretto Socio-Sanitario di competenza.
4. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del pre-

sente regolamento, la Regione adotta le linee guida per la definizione dei percorsi clinici e dei modelli organizzativi dell’Ospedale di comunità, anche sulla base delle indicazioni del Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta; il competente Servizio dell’Assessorato al Welfare e Politiche per la Salute entro il medesimo termine provvede alla definizione dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali nonché alla definizione delle tariffe delle prestazioni erogate presso gli Ospedali di Comunità.

#### Art. 11

##### *Residenze Sanitarie Assistenziali tipologia R1*

1. Nell’ambito del PTA possono essere ospitati posti letto di residenzialità sanitaria per persone gravemente non autosufficienti, aggregati in Unità di Cure Residenziali Intensive di tipologia R1 (RSA R1), a totale carico del sistema sanitario regionale, in un numero pari a quanto indicato all’art. 2 comma 4 del presente Regolamento.

2. Le RSA R1 erogano Prestazioni a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti intensivi ad elevata integrazione sanitaria, essenziali per il supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: stati vegetativi o coma prolungato, pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie neurodegenerative progressive, etc.).

3. Con successivo atto della Giunta Regionale, da adottare entro 180 giorni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, saranno definiti i requisiti organizzativi, tecnologici, e strutturali e le relative tariffe. Per la gestione delle RSA R1 le Aziende Sanitarie Locali adottano soluzioni gestionali efficienti sul piano tecnico ed economico, anche con la definizione di un rapporto pubblico-privato innovativo e coerente con l’art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dall’art. 10 del D.Lgs n. 229/1999, nonché con la normativa vigente in materia di gestione di servizi pubblici.

4. L’accesso dei pazienti, che possono provenire

dal domicilio, da struttura ospedaliera per acuti, da struttura di post-acuzie o dagli ospedali di comunità, viene garantito sulla base di criteri oggettivi di valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali specifici.

5. Le prestazioni residenziali avranno una durata strettamente connessa al perdurare delle condizioni di bisogno e di appropriatezza dell’erogazione: la valutazione periodica dell’ospite costituisce il parametro per valutare la proroga del trattamento in quello specifico livello assistenziale.

6. Entro il 31.12.2015 la Giunta Regionale, sulla base dei dati epidemiologici e di bisogno della popolazione residente, aggiorna con proprio provvedimento il fabbisogno di posti letto di RSA R1 anche in ragione del riordino complessivo della residenzialità sanitaria e sociosanitaria per anziani non autosufficienti.

#### Art. 12

##### *Programmazione relativa alla costruzione dei nuovi ospedali*

1. La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri di I livello, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l’offerta ospedaliera nell’area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:

- a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano;
- b. Nuovo Ospedale di Andria;
- c. Nuovo Ospedale del Sud-salento, tra Maglie e Melpignano;
- d. Nuovo Ospedale del Nord-Barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi;

2. Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di II livello, in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima Annunziata di Taranto:

- a. San Marco di Grottaglie

b. Santissima Annunziata-Moscati di Taranto.

3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:

a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul

Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute";

b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali.

Il presente Regolamento è dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 3 e dell'art. 53 dello Statuto ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

*Dato a Bari, addì 04 giugno 2015*

VENDOLA

**Allegato A – DOTAZIONE POSTI LETTO****IRCCS PUBBLICI**

IRCCS ONCOLOGICO - BARI		
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Chirurgia generale	45	58
Chirurgia plastica	10	-
Ematologia	12	12
Ostetricia e ginecologia	10	10
Otorinolaringoiatra	10	12
Urologia	10	-
Terapia intensiva	4	4
Oncologia	29	34
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>130</b>

I pl di terapia intensiva sono di Terapia intensiva post operatoria. Nella dotazione di oncologia, 8 pl sono dedicati ad attività di oncologia specialistica, con particolare riferimento alle patologie polmonari.

IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA		
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Chirurgia generale	48	48
Scienze dell'Alimentazione e dietetica	10	10
Terapia intensiva	8	16
Gastroenterologia	48	42
Oncologia	8	6
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>122</b>

Sono attivi 8 posti letto tecnici di TIPO e, nell'ambito della gastroenterologia, un ambulatorio di nutrizione clinica, gestione del peso corporeo e modifica dello stile di vita.

**IRCCS PRIVATI**

<b>ASL BA</b>	<b>IRCCS S.MAUGERI - CASSANO M.</b>	
	<b>NUOVA PROPOSTA</b>	<b>DGR 3006 DEL 27.12.2012</b>
<b>DISCIPLINA</b>		
<b>Cardiologia</b>	<b>TOT</b>	<b>TOT</b>
<b>Unità spinale</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>Neurologia</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>Riabilitazione cardiologica</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Riabilitazione respiratoria</b>	<b>48</b>	<b>40</b>
<b>Pneumologia</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
<b>Neuro-riabilitazione</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>230</b>

<b>ASL BR</b>	<b>IRCCS E. MEDEA - OSTUNI</b>
	<b>DGR 3006 DEL 27.12.2012</b>
<b>DISCIPLINA</b>	
<b>Neuro-riabilitazione</b>	<b>TOT</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## ENTI ECCLESIASTICI

ASL FG	EE CASA SOLLIEVO di S.G. ROTONDO	
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Cardiochirurgia	10	6
Cardiologia	20	20
Chirurgia generale	70	70
Chirurgia maxillo-facciale	10	10
Chirurgia pediatrica	6	6
Chirurgia toracica	10	10
Chirurgia vascolare	20	20
Ematologia	36	36
Malattie endocrine	18	18
Geriatria	38	38
Medicina generale	80	86
Nefrologia	18	18
Neurochirurgia	32	32
Neurologia	34	34
Oculistica	14	14
Odontoiatria e stomatologia	2	2
Ortopedia e traumatologia	60	60
Ostetricia e ginecologia	72	72
Otorinolaringoatra	22	26
Pediatria	26	26
Urologia	38	38
Terapia intensiva	30	30
Unità coronarica	8	8
Dermatologia	10	17
Recupero e riabilitazione funzionale	40	40
Gastroenterologia	40	40
Lungodegenza	10	-
Neonatologia	16	16
Oncologia	50	50
Oncoematologia pediatrica	20	20
Radioterapia	6	6
Terapia intensiva neonatale	8	8
Neuro-riabilitazione	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>884</b>	<b>887</b>

ASL BA

EE MIULLI - ACQUAVIVA D.  
FONTINUOVA  
PROPOSTA  
DGR 3006  
DEL  
27.12.2012

## DISCIPLINA

TOT

TOT

Cardiologia	30	30
Chirurgia generale	56	46
Chirurgia maxillo-facciale	14	10
Chirurgia vascolare	18	20
Ematologia	10	14
Malattie endocrine	15	18
Geriatria	40	40
Medicina generale	26	32
Nefrologia	18	20
Neurochirurgia	16	15
Neurologia	26	28
Oculistica	10	15
Odontoiatria e stomatologia	6	8
Ortopedia e traumatologia	57	57
Ostetricia e ginecologia	42	42
Otorinolaringoiatra	13	13
Pediatria	10	10
Urologia	40	40
Terapia intensiva	14	10
Unità coronarica	8	8
Dermatologia	12	12
Recupero e riabilitazione funzionale	22	18
Gastroenterologia	16	16
Neonatologia	20	20
Oncologia	12	15
Pneumologia	12	6
Terapia intensiva neonatale	8	8

TOTALE

571

571

<b>ASL BAT</b>	<b>OSPEDALE DIVINA PROVIDENZA (DON UVA) - BISCEGLIE</b>
	<b>DGR 3006 DEL 27.12.2012</b>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TOT</b>
<b>Cardiologia</b>	10
<b>Neurologia</b>	10
<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	70
<b>Pneumologia</b>	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

<b>ASL FG</b>	<b>OSPEDALE S. MARIA (DON UVA) - FOGGIA</b>
	<b>HSP 2014 Agg. 12/12/2014</b>

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TOT</b>
<b>Cardiologia</b>	10
<b>Neurologia</b>	10
<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	50
<b>Pneumologia</b>	10
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

<b>ASL LE</b>	<b>EE PANICO</b>
DGR n. 3006 del 27/12/2012	

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TOT</b>
<b>Cardiologia</b>	16
<b>Chirurgia generale</b>	40
<b>Chirurgia maxillo-facciale</b>	4
<b>Chirurgia vascolare</b>	15
<b>Ematologia</b>	15
<b>Medicina generale</b>	30
<b>Nefrologia</b>	10
<b>Neurochirurgia</b>	8
<b>Neurologia</b>	30
<b>Oculistica</b>	8
<b>Ortopedia e traumatologia</b>	32
<b>Ostetricia e ginecologia</b>	30
<b>Otorinolaringoiatra</b>	15
<b>Pediatria</b>	10
<b>Urologia</b>	30
<b>Terapia intensiva</b>	12
<b>Unità coronarica</b>	10
<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	20
<b>Lungodegenza</b>	18
<b>Neonatologia</b>	8
<b>Oncologia</b>	10
<b>Pneumologia</b>	18
<b>Terapia intensiva neonatale</b>	6
<b>Neuro-riabilitazione</b>	5
 <b>TOTALE</b>	 <b>400</b>

Nella dotazione della neurologia, si prevedono 12 pl neurologia, 14 pl malattie neurodegenerative e 4 pl dedicati a stroke unit

## CASE DI CURA PRIVATE ACCREDITATE

ASL FG - PRIVATO ACCREDITATO		BRODETTI VILLA IGEA		SAN FRANCESCO FOGGIA		Prof. L. DE LUCA		SAN MICHELE	
		NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014
DISCIPLINA		TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Cardiologia		-	-	12	12	18	18	-	-
Chirurgia generale		24	19	15	12	-	-	-	-
Geriatria		-	-	-	-	-	-	31	31
Medicina generale		16	16	25	16	20	20	-	-
Neurologia		10	10	-	-	-	-	-	-
Ortopedia e traumatologia		-	-	36	36	-	-	-	-
Urologia		10	8	-	-	-	-	-	-
Recupero e riabilitazione funzionale		-	-	15	15	10	10	-	-
Riabilitazione cardiologica		-	-	-	-	3	3	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	<b>53</b>	<b>103</b>	<b>91</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

ASL BA - PRIVATO ACCREDITATO	Gruppo Sanitario CBH - Bari	SANTA MARIA - BARI	ANTHEA -Bari	MONTE IMPERATORE	MEDICOL CONVERSANO Casa Bianca Cassano
	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014
DISCIPLINA	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Cardiochirurgia	34	23	20	-	-
Cardiologia	40	22	14	-	11
Chirurgia generale	56	12	7	-	18
Chirurgia maxillo-facciale	5	-	-	-	-
Chirurgia plastica	5	-	-	-	-
Chirurgia toracica	8	-	-	-	-
Chirurgia vascolare	10	13	-	-	-
Geriatria	-	-	-	22	-
Medicina generale	71	-	-	-	-
Nefrologia	10	-	-	-	-
Neurochirurgia	10	-	10	-	-
Neurologia	10	-	-	-	-
Oculistica	5	-	-	-	2
Ortopedia e traumatologia	32	18	16	-	30
Ostetricia e ginecologia	30	38	-	-	-
Otorinolaringoatra	4	-	-	-	-
Urologia	8	8	-	-	8
Terapia intensiva	8	10	8	-	-
Unità coronarica	8	4	6	-	4
Recupero e riabilitazione funzionale	40	10	-	39	-
Riabilitazione cardiologica	35	10	10	-	-
Gastroenterologia	10	-	-	-	-
Lungodegenza	-	-	-	28	-
Neonatologia	6	-	-	-	-
Oncologia	4	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>449</b>	<b>168</b>	<b>91</b>	<b>89</b>	<b>73</b>

ASL BR
--------

SALUS BRINDISI
----------------

DGR 683/2014
--------------

DISCIPLINA
------------

TOT
-----

Chirurgia generale
--------------------

10
----

Chirurgia vascolare
---------------------

10
----

Medicina generale
-------------------

16
----

Ortopedia e traumatologia
---------------------------

5
---

Ostetricia e ginecologia
--------------------------

19
----

TOTALE
--------

60
----

ASL - TA	BERNARDINI	D'AMORE	SAN CAMILLO	VILLA VERDE TARANTO	VILLA BIANCA MARTINA	CMR GINOSA	CITTADELLA DELLA CARITA'	SANTA RITA			
									NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA
DISCIPLINA	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Cardiochirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cardiologia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chirurgia generale	15	15	23	20	20	24	24	24	-	-	-
Geriatrica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	12
Medicina generale	22	22	-	15	24	20	20	20	-	-	-
Neurochirurgia	16	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oculistica	5	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortopedia e traumatologia	30	28	17	17	28	28	28	28	-	-	-
Ostetricia e ginecologia	-	16	-	-	10	6	-	-	-	-	-
Urologia	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terapia intensiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Unità coronarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recovery e riab. funzion.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riabilitazione cardiologica	-	-	-	-	-	10	10	-	-	10	4
Riabilitazione respiratoria	-	-	-	-	-	10	10	-	-	-	-
Gastroenterologia	-	-	-	-	5	5	3	3	-	10	10
Oncologia	-	-	-	-	15	10	12	12	-	-	-
Pneumologia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>93</b>	<b>93</b>	<b>164</b>	<b>164</b>	<b>64</b>	<b>67</b>	<b>60</b>
									<b>54</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

ASL LE	PETRUCCIANI - LECCE			Villa Bianca LECCE			SAN FRANCESCO - GALATINA			CITTA' DI LECCE			EUROITALIA		
	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	TOT
<b>DISCIPLINA</b>			<b>TOT</b>			<b>TOT</b>			<b>TOT</b>			<b>TOT</b>			<b>TOT</b>
<b>Cardiochirurgia</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Cardiologia</b>	6	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Chirurgia generale</b>	<b>20</b>	12	12	-	-	-	<b>19</b>	16	16	-	-	-	-	-	-
<b>Chirurgia pediatrica</b>	8	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Chirurgia vasco-ore</b>	8	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Medicina generale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>18</b>	16	16	-	-	-	-	-	-
<b>Neurochirurgia</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Oculistica</b>	2	2	2	-	-	-	<b>3</b>	2	2	-	-	-	-	-	-
<b>Otologia e traumatologia</b>	-	-	28	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Ostetricia e ginecologia</b>	8	8	8	-	-	-	<b>8</b>	6	6	-	-	-	-	-	-
<b>Otorinolaringoiatria</b>	-	-	-	-	-	-	<b>8</b>	6	6	-	-	-	-	-	-
<b>Psichiatria</b>	-	-	-	-	-	-	16	16	16	-	-	-	-	-	-
<b>Urologia</b>	8	8	8	-	-	-	<b>4</b>	3	3	-	-	-	-	-	-
<b>Unità coronarica</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-	-	-
<b>Recupero e riabilitazione funzionale</b>	-	-	-	-	-	-	15	15	15	-	-	-	-	-	-
<b>Riabilitazione cardiologica</b>	13	13	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5	-
<b>Oncologia</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-
<b>Neuro-riabilitazione</b>	-	-	-	-	-	-	15	15	15	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>65</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>60</b>	<b>49</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>49</b>	<b>49</b>	<b>101</b>	<b>66</b>	<b>66</b>

**Allegato B - PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA della REGIONE PUGLIA**

ASL FG	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI TORREMAGGIORE	
	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Ospedale di Comunità per adulti	12	12
pediatrico		6
Centro autismo		ciclo diurno
Posti Rene	8	8
RSA R1 anziani		20
Hospice	8	8
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>54</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	SI	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	SI
- Day service medico		SI
- Day service chirurgico	SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI
- Ambulatorio Specialistico di:		
- Radiodiagnostica	SI	
- Centro prelievo	SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	SI	
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni	SI	
- Medicina Legale e fiscale	SI	

<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	
<b>Dipendenze Patologiche</b>	
- SERT	
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	
- Esenzioni ticket	
- Rimborsi	
- Ausili, Presidi e Protesi	
- Assistenza integrativa Farmaceutica	
<b>ASL FG</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Ospedale di Comunità adulti	
RSA R1 anziani	
RSA	
Hospice	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
- Day service chirurgico	
- C.P.T. (MMG)	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio Specialistico di:	

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	12
	20
20	Nucleo Alzheimer 20
8	8
<b>28</b>	<b>60</b>
SI	
SI	
SI	
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Ostetricia-Ginecologia, Neuropsichiatria Infantile, Ematologia, Diabetologia,	

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI SAN MARCO IN LAMIS**

	Chirurgia Generale e Vascolare
- Radiodiagnostica	SI
- Centro prelievo	SI
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	SI
- Postazione 118	SI
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	SI
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	SI
<b>Dipendenze Patologiche</b>	
- SERT	SI
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	SI
- Medicina Legale e fiscale	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmac	SI

ASL FG
DEGENZE TERRITORIALI
Ospedale di Comunità adulti
Posti Rene
RSA R1 anziani
RSA/Nucleo Alzheimer (2 moduli)

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI MONTE SANT'ANGELO	
Posti letto territoriali/ servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	12
12	12
	20
40	40

Hospice		8	8
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	<b>92</b>
<b>SERVIZI</b>			
<b>Accesso Unico alle Cure</b>			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.			SI
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- C.P.T. (MMG)			SI
- Ambulatorio Infermieristico			SI
- Day service medico			
- Day service chirurgico			SI
Ambulatorio di:	Cardiologia, Oculistica, Pneumologia, Ortopedia- Medicina Interna, Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitazione		
- Radiodiagnostica		SI	
- Centro prelievo		SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>			
- Consultorio familiare		SI	
<b>Prevenzione</b>			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale		SI	
<b>Salute Mentale</b>			
- Centro Salute Mentale	( ambulatorio 1 g/settimana)	SI	
<b>Riabilitazione</b>			SI
- Centro riabilitazione ambulatoriale			
<b>Attività amministrativa</b>			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI	

ASL FG	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI VICO DEL GARGANO	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità adulti	12	12
pediatrico		8
SERVIZI	12	20
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	Sì	
- P.U.A.	Sì	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	Sì	
- Cure domiciliari	Sì	
- Day service medico	Sì	
- Day service chirurgico	Sì	
Ambulatorio Specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Urologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Ostetricia- Ginecologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	
- Radiodiagnostica	Sì	
- Centro prelievo	Sì	
Emergenza-Urgenza		
- Punto di primo Intervento	Sì	
- Postazione 118	Sì	

<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare		SI
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni	Sì	
<b>Riabilitazione</b>		
- Trattamenti domiciliari	Sì	
<b>Attività amministrativa</b>		
- Scelta e revoca Medico	Sì	
- Esenzioni ticket	Sì	
- Rimborsi	Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì	
- Assistenza integrativa Farmaceutica	Sì	

ASL FG
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>
Ospedale di Comunità adulti
RSA (due moduli)
<b>TOTALE</b>
<b>SERVIZI</b>
<b>Accesso Unico alle Cure</b>
- C.U.P.
- P.U.A.
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
Ambulatorio Specialistico di:
- Radiodiagnostica
<b>Emergenza-Urgenza</b>
- Postazione 118
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>
- Consultorio familiare
<b>Prevenzione</b>
- Vaccinazioni
- Medicina Legale e fiscale
<b>Salute Mentale</b>
- Centro Salute Mentale

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI SANNICANDRO GARGANICO	
Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
20	20
40	40
<b>60</b>	<b>60</b>
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Neurologia, Urologia, Ostetricia- Ginecologia, Psichiatria, Ematologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare	
Si	
(ambulatorio 2 volte/sett)	Si

<b>Dipendenze Patologiche</b>	
- SERT	Sì
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	Sì
- Esenzioni ticket	Sì
- Rimborsi	Sì
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì

ASL FG
DEGENZE TERRITORIALI
Ospedale di Comunità adulti
Posti Rene
RSA
<b>TOTALE</b>
SERVIZI
Ambulatorio di:
Emergenza-Urgenza
- Punto di primo Intervento
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile
- Consultorio familiare

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI TROIA/ACCADIA	
Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
18	18
11	11
60	60
<b>89</b>	<b>89</b>
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia- Medicina Interna, Geriatria- Reumatologia, Urologia, Neurologia, Ostetricia- Ginecologia, Odontoiatria, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	
	<b>SI</b>
	<b>SI</b>

ASL BT
DEGENZE TERRITORIALI
Unità di degenza territoriale adulti
Posti Rene
Attività residenziale
Hospice
<b>TOTALE</b>
SERVIZI
<b>Accesso Unico alle Cure</b>
- C.U.P.
- P.U.A.
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Ambulatorio Infermieristico
- Day service medico
- Day service chirurgico
Ambulatorio specialistico di:
- Radiodiagnostica
<b>Emergenza-Urgenza</b>
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI MINERVINO MURGE	
Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	10
8	4
	20
	10
8	44
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Odontoiatria, Allergologia, Chirurgia Generale	
SI	
	SI
	SI
	SI

- Consultorio familiare	SI
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	SI
- Medicina Legale e fiscale	SI
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmac.	SI
<b>ASL BT</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Unità di degenza territoriale adulti	
Posti Rene	8
Attività residenziale	
<b>TOTALE</b>	8
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	SI
- P.U.A.	SI
<b>Attività Med. di base e Specialistica</b>	
<b>Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	SI
- Cure domiciliari	SI
- Day service medico	SI
- Day service chirurgico	SI
- Ambulatorio Infermieristico	SI
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia-Medicina Interna,

		Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Odontoiatria, Allergologia, Ostetricia-Ginecologia, Chirurgia Generale	
- Radiodiagnostica		SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
<b>Prevenzione</b>			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale		SI	
<b>Salute Mentale</b>			
- Centro Salute Mentale		SI	
<b>Riabilitazione</b>			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
<b>Attività amministrativa</b>			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI	

A Canosa è prevista l'attivazione di una struttura di riabilitazione extra ospedaliera  
**Centro risvegli.**

A Triggiano è prevista l'attivazione di una struttura di riabilitazione extra  
ospedaliera **Centro risvegli e dell' Hospice.**

ASL BA

## PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI RUTIGLIANO

DEGENZE TERRITORIALI	
Unità di degenza territoriale adulti	RSA R1 anziani
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio specialistico di:	
- Centro prelievo	
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	
- Postazione 118	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	
- Medicina Legale e fiscale	
<b>Riabilitazione</b>	

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	10
	20
	30
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria,	
Dermatologia, Endocrinologia,	
Ortopedia-Medicina Interna,	
Geriatria-Reumatologia,	
Neurologia, Odontoiatria,	
Chirurgia Vascolare	
	SI
	SI
	SI

- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
<b>Attività amministrativa</b>
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Ausili, Presidi e Protesi

SI

ASL BA		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI ALTAMURA (sede ex ospedale)
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di comunità adulti		10
pediatrico		6
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.	SI	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale		SI
- Cure domiciliari		SI
- Ambulatorio Infermieristico		SI
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia, Geriatria, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica- Riabilitazione	
- Centro prelievo	SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento		SI
- Postazione 118		SI
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare		SI
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni		SI
<b>Salute Mentale</b>		
- Centro Salute Mentale		SI

<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI

ASL BA

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI GRAVINA DI PUGLIA**

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
RSA R1 anziani	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
Ambulatorio specialistico di:	
- Centro prelievo	
<b>Dipartimento Salute Mentale</b>	
- Ambulatorio DCA	

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
	10
	10
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia, Geriatria, Urologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Odontoiatria, Oncologia, Chirurgia Vascolare, Medicina Sport	
	SI
	SI
	SI

**ASL BA****PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI BITONTO**

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Ospedale di Comunità adulti	
Posti Rene	
RSA R1 anziani	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	10
- P.U.A.	12
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	10
- Cure domiciliari	12
- Day service medico	10
- Day service chirurgico	22
- Ambulatorio Infermieristico	32
Ambulatorio specialistico di:	
- Radiodiagnostica	SI
- Centro prelievo	SI

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
	10
	12
	10
	22
	32
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia- Medicina Interna, Geriatria- Reumatologia, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica- Riabilitazione, ostetricia- Ginecologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Medicina Sport.	
	SI
	SI

<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	SI
- Postazione 118	SI
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI

ASL BA

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI RUVO DI PUGLIA

DEGENZE TERRITORIALI	
Ospedale di comunità adulti	
	pediatrico
Posti Rene	
RSA R1 anziani	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio specialistico di:	
- Radiodiagnostica	
- Centro prelievo	
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	
- Postazione 118	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	
<b>Prevenzione</b>	

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
	10
	6
12	12
	20
12	48
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia- Medicina Interna, Geriatria, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Diabetologia, Scienze dell'Alimentazione, Medicina Sport.	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

- Vaccinazioni	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI

ASL BA

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI GIOIA DEL COLLE**

DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Posti Rene	12	12
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.		SI
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari		SI
- Day service medico	SI	
- Day service chirurgico	SI	
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia con endoscopia digestiva, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica- Riabilitazione, Odontoiatria, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport.	
- Radiodiagnostica	SI	
- Centro prelievo	SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118 <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>	SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		

- Consultorio familiare		SI
<b>Riabilitazione</b>		
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI
- Trattamenti domiciliari		SI
<b>Attività amministrativa</b>		
- Scelta e revoca Medico		SI
- Esenzioni ticket		SI
- Rimborsi		SI
- Ausili, Presidi e Protesi		SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI

I servizi territoriali inseriti nella colonna delle attività da prevedere sono tutti attivi presso altra struttura e verranno trasferiti nel PTA al termine dei lavori di ristrutturazione

ASL BA

# PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI NOCI

DEGENZE TERRITORIALI	
Ospedale di comunità adulti	
	pediatrico
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio specialistico di:	
- Centro prelievo	
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	
- Postazione 118	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	
- Trattamenti domiciliari	
<b>Attività amministrativa</b>	

- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi
- Ausili, Presidi e Protesi
- Assistenza integrativa Farmaceutica

SI

ASL BA

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI GRUMO APPULA**

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Ospedale di comunità adulti	
pediatrico	
Posti Rene	
Hospice	
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
- Day service chirurgico	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio specialistico di:	
- Radiodiagnostica	
- Centro prelievo	
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	
- Postazione 118	

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
	<b>10</b>
	<b>6</b>
14	14
10	10
<b>24</b>	<b>40</b>
	SI
	SI
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Gastroenterologia con endoscopia digestiva, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	SI
	SI

<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	SI
- Medicina Legale e fiscale	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI
<b>ASL BA</b>	
	<b>PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI CONVERSANO</b>

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/servizi</b>
Posti Rene	12	12
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.	SI	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	
- Day service medico	SI	
- Day service chirurgico	SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione,	

	Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Psichiatria, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Andrologia, Medicina Sport.	
- Radiodiagnostica	SI	
- Centro prelievo	SI	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	SI	
- Centro fisiopatologia riproduzione umana	Sì	
<b>Salute Mentale</b>		
- Centro Salute Mentale	SI	
<b>Riabilitazione</b>		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI	
- Trattamenti domiciliari	SI	
<b>Attività amministrativa</b>		
- Scelta e revoca Medico	SI	
- Esenzioni ticket	SI	
- Rimborsi	SI	
- Ausili, Presidi e Protesi	SI	

**ASL BRINDISI****PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI MESAGNE**

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>
Ospedale di comunità adulti
RSA R1 anziani
Hospice
<b>TOTALE</b>
<b>SERVIZI</b>
<b>Accesso Unico alle Cure</b>
- C.U.P.
- P.U.A.
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
Ambulatorio di:
- Radiodiagnostica
- Centro prelievo
<b>Emergenza-Urgenza</b>
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>
- Consultorio familiare
<b>Prevenzione</b>
- Vaccinazioni
<b>Salute Mentale</b>

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/servizi</b>
	12
	20
	12
	44
	Sì
	Sì
	Sì
Cardiologia, Chirurgia Generale, Dermatologia, Endocrinologia, Fisiatria, Med. Sport, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Ostetricia, Otorino, Urologia, Pneumologia	
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì
	Sì

- Centro Salute Mentale
<b>Riabilitazione</b>
- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
<b>Attività amministrativa</b>
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi
- Ausili, Presidi e Protesi
- Assistenza integrativa Farmaceutica

ASL BR

Sì

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
DI CEGLIE MESSAPICA**

<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Ospedale di comunità adulti	
pediatrica	
Centro risvegli	
Centro semiresidenziale per i DCA	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
- Day service chirurgico	
Ambulatorio Specialistico di:	

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
12	<b>16</b>
	<b>8</b>
	<b>30</b>
	<b>10</b>
<b>12</b>	<b>64</b>
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia- Ginecologia, Odontoiatria, Oncologia, Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Medicina Sport.	

- Radiodiagnostica	Sì
- Centro prelievo	Sì
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	Sì
- Postazione 118	Sì
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	SI
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	Sì
- Medicina Legale e fiscale	Sì
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	Sì
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì
- Trattamenti domiciliari	Sì
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	Sì
- Esenzioni ticket	Sì
- Rimborsi	Sì
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì
- Assistenza integrativa Farmaceutica	Sì

ASL BR	<b>PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI CISTERNINO</b>	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Ospedale di comunità adulti	12	<b>16</b>
RSA	SI (nucleo Alzheimer con annesso centro diurno)	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
SERVIZI		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	Sì	
- P.U.A.	Sì	
<b>Attività Med. di base e Specialistica</b>		
<b>Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale	Sì	
- Cure domiciliari	Sì	
- Day service medico	Sì	
- Day service chirurgico	Sì	
- Ambulatorio Infermieristico	Sì	
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia, Medicina Interna, Oncologia, Diabetologia, Fisiatria, Geriatria, Neurologia, Urologia, Senologia	
- Radiodiagnostica	Sì	
- Centro prelievo	Sì	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento	Sì	
- Postazione 118	Sì	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	Sì	
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni	Sì	
- Medicina Legale e fiscale	Sì	
<b>Salute Mentale</b>		
- Centro Salute Mentale	Sì	
<b>Riabilitazione</b>		

- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì
- Trattamenti domiciliari	Sì
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	Sì
- Esenzioni ticket	Sì
- Rimborsi	Sì
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì
- Assistenza integrativa Farmaceutica	Sì

<b>ASL TARANTO</b>		<b>PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI MASSAFRA</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>		<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/servizi</b>
Posti Rene		11	11
RSA			<b>MODULO ALZHEIMER</b>
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>11</b>
<b>SERVIZI</b>			
<b>Accesso Unico alle Cure</b>			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.		SI	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico		SI	
- C.P.T. (MMG)		SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI	
Ambulatorio specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia, Chirurgia Vascolare.	
<b>Emergenza-Urgenza</b>			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>			
- Consultorio familiare		SI	
<b>Prevenzione</b>			
- Vaccinazioni		SI	

- Medicina Legale e fiscale	
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	SI
- Centro diurno psichiatrico	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Dipendenze Patologiche</b>	
- Ser.T.	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI
<b>ASL TARANTO</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
RSA R1 anziani	
Hospice	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	SI
- Day service chirurgico	SI
- C.P.T. (MMG)	SI
- Ambulatorio Infermieristico	SI
Ambulatorio specialistico di:	

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	40
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-	

	Medicina Interna, Gastroenterologia, Neurologia, Ostetricia- Ginecologia, Chirurgia Generale.
<b>Emergenza-Urgenza</b>	
- Punto di primo Intervento	SI
- Postazione 118	SI
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>	
- Consultorio familiare	SI
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazioni	SI
- Medicina Legale e fiscale	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI

**ASL LE**

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA  
CAMPI SALENTEINA**

<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/servizi</b>
8	20
12	15
20	35
SI	SI
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Ortopedia- Medicina Interna, Geriatria- Reumatologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport, Oncologia	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI

- Vaccinazioni	SI
- Medicina Legale e fiscale	SI
<b>Dipendenze patologiche</b>	
- Ser.T.	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI

ASL LE
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>
Unità di degenza territoriale adulti
Posti Rene
RSA R1 anziani
SUAP
<b>TOTALE</b>
<b>SERVIZI</b>
<b>Accesso Unico alle Cure</b>
- C.U.P.
- P.U.A.
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
Ambulatorio specialistico di:
- Radiodiagnostica
- Centro prelievo
<b>Emergenza-Urgenza</b>
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
<b>Assistenza Consultoriale e Materno</b>

PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA <b>NARDO'</b>	
Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
	10
12	12
	20
	10
12	52
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Ematologia, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	Genetica Medica, Medicina dello sport, Chirurgia vascolare, Elettroencefalografia
	Radiologia H12 con senologia clinica, mammografia ed ecografia
	SI
	SI
	SI
	SI - medicalizzata
	2^ postazione unità mobile non medicalizzata

<b>Infantile</b>	
- Consultorio familiare	SI
- P.M.A.	SI
<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	SI
<b>Riabilitazione</b>	
<b>Attività amministrativa</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI

<b>ASL LE</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Unità di degenza territoriale adulti	
Posti Rene	
RSA R1 anziani	
<b>TOTALE</b>	
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	
- P.U.A.	
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	
- Cure domiciliari	
- Day service medico	
- Day service chirurgico	
- C.P.T. (MMG)	
- Ambulatorio Infermieristico	
Ambulatorio specialistico di:	

<b>PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA POGGIARDO</b>	
<b>Posti letto territoriali/servizi attivi</b>	<b>Nuovi posti letto territoriali/ servizi</b>
	12
6	10
	28
6	50
	SI
Angiologia, Odontoiatria, Chirurgia Plastica, Allergologia, Psicologia Clinica, Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Geriatria- Urologia, Neurologia,	Gastroenterologia, Neurochirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Ematologia Reumatologia, Medicina Interna. <b>Ambulatorio delle cronicità</b>

	Medicina Fisica-Riabilitazione, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport	
- Radiodiagnostica	Sì	TAC e RMN
- Centro prelievo	Sì	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento	Sì	
- Postazione 118	Sì	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	Sì	
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni	Sì	
- Medicina Legale e fiscale	Sì	
<b>Riabilitazione</b>		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì	
- Trattamenti domiciliari	Sì	
<b>Attività amministrativa</b>		
- Scelta e revoca Medico	Sì	
- Esenzioni ticket	Sì	
- Rimborsi	Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì	
- Assistenza integrativa Farm.	Sì	

ASL LE	<b>PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA MAGLIE</b>	
	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Unità di degenza territoriale adulti		12
RSA R1 anziani		28
<b>TOTALE</b>		<b>40</b>
<b>SERVIZI</b>		
<b>Accesso Unico alle Cure</b>		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.		SI
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	
- Day service medico	Sì	
- Day service chirurgico	Sì	
- C.P.T. (MMG)		SI
- Ambulatorio infermieristico	SI	
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Scienze dell'Alimentazione, Medicina Sport	Ambulatorio delle cronicità
- Radiodiagnostica	Sì	
- Centro prelievo	Sì	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Punto di primo Intervento		
- Postazione 118	SI	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	SI	

<b>Salute Mentale</b>	
- Centro Salute Mentale	SI
<b>Riabilitazione</b>	
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI
- Trattamenti domiciliari	SI
<b>Prevenzione</b>	
- Vaccinazione	SI
- Medicina Legale	SI
<b>Amministrazione</b>	
- Scelta e revoca Medico	SI
- Esenzioni ticket	SI
- Rimborsi	SI
- Ausili, Presidi e Protesi	SI
- Assistenza integrativa Farmac.	SI
<b>ASL LE</b>	
<b>DEGENZE TERRITORIALI</b>	
Unità di degenza territoriale adulti	
Posti Rene	9
RSA R1 anziani	
<b>TOTALE</b>	9
<b>SERVIZI</b>	
<b>Accesso Unico alle Cure</b>	
- C.U.P.	SI
- P.U.A.	SI
<b>Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale</b>	
- Continuità assistenziale	SI
- Cure domiciliari	SI
- Day service medico	SI
- Day service chirurgico	
- C.P.T. (MMG)	SI
- Ambulatorio Infermieristico	SI
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia, Medicina Interna, Geriatria, Reumatologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione,

	Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia	
- Radiodiagnostica	Sì	
- Centro prelievo	Sì	
<b>Emergenza-Urgenza</b>		
- Postazione 118	Sì	
<b>Assistenza Consultoriale e Materno Infantile</b>		
- Consultorio familiare	Sì	
<b>Prevenzione</b>		
- Vaccinazioni	Sì	
- Medicina Legale e fiscale		Sì
<b>Salute Mentale</b>		
- Centro Salute Mentale	Sì	
<b>Riabilitazione</b>		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	Sì	
- Trattamenti domiciliari	Sì	
<b>Dipendenze Patologiche</b>		
- Ser.T.		Sì
<b>Attività amministrativa</b>		
- Scelta e revoca Medico	Sì	
- Esenzioni ticket	Sì	
- Rimborsi	Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi	Sì	

REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 15

**Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 recante Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (Attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.).**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Visto** l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lett. c) L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Visto** l'art. 44, comma 1, L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 1180 del 27/05/2015 di adozione del Regolamento;

**EMANA**

Il seguente Regolamento:

**Art. 1  
(Finalità)**

Il presente regolamento, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 116 del 30.05.2008, recante norme in "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE", del Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982 n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione", nonché del Decreto del Ministero della Salute del 30.05.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione,

nonché modalità e specifiche tecniche per l'attivazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", modifica ed integra il Regolamento regionale n. 26 del 9.12.2013, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)".

**Art. 2  
(Integrazioni e modifiche dell'art. 7)**

All'art. 7 "Zone di rispetto per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da attività non pericolose", dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma:

3 bis. "Al fine di ottemperare al divieto di balneazione di cui al comma 3, è fermo restando il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione nel periodo della stagione balneare indicato nell'Ordinanza regionale, i Comuni costieri hanno l'obbligo di provvedere alla delimitazione del tratto di costa da vietare alla balneazione - permanentemente o temporaneamente, nel caso di inquinamento di breve durata verificato e/o previsto - ponendo in essere tutte quelle attività e misure necessarie alla salvaguardia della qualità delle acque di balneazione e della salute dei bagnanti, in conformità alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale del 29.01.1992, dal D.Lgs. n. 116 del 30.05.2008 e dal Decreto del Ministero della Salute del 30.03.2010."

Al comma 4, le parole "dell'art. 5 del DPR 8 Giugno 1982 n. 470 e ss. mm. ed ii." sono sostituite con le parole "dell'art. 5 del DLgs. n. 116 del 30.05.2008".

**Art. 3  
(Integrazioni e modifiche dell'art. 13)**

All'art. 13 "Zone di rispetto per gli scarichi delle

*acque meteoriche di dilavamento soggette a regolamentazione*", dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma:

3 bis. "Al fine di ottemperare al divieto di balneazione di cui al comma 3, e fermo restando il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione nel periodo della stagione balneare indicato nell'Ordinanza regionale, i Comuni costieri hanno l'obbligo di provvedere alla delimitazione del tratto di costa da vietare alla balneazione - permanentemente o temporaneamente, nel caso di inquinamento di breve durata verificato e/o previsto - ponendo in essere tutte quelle attività e misure necessarie alla salvaguardia della qualità delle acque di balneazione e della salute dei bagnanti, in conformità alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale del 29.01.1992, dal D.Lgs. n. 116 del

*30.05.2008 e dal Decreto del Ministero della Salute del 30.03.2010.*"

Al comma 4, le parole "*dell'art. 5 del DPR 8 Giugno 1982 n. 470 e ss. mm. ed ii.*" sono sostituite con le parole "*dell'art. 5 del DL.gs. n. 116 del 30.05.2008*".

**Art. 4**  
*(Modifiche dell'art. 14)*

Al comma 1, le parole "*nei corsi d'acqua superficiali*" sono sostituite con le parole "*in acque superficiali*".

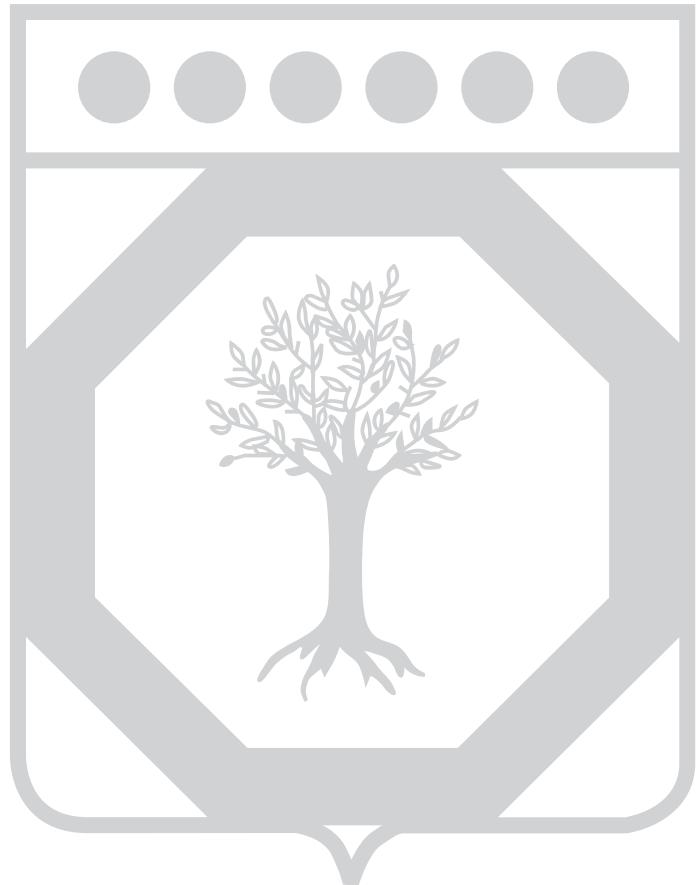
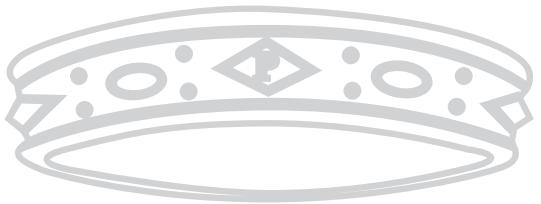
**Art. 5**  
*(Modifiche dell'art. 19)*

Al comma 2, le parole "*di cui all'art. 20*" sono sostituite con le parole "*di cui all'art. 21*".

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R.12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

*Dato a Bari, addì 04 giugno 2015*

VENDOLA



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza